

RASSEGNA STAMPA

Ottobre
2017

NEW ASCARO ROVIGO ASD



Ufficio Stampa New Ascaro Rovigo
asd

newascaro.rovigo.asd@gmail.com

31/10/2017

ASCARO ROVIGO GAA ROUNDERS

<i>PolesineRugby.com</i>	It's GAA Rounders time!		Pag. 4
<i>RovigoOggi.it</i>	Ennesima disciplina della cultura irlandese		Pag. 5
<i>AgoraSport.it</i>	It's GAA Rounders time!	<i>C.S.</i>	Pag. 7
<i>PolesineSport.it</i>	Ascaro vs team svizzero Zurich Inneoin GAA/ Sul 'diamante' del Baseball SC Rovigo si gioca la "Alpen Cup GAA Rounders - Tr. Casetta RB"	<i>Raffaello Franco & Sergio Sottovia</i>	Pag. 9
<i>BscRovigo.it</i>	It's GAA Rounders time!		Pag. 11
<i>La Voce di Rovigo</i>	L'antenato del baseball sbarca a Rovigo		Pag. 12
<i>AgoraSport.it</i>	Rounders protagonista a Rovigo	<i>C.S.</i>	Pag. 14
<i>RovigoOggi.it</i>	Ritorno alla storia del batti e corri		Pag. 17
<i>PolsineSport.it</i>	Cricket, Rounders, Baseball: regole, differenze, analogie by R.F. / E a Rovigo si gioca "Alpen Cup Rounders" con Ascaro vs Zurich Inneoin	<i>Raffaello Franco & Sergio Sottovia</i>	Pag. 20
<i>PolesineRugby.com</i>	Una storia antica. Gli sport gaelici	<i>Raffaello Franco</i>	Pag. 23
<i>AgoraSport.it</i>	Il "baseball" degli antichi è una questione tra Rovigo e Zurigo	<i>C.S.</i>	Pag. 26

RovigoInDiretta.it	Rovigo capitale del "baseball degli antichi"		Pag. 29
PolesineRugby.com	Il baseball degli antichi è una questione tra Rovigo e Zurigo		Pag. 31
RovigoOggi.it	Evento spettacolare dal sapore antico		Pag. 34
La Voce di Rovigo	Alpen Cup GAA Rounders sabato evento a Rovigo		Pag. 37
PolesineSport.it	Polesine is 'Little Ireland' / Historyc baseball & "1° Torneo Alpen Cup GAA Rounders" is back ... by Ascaro Rovigo vs Zurich Inneoin	Raffaello Franco & Sergio Sottovia	Pag. 38
Il Gazzettino	Una sfida italo-svizzera al sapore di sport gaelico		Pag. 42
RovigoOggi.it	La coppa resta in Polesine		Pag. 43
PolesineRugby.com	L'Alpen Cup di Rounders resta a Rovigo		Pag. 46
AgoraSport.it	L'Alpen Cup di Rounders resta a Rovigo	C.S.	Pag. 49
RovigoInDiretta.it	L'Alpen Cup resta a Rovigo		Pag. 52
La Voce di Rovigo	Un torneo che resterà nella storia		Pag. 55
PolesineSport.it	"Alpen Cup GAA Rounders": winner is Ascaro RO vs Zurich Inneoin GAA e vs BSC Rovigo, con ever referee SIR Fidel Gutierrez Reinoso	Raffaello Franco & Sergio Sottovia	Pag. 56
GaelicGamesEurope.com	GAA Rounders Alpen Cup - "Casetta Rossoblu Trophy" 2017	Alan Jennings	Pag. 67



It's GAA Rounders time!

NOTIZIE DAL [New Ascaro Rovigo asd](#) by [Raffaello Franco](#)

Dal prossimo 14 Ottobre in poi, a Rovigo questo mese non verrà ricordato più solo ed esclusivamente come il mese della storica fiera che accompagna l'autunno dei polesani dalla bellezza di 535 edizioni e questo grazie all'iniziativa dei ragazzi della New Ascaro Rovigo che, da buoni pionieri dei giochi gaelici in Italia, tra due sabati porteranno in città un altro grande, quanto inedito, evento sportivo internazionale. Grazie alla collaborazione con il Baseball Softball Club Rovigo si giocherà infatti la prima "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo [Casetta RossoBlu](#)".

Adesso vi starete chiedendo cosa sarà mai questo rounders? Con football gaelico, hurling e GAA handball, il rounders è il quarto sport di tradizione e cultura irlandese gestito dalla Gaelic Athletic Association. Tra i quattro sport gaelici è quello meno praticato anche in Madrepatria, ma ciò non significa che questo sia meno importante degli altri anzi! Da questo antico gioco infatti è nato il baseball, uno sport che oggi muove palate di dollari, vantando più di qualche milione di appassionati in tutto il mondo e che gli americani amano definire "The American Pastime".

Proprio così, avete capito bene! Lo sport americano per eccellenza ha un'origine ancestrale tutta europea, più propriamente irlandese, o meglio, ha origine da quel mondo legato all'Impero Britannico del quale, suo malgrado, anche l'Irlanda ha fatto parte fino al 6 dicembre 1922 anche se la Repubblica d'Irlanda divenne uno stato davvero sovrano solo nel 1937. Ancora oggi infatti in Inghilterra e Galles si giocano forme di rounders simili a quello gestito dalla GAA in Irlanda, ma è proprio il rounders di matrice irlandese che più si avvicina al baseball che conosciamo ed è per questo motivo appunto che il GAA rounders, portato dai flussi migratori nel nuovo mondo, è universalmente riconosciuto come il vero progenitore del baseball.

Così sabato 14 Ottobre a Rovigo si rivivrà un pezzo importante della storia dello sport. A rendere unico l'evento la presenza in città del team Zurich Inneoin GAA, club svizzero tra i più forti, attivi e completi d'Europa tanto da eccellere nel gaelic football, nel ladies football, nell'hurling e nel camogie. Da qualche tempo il club svizzero, grazie ad alcuni soci, ha iniziato anche la pratica del rounders, già provato con successo in due occasioni anche qui in Polesine con due estemporanee esibizioni dei "gaelici" rodigini disputatesi una a Badia, nel 2015 e l'altra nel capoluogo al Baseball Field di Via Vittorio Veneto lo scorso anno. Adesso la sfida lanciata dal club di Zurigo rende il tutto più interessante e tremendamente serio se non fosse altro per il fatto che, quello in programma sabato 14 ottobre a Rovigo, passerà alla storia come il primo incontro in assoluto giocato a livello internazionale. Mai infatti squadre provenienti da nazioni diverse si sono affrontate in un torneo organizzato. Sarà dunque un evento che merita di essere vissuto a 360 gradi in ogni suo aspetto, anche perchè il rounders, come il baseball, è un gioco molto spettacolare e, se vogliamo, anche più difficile del baseball perchè in questo antico e rudimentale "batti e corri" irlandese, non si usano guantoni, protezioni e tutto quel materiale che caratterizza il gioco del baseball e questo, se possibile, rende tutto più primordiale, imprevedibile e meno scontato.

Ennesima disciplina della cultura irlandese

SPORT GAELICI Ancora una iniziativa della New Ascaro, in collaborazione con il Baseball Softball Club Rovigo, con l'Alpen cup Gaa Rounders



Da questo antico gioco è nato il baseball, uno sport che oggi muove palate di dollari, vantando più di qualche milione di appassionati in tutto il mondo e che gli americani amano definire "The American Pastime". Sabato 14 ottobre a Rovigo si rivivrà un pezzo importante della storia dello sport. A rendere unico l'evento la

presenza in città del team Zurich Inneoin Gaa, club svizzero tra i più forti, attivi e completi d'Europa

Rovigo - Dal prossimo 14 ottobre in poi, a Rovigo questo mese non verrà ricordato più solo ed esclusivamente come il mese della storica fiera che accompagna l'autunno dei polesani dalla bellezza di 535 edizioni e questo grazie all'iniziativa dei ragazzi della New Ascaro Rovigo che, da buoni pionieri dei giochi gaélici in Italia, tra due sabati porteranno in città un altro grande, quanto inedito, evento sportivo internazionale. Grazie alla collaborazione con il Baseball Softball Club Rovigo si giocherà infatti la prima "Alpen cup Gaa Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu".

Adesso vi starete chiedendo cosa sarà mai questo rounders? Con football gaélico, hurling e Gaa handball, il rounders è il quarto sport di tradizione e cultura irlandese gestito dalla Gaelic Athletic Association. Tra i quattro sport gaélici è quello meno praticato anche in Madrepatria, ma ciò non significa che questo sia meno importante degli altri anzi! Da questo antico gioco infatti è nato il baseball, uno sport che oggi muove palate di dollari, vantando più di qualche milione di appassionati in tutto il mondo e che gli americani amano definire "The American Pastime".

Proprio così, avete capito bene! Lo sport americano per eccellenza ha un'origine ancestrale tutta europea, più propriamente irlandese, o meglio, ha origine da quel mondo legato all'Impero Britannico del quale, suo malgrado, anche l'Irlanda ha fatto parte fino al 6 dicembre 1922 anche se la Repubblica d'Irlanda divenne uno stato davvero sovrano solo nel 1937. Ancora oggi infatti in Inghilterra e Galles si giocano forme di rounders simili a quello gestito dalla Gaa in Irlanda, ma è proprio il rounders di matrice irlandese che più si avvicina al baseball che conosciamo ed è per questo motivo appunto che il GAA rounders, portato dai flussi migratori nel nuovo mondo, è universalmente riconosciuto come il vero progenitore del baseball.

Così sabato 14 ottobre a Rovigo si rivivrà un pezzo importante della storia dello sport. A rendere unico l'evento la presenza in città del

team Zurich Inneoin Gaa, club svizzero tra i più forti, attivi e completi d'Europa tanto da eccellere nel gaelic football, nel ladies football, nell'hurling e nel camogie. Da qualche tempo il club svizzero, grazie ad alcuni soci, ha iniziato anche la pratica del rounders, già provato con successo in due occasioni anche qui in Polesine con due estemporanee esibizioni dei "gaelici" rodigini disputatesi una a Badia, nel 2015 e l'altra nel capoluogo al Baseball Field di Via Vittorio Veneto lo scorso anno. Adesso la sfida lanciata dal club di Zurigo rende il tutto più interessante e tremendamente serio se non fosse altro per il fatto che, quello in programma sabato 14 ottobre a Rovigo, passerà alla storia come il primo incontro in assoluto giocato a livello internazionale. Mai infatti squadre provenienti da nazioni diverse si sono affrontate in un torneo organizzato.

Sarà dunque un evento che merita di essere vissuto a 360 gradi in ogni suo aspetto, anche perchè il rounders, come il baseball, è un gioco molto spettacolare e, se vogliamo, anche più difficile del baseball perchè in questo antico e rudimentale "batti e corri" irlandese, non si usano guantoni, protezioni e tutto quel materiale che caratterizza il gioco del baseball e questo, se possibile, rende tutto più primordiale, imprevedibile e meno scontato.



It's GAA Rounders time!



ROVIGO - Dal prossimo 14 ottobre in poi, a Rovigo questo mese non verrà ricordato più solo ed esclusivamente come il mese della storica fiera che accompagna l'autunno dei polesani dalla bellezza di 535 edizioni e questo grazie all'iniziativa dei ragazzi della New Ascaro Rovigo che, da buoni pionieri dei giochi gaélici in Italia, tra due sabati porteranno in città un altro grande, quanto inedito, evento

sportivo internazionale. Grazie alla collaborazione con il Baseball Softball Club Rovigo si giocherà infatti la prima "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu".

Adesso vi starete chiedendo cosa sarà mai questo rounders? Con football gaélico, hurling e GAA handball, il rounders è il quarto sport di tradizione e cultura irlandese gestito dalla Gaelic Athletic Association. Tra i quattro sport gaélici è quello meno praticato anche in madrepatria, ma ciò non significa che questo sia meno importante degli altri anzi! Da questo antico gioco infatti è nato il baseball, uno sport che oggi muove palate di dollari, vantando più di qualche milione di appassionati in tutto il mondo e che gli americani amano definire "**The American Pastime**". Proprio così, avete capito bene! Lo sport americano per eccellenza ha un'origine ancestrale tutta europea, più propriamente irlandese, o meglio, ha origine da quel mondo legato all'Impero Britannico del quale, suo malgrado, anche l'Irlanda ha fatto parte fino al 6 dicembre 1922 anche se la Repubblica d'Irlanda divenne uno stato davvero sovrano solo nel 1937. Ancora oggi infatti in Inghilterra e Galles si giocano forme di rounders simili a quello gestito dalla GAA in Irlanda, ma è proprio il rounders di matrice irlandese che più si avvicina al baseball che conosciamo ed è per questo motivo appunto che il GAA rounders, portato dai flussi migratori nel nuovo mondo, è universalmente riconosciuto come il vero progenitore del baseball.

Così sabato 14 ottobre a Rovigo si rivivrà un pezzo importante della storia dello sport. A rendere unico l'evento la presenza in città del team Zurich Inneoin GAA, club svizzero tra i più forti, attivi e completi d'Europa tanto da eccellere nel gaelic football, nel ladies football, nell'hurling e nel camogie. Da qualche tempo il club svizzero, grazie ad

alcuni soci, ha iniziato anche la pratica del rounders, già provato con successo in due occasioni anche qui in Polesine con due estemporanee esibizioni dei "gaelici" rodigini disputatesi una a Badia, nel 2015 e l'altra nel capoluogo al Baseball Field di Via Vittorio Veneto lo scorso anno. Adesso la sfida lanciata dal club di Zurigo rende il tutto più interessante e tremendamente serio se non fosse altro per il fatto che, quello in programma sabato 14 ottobre a Rovigo, passerà alla storia come il primo incontro in assoluto giocato a livello internazionale. Mai infatti squadre provenienti da nazioni diverse si sono affrontate in un torneo organizzato. Sarà dunque un evento che merita di essere vissuto a 360 gradi in ogni suo aspetto, anche perché il rounders, come il baseball, è un gioco molto spettacolare e, se vogliamo, anche più difficile del baseball perché in questo antico e rudimentale "batti e corri" irlandese, non si usano guantoni, protezioni e tutto quel materiale che caratterizza il gioco del baseball e questo, se possibile, rende tutto più primordiale, imprevedibile e meno scontato.

Article printed from AgoraSportonline.it: <http://www.agorasportonline.it>
URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2017/10/03/its-gaa-rounders-time/>

URLs in this post:

[1] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/Zago.jpg>

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati.

[All games, all stars - Baseball, Basket: tutti gli articoli](#)

Ascaro vs team svizzero Zurich Inneoin GAA/ Sul 'diamante' del Baseball SC Rovigo si gioca la "Alpen Cup GAA Rounders - Tr. Casetta RB"



Evento internazionale ad impreziosire il 'diamante' di casa Baseball Club Rovigo in località Tassina. Tutto frutto della collaborazione tra la ASD Ascaro Rovigo del presidente Raffaello Franco e la società di cui Lucio Taschin, attuale delegato Coni Rovigo, ne è da sempre il deus ex machina partendo da giocatore per esserne dirigente, team manager e Ds, oltre che presidente e soprattutto ...talent scout.

Ma non voglio citare nomi di Personaggi dei quali troverete le relative Story qui su questo sito , mentre adesso lasciamo la parola al reportage di

Raffaello Franco su quello che sarà sabato 14 cm uno straordinario evento come la prima "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu" con la sfida by Ascaro Rovigo agli svizzeri del team Zurich Inneoin GAA.

MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail 03.10.2017) / A ROVIGO BY ASCARO :IT'S GAA ROUNDERS TIME!

Dal prossimo 14 Ottobre in poi, a Rovigo questo mese non verrà ricordato più solo ed esclusivamente come il mese della storica fiera che accompagna l'autunno dei polesani dalla bellezza di 535 edizioni e questo grazie all'iniziativa dei ragazzi della New Ascaro Rovigo che, da buoni pionieri dei giochi gaélici in Italia, tra due sabati porteranno in città un altro grande, quanto inedito, evento sportivo internazionale. Grazie alla collaborazione con il Baseball Softball Club Rovigo si giocherà infatti la prima "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu".

Adesso vi starete chiedendo cosa sarà mai questo rounders? Con football gaélico, hurling e GAA handball, il rounders è il quarto sport di tradizione e cultura irlandese gestito dalla Gaelic Athletic Association. Tra i quattro sport gaelici è quello meno praticato anche in Madrepatria, ma ciò non significa che questo sia meno importante degli altri, anzi!

Da questo antico gioco infatti è nato il baseball, uno sport che oggi muove palate di dollari, vantando più di qualche milione di appassionati in tutto il mondo e che gli americani amano definire "The American Pastime".

Proprio così, avete capito bene! Lo sport americano per eccellenza ha un'origine ancestrale tutta europea, più propriamente irlandese, o meglio, ha origine da quel mondo legato all'Impero Britannico del quale, suo malgrado, anche l'Irlanda ha fatto parte fino al 6 dicembre 1922 anche se la Repubblica d'Irlanda divenne uno stato davvero sovrano solo nel 1937. Ancora oggi infatti in Inghilterra e Galles si giocano forme di rounders simili a quello gestito dalla GAA in Irlanda, ma è proprio il rounders di matrice irlandese che più si avvicina al baseball che conosciamo ed è per questo motivo appunto che il GAA rounders, portato dai flussi migratori nel nuovo mondo, è universalmente riconosciuto come il vero progenitore del baseball.



Così sabato 14 Ottobre a Rovigo si rivivrà un pezzo importante della storia dello sport. A rendere unico l'evento la presenza in città del team Zurich Inneoin GAA, club svizzero tra i più forti, attivi e completi d'Europa tanto da eccellere nel gaelic football, nel ladies football, nell'hurling e nel camogie. Da qualche tempo il club svizzero, grazie ad alcuni soci, ha iniziato anche la pratica del rounders, già provato con successo in due occasioni anche qui in Polesine con due estemporanee esibizioni dei "gaelici" rodigini disputatesi una a Badia, nel 2015 e l'altra nel capoluogo al Baseball Field di Via Vittorio Veneto lo scorso anno.

Adesso la sfida lanciata dal club di Zurigo rende il tutto più interessante e tremendamente serio se non fosse altro per il fatto che, quello in programma sabato 14 ottobre a Rovigo, passerà alla storia come il primo incontro in assoluto giocato a livello internazionale. Mai infatti squadre provenienti da nazioni diverse si sono affrontate in un torneo organizzato. Sarà dunque un evento che merita di essere vissuto a 360 gradi in ogni suo aspetto, anche perchè il rounders, come il baseball, è un gioco molto spettacolare e, se vogliamo, anche più difficile del baseball perchè in questo antico e rudimentale "batti e corri" irlandese, non si usano guantoni, protezioni e tutto quel materiale che caratterizza il gioco del baseball e questo, se possibile, rende tutto più primordiale, imprevedibile e meno scontato.



EXTRATIME by Sergio Sottovia/ In cover un player griffato Ascaro Rovigo a rappresentare l'importanza internazionale con la 'pallina' by Rounders

E in fotogallery l'immagine a cura di Fabio Padoan in missione reporter perché fa blow up su Lorenzo Zago, "arbitro internazionale di football

gaelico e capitano della squadra Elite del BSC Rovigo, impegnato al lancio nel match esibizione di GAA Rounders giocato a Rovigo lo scorso anno".

Per un evento internazionale, come questo sito www.polesinesport.it anche oggi visitato in ben "5 Continenti" daily.

Raffaello Franco & Sergio Sottovia
www.polesinesport.it



It's GAA Rounders time!



Dal prossimo 14 Ottobre in poi, a Rovigo questo mese non verrà ricordato più solo ed esclusivamente come il mese della storica fiera che accompagna l'autunno dei polesani dalla bellezza di 535 edizioni e questo grazie all'iniziativa dei ragazzi della New Ascaro Rovigo che, da buoni pionieri dei giochi gaelici in Italia, tra due sabati porteranno in città un altro grande, quanto inedito, evento sportivo internazionale. Grazie alla collaborazione con il

Baseball Softball Club Rovigo si giocherà infatti la prima "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu".

Adesso vi starete chiedendo cosa sarà mai questo rounders? Con football gaelico, hurling e GAA handball, il rounders è il quarto sport di tradizione e cultura irlandese gestito dalla Gaelic Athletic Association. Tra i quattro sport gaelici è quello meno praticato anche in Madrepatria, ma ciò non significa che questo sia meno importante degli altri anzi! Da questo antico gioco infatti è nato il baseball, uno sport che oggi muove palate di dollari, vantando più di qualche milione di appassionati in tutto il mondo e che gli americani amano definire "*The American Pastime*".

Proprio così, avete capito bene! Lo sport americano per eccellenza ha un'origine ancestrale tutta europea, più propriamente irlandese, o meglio, ha origine da quel mondo legato all'Impero Britannico del quale, suo malgrado, anche l'Irlanda ha fatto parte fino al 6 dicembre 1922 anche se la Repubblica d'Irlanda divenne uno stato davvero sovrano solo nel 1937. Ancora oggi infatti in Inghilterra e Galles si giocano forme di rounders simili a quello gestito dalla GAA in Irlanda, ma è proprio il rounders di matrice irlandese che più si avvicina al baseball che conosciamo ed è per questo motivo appunto che il GAA rounders, portato dai flussi migratori nel nuovo mondo, è universalmente riconosciuto come il vero progenitore del baseball.

Così sabato 14 Ottobre a Rovigo si rivivrà un pezzo importante della storia dello sport. A rendere unico l'evento la presenza in città del team Zurich Inneoin GAA, club svizzero tra i più forti, attivi e completi d'Europa tanto da eccellere nel gaelic football, nel ladies football, nell'hurling e nel camogie. Da qualche tempo il club svizzero, grazie ad alcuni soci, ha iniziato anche la pratica del rounders, già provato con successo in due occasioni anche qui in Polesine con due estemporanee esibizioni dei "gaelici" rodigini disputatesi una a Badia, nel 2015 e l'altra nel capoluogo al Baseball Field di Via Vittorio Veneto lo scorso anno. Adesso la sfida lanciata dal club di Zurigo rende il tutto più interessante e tremendamente serio se non fosse altro per il fatto che, quello in programma sabato 14 ottobre a Rovigo, passerà alla storia come il primo incontro in assoluto giocato a livello internazionale. Mai infatti squadre provenienti da nazioni diverse si sono affrontate in un torneo organizzato. Sarà dunque un evento che merita di essere vissuto a 360 gradi in ogni suo aspetto, anche perché il rounders, come il baseball, è un gioco molto spettacolare e, se vogliamo, anche più difficile del baseball perché in questo antico e rudimentale "batti e corri" irlandese, non si usano guantoni, protezioni e tutto quel materiale che caratterizza il gioco del baseball e questo, se possibile, rende tutto più primordiale, imprevedibile e meno scontato.

la voce dello SPORT

Mercoledì 4 Ottobre 2017

Sognando le Olimpiadi

METTLA TERZA
Pesaverito il re del gol
A pagina IV

METTLA TERZA
La Zona Marina si prepara al big match
Da Re: "Puntiamo in alto"
A pagina IV

SERIE D
Adriese dego la sfida di Coppa
A pagina II

CALCIO PRIMA CATEGORIA
Lo Scardovari impegnato contro il Bolzano Pisanò di mister Gagnanini
A pagina II

RUGBY
Rovigo trasferita in vista
A pagina VI

PATTINAGGIO ARTISTICO
Le atlete dell'Olimpica conquistano il oro alla Coppa delle Nazioni
A pagina VIII

BORSE
Rhodigium campioni sul ring
A pagina IX

SPORT GALlici
L'antennato del baseball sbarca nel capoluogo con la prima Alpen Cup Gaà Rounders
A pagina VIII

Giardini del Veneto
Guida nella storia e nell'arte
in edicola con la VOCE di ROVIGO

Dai giardini e parchi più celebri a quelli meno noti, ma ugualmente affascinanti, divisi tra tutte le province della regione

€ 8,80

All'interno le top 11 con i migliori giocatori della settimana

SPORT GAELICI Grazie a New Ascaro e al Bsc, il 14 ottobre si svolgerà la prima "Alpen Cup Gaa Rounders"

L'antenato del baseball sbarca a Rovigo

ROVIGO - Grazie alla New Ascaro, a Rovigo ottobre non verrà ricordato più solo ed esclusivamente come il mese della storica fiera che accompagna l'autunno dei polesani dalla bellezza di 535 edizioni. Da buoni pionieri dei giochi gaelici in Italia, i ragazzi della società il 14 ottobre porteranno in città un altro grande, quanto inedito, evento sportivo internazionale. Grazie alla collaborazione con il Baseball Softball Club Rovigo si giocherà infatti la prima "Alpen Cup Gaa Rounders - Trofeo Casetta Rosso-blu".

Adesso vi starete chiedendo cosa sarà mai questo rounders? Con football gaelico, hurling e Gaa handball, il rounders è il quarto sport di tradizione e cultura irlandese gestito dalla Gaelic Athletic Association. Tra i quattro sport gaelici è quello meno praticato anche in Madrepatria, ma ciò non significa che questo sia meno importante degli altri. Da questo antico gioco infatti è nato il baseball, uno sport che oggi muove palate di dollari, vantando più di qualche milione



Il rounders fa parte degli sport tradizionali gaelici

di appassionati in tutto il mondo e che gli americani amano definire "The American Pastime". Proprio così, lo sport americano per eccellenza ha un'ori-

gine ancestrale tutta europea, più propriamente irlandese, o meglio, ha origine da quel mondo legato all'Impero Britannico del quale, suo malgrado, anche

l'Irlanda ha fatto parte fino al 6 dicembre 1922 anche se la Repubblica d'Irlanda divenne uno stato davvero sovrano solo nel 1937. Ancora oggi infatti in Inghilterra e Galles si giocano forme di rounders simili a quello gestito dalla Gaa in Irlanda, ma è proprio il rounders di matrice irlandese che più si avvicina al baseball che conosciamo ed è per questo motivo appunto che il Gaa rounders, portato dai flussi migratori nel nuovo mondo, è universalmente riconosciuto come il vero progenitore del baseball.

Così sabato 14 ottobre a Rovigo si rivivrà un pezzo importante della storia dello sport. A rendere unico l'evento la presenza in città del team Zurich Inneoin Gaa, club svizzero tra i più forti, attivi e completi d'Europa tanto da eccellere nel gaelic football, nel ladies football, nell'hurling e nel camogie. Da qualche tempo il club svizzero, grazie ad alcuni soci, ha iniziato anche la pratica del rounders, già provato con successo in due occasioni anche qui in Polesine con due estempo-

ranee esibizioni dei "gaelici" rovigini disputatesi una a Badia, nel 2015 e l'altra nel capoluogo al Baseball Field di Via Vittorio Veneto lo scorso anno. Adesso la sfida lanciata dal club di Zurigo rende il tutto più interessante e tremendamente serio se non fosse altro per il fatto che, quello in programma sabato 14 ottobre a Rovigo, passerà alla storia come il primo incontro in assoluto giocato a livello internazionale. Mai infatti squadre provenienti da nazioni diverse si sono affrontate in un torneo organizzato. Sarà dunque un evento che merita di essere vissuto a 360 gradi in ogni suo aspetto, anche perché il rounders, come il baseball, è un gioco molto spettacolare e, se vogliamo, anche più difficile del baseball perché in questo antico e rudimentale "batti e corri" irlandese, non si usano guantoni, protezioni e tutto quel materiale che caratterizza il gioco del baseball e questo, se possibile, rende tutto più primordiale, imprevedibile e meno scontato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Voce

Mercoledì 4
Ottobre 2017

Rounders protagonista a Rovigo



ROVIGO - Tra pochi giorni in città si vivrà un'altra epica pagina di storia sportiva ed in attesa di vedere i protagonisti di questo grande evento internazionale sfidarsi sul campo del Baseball Softball Club Rovigo entriamo nel clima della sfida facendo un breve viaggio nella storia e nel regolamento di un gioco ai più sconosciuto ma che sa comunque regalare grandi emozioni. Parliamo del *Rounders*, l'arcaico sport del "batti e corri"! Non è un mistero che i

giochi che hanno come obiettivo quello di colpire una palla con un bastone sono antichi quanto il mondo. Ne abbiamo degli esempi infatti anche nell'antico Egitto dove in un tempio si trova una raffigurazione in rilievo del faraone Thutmose III, vissuto nel 1475 aC, intento a giocare una sorta di **baseball**, sport che vanta oggi qualche milione di praticanti ed appassionati in tutto il mondo. In Inghilterra il **cricket**, popolarissimo ancora oggi anche e, soprattutto, in molte ex colonie dell'impero britannico, è stato il gioco prediletto dai sudditi di sua Maestà per diversi secoli. Nella realtà dei fatti però, baseball e cricket, hanno davvero poco in comune, se non la filosofia di base che prevede sostanzialmente tre cose: una palla lanciata da un difensore, che dev'essere colpita con una mazza utilizzata da un attaccante e, nel caso quest'ultimo la colpisca nei limiti previsti dai rispettivi regolamenti, inizi a correre per cercare di conquistare punti. "Batti e corri", è tutto qui e qui finiscono però anche le similitudini tra i due più grandi e diffusi giochi di squadra fatti con mazza e palla perchè il resto è molto diverso, iniziando ad esempio dal numero dei giocatori schierati in campo, dalla forma e dalle dimensioni del terreno di gioco, dallo stile e dalla tecnica, fino anche al sistema tattico del gioco stesso.

Cricket e baseball insomma hanno background diversi. Non sono diramazioni di uno stesso tronco che affonda radici profonde nella medesima storia. Semplicemente rappresentano due filosofie. Due modi differenti d'interpretare la voglia antica quanto l'uomo di provare colpire con la mazza una palla che arriva a velocità sostenuta e con traiettorie imprevedibili. Raro esempio di fossile sportivo rimasto praticamente immutato per almeno 500 anni, il cricket è giunto così come lo conosciamo fino ai giorni nostri. Diversamente è andata invece per il baseball che dalla prima metà del '700 subì un'evoluzione "darwiniana" che l'ha portato ad essere quello che oggi conosciamo come un grande sport, uno sport che trae le sue origini dalle varie forme di un gioco, all'epoca molto popolare, conosciuto come **rounders** e che si giocava fin dalla notte dei tempi nella vecchia Europa, soprattutto nell'area d'influenza culturale "celtico-britannica" che colonizzò poi la nuova frontiera del Nord America.

Nelle sue varie forme il rounders, nel "nuovo mondo", iniziò col tempo ad uniformarsi ed a prendere le caratteristiche caratteriali dei coloni. S'indurì, iniziò ad assumere un aspetto più ruvido, enfatizzò il concetto di "conquista del territorio" e si trasformò ben presto in baseball andando così incontro a quello che era ed è ancora oggi lo spirito che anima ogni americano. Un'evoluzione che nel nuovo mondo portò, per gli stessi identici motivi e nello stesso periodo storico, il rugby ad evolversi in football americano. I coloni, che portarono nel nuovo mondo anche i loro giochi, con il tempo li adattarono alle loro esigenze e li resero in pratica molto più simili a loro uniformandoli ad un nuovo stile di vita che era sicuramente molto più "selvaggio", avventuroso e davvero molto meno comodo di quello che potevano permettersi in Europa.

E' proprio nel rounders irlandese gestito oggi dalla Gaelic Athletic Association, quello che sarà il protagonista del grande evento



internazionale che vedrà sabato a Rovigo anche il club svizzero **Zurich Inneo in GAA** impegnato al baseball field di Via Vittorio Veneto, che troviamo le radici più profonde del baseball. Anche se il baseball moderno, rispetto al rounders molto più rudimentale, è diventato un gioco molto sofisticato, quasi scientifico, a prima vista le similitudini tra i due sport sono davvero sorprendenti iniziando dal numero dei difensori schierati in campo, nove in entrambi, alla forma del campo, un quadrato delimitato da quattro basi, al sistema di segnare punti, chi batte deve riuscire a completare il giro toccando tutte le basi senza farsi eliminare per tornare al punto di partenza.

Scendendo nei dettagli la prima cosa che salta all'occhio è che nel rounders nessuno dei nove difensori calza il caratteristico guantone che siamo abituati a vedere nel baseball, accessorio proibito dal regolamento. Nemmeno il difensore che copre il ruolo del ricevitore indossa le protezioni del baseball e tantomeno il guantone. Un'altra evidente differenza tra i due giochi si nota nel gesto tecnico del lanciatore che nel rounders deve presentare la palla al battitore con un movimento del braccio dal basso che ricorda più la tecnica di un giocatore di bocce. Per il resto, rounders e baseball, sono molto simili. Il campo interno, ad esempio, in entrambi i casi è un quadrato con lati di 25 metri nel rounders e di 90 piedi (quasi 27 metri e mezzo, n.d.r.) nel baseball. Diversa invece la delimitazione del campo esterno che nel rounders disegna un altro quadrato con lati della lunghezza di 70 metri ciascuno mentre nel baseball le linee di foul che, da casa base passano per la prima e la terza base, si prolungano per 91 metri per ciascun lato congiungendosi per mezzo di un arco che al centro dista 128 metri da casa base. In entrambi i casi comunque ai vertici del campo interno si trovano delle basi, molto più grandi quelle del rounders. Casa base, nel baseball, è una piastra di gomma ricavata da un quadrato con lato di 17 pollici (poco più di 43 centimetri, n.d.r.), a cui sono stati tolti due angoli, nel rounders invece casa base è un quadrato con lati di 64 centimetri uguale alle altre tre basi. Un altro quadrato delle stesse dimensioni è posizionato alla distanza di 12 metri da casa base ed al centro del campo interno del rounders. 18,44 invece i metri di distanza che separano la pedana del lanciatore, posizionata sul caratteristico monte, nel baseball. Questo per quanto riguarda le differenze regolamentari riguardanti il terreno di gioco.

Del tutto uguale invece è la filosofia di entrambi i codici: per segnare un punto chi va a battere deve riuscire a tornare sul punto di battuta dopo aver toccato nell'ordine prima, seconda e terza base senza essere eliminato dalla difesa. Per poter correre l'attaccante o batte la palla all'interno del campo "buono" o arriva alla prima base grazie ai lanci *non buoni* (i ball nel baseball,

n.d.r.), 4 nel baseball e 3 nel rounders, del lanciatore. Da lì poi dovrà cercare di arrivare a toccare le basi rimanenti come conseguenza delle battute dei compagni che lo seguono nel box di battuta. Per eliminare un attaccante la difesa ha diverse opzioni che sono sostanzialmente uguali in entrambi i codici del "batti e corri" oggetto di questa nostra analisi: 3 lanci buoni (strike nel baseball, n.d.r) del lanciatore, palla battuta presa al volo da uno qualsiasi dei difensori o eliminazione del corridore da parte della difesa con il gioco sulle basi. Comunque sia, in entrambi, una volta fatti i tre eliminati, si chiude un mezzo inning e chi era in attacco va a difendere e viceversa. Una piccola esclusiva ce la regala il rounders che permette di giocare partite con la formula "mixed", vale a dire con squadre formate da uomini e donne contemporaneamente in campo, cosa che nel baseball, da quel che ci risulta, non è mai stato possibile se non nella fiction frutto della fantasia degli autori di "Pitch", la bella serie televisiva sbarcata sul canale televisivo Fox quest' estate. Sarà proprio la formula "mixed" quella che verrà proposta sabato prossimo a Rovigo, nella prima "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu", dagli organizzatori della New Ascaro Rovigo asd, una formula che regalerà al grande evento sportivo internazionale un sapore ancor più speciale.

Article printed from AgoraSportonline.it: <http://www.agorasportonline.it>
URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2017/10/07/rounders-protagonista-a-rovigo/>
URLs in this post:

- [1] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2016/10/runders-67.jpg>
- [2] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2016/10/runders-34.jpg>

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati.

Ritorno alla storia del batti e corri

BASEBALL SOFTBALL ROVIGO Si avvicina l'appuntamento di sabato 14 ottobre che vedrà protagonista in via Vittorio Veneto il Rounders



Il Rounders irlandese gestito oggi dalla Gaelic Athletic Association, sarà il protagonista del grande evento internazionale che vedrà sabato a Rovigo anche il club svizzero Zurich Inneoin GAA impegnato al baseball field di via Vittorio Veneto.

Rovigo - Tra pochi giorni in città si vivrà un'altra epica pagina di storia sportiva ed in attesa di vedere i protagonisti di questo grande evento internazionale sfidarsi sul campo del Baseball Softball Club Rovigo entriamo nel clima della sfida facendo un breve viaggio nella storia e nel regolamento di un gioco ai più sconosciuto ma che sa comunque regalare grandi emozioni. Parliamo del Rounders, l'arcaico sport del "batti e corri"! Non è un mistero che i giochi che hanno come obiettivo quello di colpire una palla con un bastone sono antichi quanto il mondo. Ne abbiamo degli esempi infatti anche nell'antico Egitto dove in un tempio si trova una raffigurazione in rilievo del faraone Thutmose III, vissuto nel 1475 aC, intento a giocare una sorta di **baseball**, sport che vanta oggi qualche milione di praticanti ed appassionati in tutto il mondo. In Inghilterra il **cricket**, popolarissimo ancora oggi anche e, soprattutto, in molte ex colonie dell'impero britannico, è stato il gioco prediletto dai sudditi di sua Maestà per diversi secoli. Nella realtà dei fatti però, baseball e cricket, hanno davvero poco in comune, se non la filosofia di base che prevede sostanzialmente tre cose: una palla lanciata da un difensore, che dev'essere colpita con una mazza utilizzata da un attaccante e, nel caso quest'ultimo la colpisca nei limiti previsti dai rispettivi regolamenti, inizi a correre per cercare di conquistare punti. "Batti e corri", è tutto qui e qui finiscono però anche le similitudini tra i due più grandi e diffusi giochi di squadra fatti con mazza e palla perchè il resto è molto diverso, iniziando ad esempio dal numero dei giocatori schierati in campo, dalla forma e dalle dimensioni del terreno di gioco, dallo stile e dalla tecnica, fino anche al sistema tattico del gioco stesso. Cricket e baseball insomma hanno background diversi. Non sono diramazioni di uno stesso tronco che affonda radici profonde nella medesima storia. Semplicemente rappresentano due filosofie. Due modi differenti d'interpretare la voglia antica quanto l'uomo di provare colpire con la mazza una palla che arriva a velocità sostenuta e con traiettorie imprevedibili. Raro esempio di fossile sportivo rimasto praticamente immutato per almeno 500 anni, il cricket è giunto così come lo conosciamo fino ai giorni nostri. Diversamente è andata invece per il baseball che dalla prima metà del '700 subì un'evoluzione "darwiniana" che l'ha portato ad essere quello che oggi conosciamo come un grande sport, uno sport che trae le sue origini dalle varie forme di un gioco, all'epoca molto popolare, conosciuto come **rounders** e che si giocava fin dalla notte dei tempi nella vecchia Europa, soprattutto nell'area d'influenza culturale "celtico-britannica" che colonizzò poi la nuova frontiera del Nord America. Nelle sue varie forme il rounders, nel "nuovo mondo", iniziò col tempo ad uniformarsi ed a prendere le caratteristiche caratteriali dei coloni. S'indurì, iniziò ad assumere un aspetto più ruvido, enfatizzò il concetto di "conquista del territorio" e si trasformò ben presto in baseball andando così incontro a

quello che era ed è ancora oggi lo spirito che anima ogni americano. Un'evoluzione che nel nuovo mondo portò, per gli stessi identici motivi e nello stesso periodo storico, il rugby ad evolversi in football americano. I coloni, che portarono nel nuovo mondo anche i loro giochi, con il tempo li adattarono alle loro esigenze e li resero in pratica molto più simili a loro uniformandoli ad un nuovo stile di vita che era sicuramente molto più "selvaggio", avventuroso e davvero molto meno comodo di quello che potevano permettersi in Europa.

E' proprio nel rounders irlandese gestito oggi dalla Gaelic Athletic Association, quello che sarà il protagonista del grande evento internazionale che vedrà sabato a Rovigo anche il club svizzero **Zurich Inneoin GAA** impegnato al baseball field di Via Vittorio Veneto, che troviamo le radici più profonde del baseball. Anche se il baseball moderno, rispetto al rounders molto più rudimentale, è diventato un gioco molto sofisticato, quasi scientifico, a prima vista le similitudini tra i due sport sono davvero sorprendenti iniziando dal numero dei difensori schierati in campo, nove in entrambi, alla forma del campo, un quadrato delimitato da quattro basi, al sistema di segnare punti, chi batte deve riuscire a completare il giro toccando tutte le basi senza farsi eliminare per tornare al punto di partenza.

Scendendo nei dettagli la prima cosa che salta all'occhio è che nel rounders nessuno dei nove difensori calza il caratteristico guantone che siamo abituati a vedere nel baseball, accessorio proibito dal regolamento. Nemmeno il difensore che copre il ruolo del ricevitore indossa le protezioni del baseball e tantomeno il guantone. Un'altra evidente differenza tra i due giochi si nota nel gesto tecnico del lanciatore che nel rounders deve presentare la palla al battitore con un movimento del braccio dal basso che ricorda più la tecnica di un giocatore di bocce. Per il resto, rounders e baseball, sono molto simili. Il campo interno, ad esempio, in entrambi i casi è un quadrato con lati di 25 metri nel rounders e di 90 piedi (quasi 27 metri e mezzo, ndr) nel baseball. Diversa invece la delimitazione del campo esterno che nel rounders disegna un altro quadrato con lati della lunghezza di 70 metri ciascuno mentre nel baseball le linee di foul che, da casa base passano per la prima e la terza base, si prolungano per 91 metri per ciascun lato congiungendosi per mezzo di un arco che al centro dista 128 metri da casa base. In entrambi i casi comunque ai vertici del campo interno si trovano delle basi, molto più grandi quelle del rounders. Casa base, nel baseball, è una piastra di gomma ricavata da un quadrato con lato di 17 pollici (poco più di 43 centimetri, ndr), a cui sono stati tolti due angoli, nel rounders invece casa base è un quadrato con lati di 64 centimetri uguale alle altre tre basi. Un altro quadrato delle stesse dimensioni è posizionato alla distanza di 12 metri da casa base ed al centro del campo interno del rounders. 18,44 invece i metri di distanza che separano la pedana del lanciatore, posizionata sul caratteristico monte, nel baseball. Questo per quanto riguarda le differenze regolamentari riguardanti il terreno di gioco.

Del tutto uguale invece è la filosofia di entrambi i codici: per segnare un punto chi va a battere deve riuscire a tornare sul punto di battuta dopo aver toccato nell'ordine prima, seconda e terza base senza essere eliminato dalla difesa. Per poter correre l'attaccante o batte la palla all'interno del campo "buono" o arriva alla prima base grazie ai lanci non buoni (i ball nel baseball, ndr), 4 nel baseball e 3 nel rounders, del lanciatore. Da lì poi dovrà cercare di arrivare a toccare le basi rimanenti come conseguenza delle battute dei compagni che lo seguono nel box di battuta. Per eliminare un attaccante la difesa ha diverse opzioni che sono sostanzialmente uguali in entrambi i codici del "batti e corri" oggetto di questa nostra analisi: 3 lanci buoni (strike nel baseball, ndr) del lanciatore, palla battuta presa al volo da uno qualsiasi dei difensori o eliminazione del corridore da parte della difesa con il gioco sulle basi. Comunque sia, in entrambi, una volta fatti i tre eliminati, si chiude un mezzo inning e chi era in attacco va a difendere e viceversa.

Una piccola esclusiva ce la regala il rounders che permette di giocare partite con la formula "mixed", vale a dire con squadre formate da uomini e donne contemporaneamente in campo, cosa che nel baseball, da quel che ci risulta, non è mai stato possibile se non nella fiction frutto della fantasia degli autori di "Pitch", la bella serie televisiva sbarcata sul canale televisivo Fox quest'estate. Sarà proprio la formula "mixed" quella che verrà proposta sabato

prossimo a Rovigo, nella prima "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu", dagli organizzatori della New Ascaro Rovigo asd, una formula che regalerà al grande evento sportivo internazionale un sapore ancor più speciale.



[All games, all stars - Baseball, Basket: tutti gli articoli](#)

Cricket, Rounders, Baseball: regole, differenze, analogie by R.F. / E a Rovigo si gioca "Alpen Cup Rounders" con Ascaro vs Zurich Inneoin



Ci si avvicina all'appuntamento in programma sul campo della Tassina a Rovigo, quando fra una settimana si giocherà la partita organizzata dalla Ascaro Rovigo e valida per la "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu".

In campo anche gli atleti del club svizzero Zurich Inneoin GAA contro la New Ascaro Asd in una formula 'mixed' che aggiunge novità su novità.

Un Evento che abbiamo già promosso, ma sul quale 'torniamo' volentieri i questa occasione perché Raffaello Franco ci propone nel seguente reportage tutte le "regole" del gioco confrontando differenze e analogie con le discipline storicamente simili , come appunto sono cricket, baseball e rounders , per la loro particolare originalità celtica.

E che vale la pena di vedere sabato prossimo 14 ottobre 2107 , perché la citata sfida è in programma nell'impianto sportivo di Via Vittorio Veneto a Rovigo, grazie alla ospitalità concessa dalla società Baseball Softball Club Rovigo, per un evento di carattere originale ed internazionale al tempo stesso.

MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail 07.10.2017) / A ROVIGO SABATO PROSSIMO DI GIOCA LA "ALPEN CUP GAA ROUNDERS" / IN CAMPO LA ASCARO ROVIGO VS ZURICH INNEOIN GAA: ECCO LE REGOLE E LE ANALOGIE E LE DIFFERENZE RISPETTO A CRICKET E BASEBALL

Tra pochi giorni in città si vivrà un'altra epica pagina di storia sportiva ed in attesa di vedere i protagonisti di questo grande evento internazionale sfidarsi sul campo del Baseball Softball Club Rovigo entriamo nel clima della sfida facendo un breve viaggio nella storia e nel regolamento di un gioco ai più sconosciuto ma che sa comunque regalare grandi emozioni. Parliamo del Rounders, l'arcaico sport del "batti e corri"! Non è un mistero che i giochi che hanno come obiettivo quello di colpire una palla con un bastone sono antichi quanto il mondo. Ne abbiamo degli esempi infatti anche nell'antico Egitto dove in un tempio si trova una raffigurazione in rilievo del faraone Thutmose III, vissuto nel 1475 aC, intento a giocare una sorta di baseball, sport che vanta oggi qualche milione di praticanti ed appassionati in tutto il mondo.

In Inghilterra il cricket, popolarissimo ancora oggi anche e, soprattutto, in molte ex colonie dell'impero britannico, è stato il gioco prediletto dai sudditi di sua Maestà per diversi secoli. Nella realtà dei fatti però, baseball e cricket, hanno davvero poco in comune, se non la filosofia di base che prevede sostanzialmente tre cose: una palla lanciata da un difensore, che dev'essere colpita con una mazza utilizzata da un attaccante e, nel caso quest'ultimo la

colpisca nei limiti previsti dai rispettivi regolamenti, inizi a correre per cercare di conquistare punti.

"Batti e corri", è tutto qui e qui finiscono però anche le similitudini tra i due più grandi e diffusi giochi di squadra fatti con mazza e palla perché il resto è molto diverso, iniziando ad esempio dal numero dei giocatori schierati in campo, dalla forma e dalle dimensioni del terreno di gioco, dallo stile e dalla tecnica, fino anche al sistema tattico del gioco stesso. Cricket e baseball insomma hanno background diversi. Non sono diramazioni di uno stesso tronco che affonda radici profonde nella medesima storia. Semplicemente rappresentano due filosofie. Due modi differenti d'interpretare la voglia antica quanto l'uomo di provare a colpire con la mazza una palla che arriva a velocità sostenuta e con traiettorie imprevedibili.

CRICKET/ Raro esempio di fossile sportivo rimasto praticamente immutato per almeno 500 anni, il cricket è giunto così come lo conosciamo fino ai giorni nostri.

Diversamente è andata invece per il baseball che dalla prima metà del '700 subì un'evoluzione "darwiniana" che l'ha portato ad essere quello che oggi conosciamo come un grande sport, uno sport che trae le sue origini dalle varie forme di un gioco, all'epoca molto popolare, conosciuto come rounders e che si giocava fin dalla notte dei tempi nella vecchia Europa, soprattutto nell'area d'influenza culturale "celtico-britannica" che colonizzò poi la nuova frontiera del Nord America. Nelle sue varie forme il ROUNDERS, nel "nuovo mondo", iniziò col tempo ad uniformarsi ed a prendere le caratteristiche caratteriali dei coloni. S'indurì, iniziò ad assumere un aspetto più ruvido, enfatizzò il concetto di "conquista del territorio" e si trasformò ben presto in baseball andando così incontro a quello che era ed è ancora oggi lo spirito che anima ogni americano. Un'evoluzione che nel nuovo mondo portò, per gli stessi identici motivi e nello stesso periodo storico, il rugby ad evolversi in football americano.

I coloni, che portarono nel nuovo mondo anche i loro giochi, con il tempo li adattarono alle loro esigenze e li resero in pratica molto più simili a loro uniformandoli ad un nuovo stile di vita che era sicuramente molto più "selvaggio", avventuroso e davvero molto meno comodo di quello che potevano permettersi in Europa.

E' proprio nel rounders irlandese gestito oggi dalla Gaelic Athletic Association, quello che sarà il protagonista del grande evento internazionale che vedrà sabato a Rovigo anche il club svizzero Zurich Inneoin GAA impegnato al baseball field di Via Vittorio Veneto, che troviamo le radici più profonde del baseball.

Anche se il BASEBALL moderno, rispetto al rounders molto più rudimentale, è diventato un gioco molto sofisticato, quasi scientifico, a prima vista le similitudini tra i due sport sono davvero sorprendenti iniziando dal numero dei difensori schierati in campo, nove in entrambi, alla forma del campo, un quadrato delimitato da quattro basi, al sistema di segnare punti, chi batte deve riuscire a completare il giro toccando tutte le basi senza farsi eliminare per tornare al punto di partenza.

LE DIFFERENZE TRA ROUNDERS E BASEBALL/ Scendendo nei dettagli la prima cosa che salta all'occhio è che nel rounders nessuno dei nove difensori calza il caratteristico guantone che siamo abituati a vedere nel baseball, accessorio proibito dal regolamento. Nemmeno il difensore che copre il ruolo del ricevitore indossa le protezioni del baseball e tantomeno il guantone. Un'altra evidente differenza tra i due giochi si nota nel gesto tecnico del lanciatore che nel rounders deve presentare la palla al battitore con un



movimento del braccio dal basso che ricorda più la tecnica di un giocatore di bocce.

LE ANALOGIE TRA ROUNDERS E BASEBALL/

Per il resto, rounders e baseball, sono molto simili. Il campo interno, ad esempio, in entrambi i casi è un quadrato con lati di 25 metri nel rounders e di 90 piedi (quasi 27 metri e mezzo, n.d.r.) nel baseball. Diversa invece la delimitazione del campo esterno che nel rounders disegna un altro quadrato con lati della lunghezza di 70 metri ciascuno mentre nel baseball le linee di foul che, da casa base passano per la prima e la terza base, si



prolungano per 91 metri per ciascun lato congiungendosi per mezzo di un arco che al centro dista 128 metri da casa base. In entrambi i casi comunque ai vertici del campo interno si trovano delle basi, molto più grandi quelle del rounders. Casa base, nel baseball, è una piastra di gomma ricavata da un quadrato con lato di 17 pollici (poco più di 43 centimetri, n.d.r.), a cui sono stati tolti due angoli, nel rounders invece casa base è un quadrato con lati di 64 centimetri uguale alle altre tre basi. Un altro quadrato delle stesse dimensioni è posizionato alla

distanza di 12 metri da casa base ed al centro del campo interno del rounders. 18,44 invece i metri di distanza che separano la pedana del lanciatore, posizionata sul caratteristico monte, nel baseball. Questo per quanto riguarda le differenze regolamentari riguardanti il terreno di gioco.

Del tutto uguale invece è la filosofia di entrambi i codici: per segnare un punto chi va a battere deve riuscire a tornare sul punto di battuta dopo aver toccato nell'ordine prima, seconda e terza base senza essere eliminato dalla difesa. Per poter correre l'attaccante o batte la palla all'interno del campo "buono" o arriva alla prima base grazie ai lanci non buoni (i ball nel baseball, n.d.r.), 4 nel baseball e 3 nel rounders, del lanciatore. Da lì poi dovrà cercare di arrivare a toccare le basi rimanenti come conseguenza delle battute dei compagni che lo seguono nel box di battuta. Per eliminare un attaccante la difesa ha diverse opzioni che sono sostanzialmente uguali in entrambi i codici del "batti e corri" oggetto di questa nostra analisi: 3 lanci buoni (strike nel baseball, n.d.r) del lanciatore, palla battuta presa al volo da uno qualsiasi dei difensori o eliminazione del corridore da parte della difesa con il gioco sulle basi. Comunque sia, in entrambi, una volta fatti i tre eliminati, si chiude un mezzo inning e chi era in attacco va a difendere e viceversa.

Una piccola esclusiva ce la regala il rounders che permette di giocare partite con la formula "mixed", vale a dire con squadre formate da uomini e donne contemporaneamente in campo, cosa che nel baseball, da quel che ci risulta, non è mai stato possibile se non nella fiction frutto della fantasia degli autori di "Pitch", la bella serie televisiva sbarcata sul canale televisivo Fox quest'estate.

Sarà proprio la formula "mixed" quella che verrà proposta sabato prossimo a Rovigo, nella prima "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu", dagli organizzatori della New Ascaro Rovigo asd, una formula che regalerà al grande evento sportivo internazionale un sapore ancor più speciale.

EXTRATIME by Sergio Sottovia/ In cover e in fotogallery due significativi flash al femminile 'scattati' da Fabio Padoan durante il match di esibizione giocato l'anno scorso.

Raffaello Franco & Sergio Sottovia
www.polesinesport.it

del 8 Ottobre 2017



Una storia antica. Gli sport Gaelici

Di [Raffaello Franco](#), e foto di [Fabio Padoan](#).

Sabato 14 Ottobre Rovigo ospiterà il primo torneo internazionale di [GAA Rounders](#). [Zurich Inneoin GAA Club](#) - [New Ascaro Rovigo asd](#) GAA Rounders - Rovigo BSC scenderanno in campo a caccia dell' [Alpen Cup GAA Rounders 2017](#), un'altra fondamentale pagina di storia degli sport gaelici in Italia [Rovigo](#).

Tra pochi giorni in città si vivrà un'altra epica pagina di storia sportiva ed in attesa di vedere i protagonisti di questo grande evento internazionale sfidarsi sul campo del [Baseball Softball Club Rovigo](#) entriamo nel clima della sfida facendo un breve viaggio nella storia e nel regolamento di un gioco ai più sconosciuto ma che sa comunque regalare grandi emozioni. Parliamo del Rounders, l'arcaico sport del "batti e corri"!

Non è un mistero che i giochi che hanno come obiettivo quello di colpire una palla con un bastone sono antichi quanto il mondo. Ne abbiamo degli esempi infatti anche nell'antico Egitto dove in un tempio si trova una raffigurazione in rilievo del faraone Thutmose III, vissuto nel 1475 aC, intento a giocare una sorta di baseball, sport che vanta oggi qualche milione di praticanti ed appassionati in tutto il mondo. In Inghilterra il cricket, popolarissimo ancora oggi anche e, soprattutto, in molte ex colonie dell'impero britannico, è stato il gioco prediletto dai sudditi di sua Maestà per diversi secoli. Nella realtà dei fatti però, baseball e cricket, hanno davvero poco in comune, se non la filosofia di base che prevede sostanzialmente tre cose: una palla lanciata da un difensore, che dev'essere colpita con una mazza utilizzata da un attaccante e, nel caso quest'ultimo la colpisca nei limiti previsti dai rispettivi regolamenti, inizi a correre per cercare di conquistare punti. "Batti e corri", è tutto qui e qui finiscono però anche le similitudini tra i due più grandi e diffusi giochi di squadra fatti con mazza e palla perché il resto è molto diverso, iniziando ad esempio dal numero dei giocatori schierati in campo, dalla

forma e dalle dimensioni del terreno di gioco, dallo stile e dalla tecnica, fino anche al sistema tattico del gioco stesso.

Cricket e baseball insomma hanno background diversi. Non sono diramazioni di uno stesso tronco che affonda radici profonde nella medesima storia. Semplicemente rappresentano due filosofie. Due modi differenti d'interpretare la voglia antica quanto l'uomo di provare colpire con la mazza una palla che arriva a velocità sostenuta e con traiettorie imprevedibili. Raro esempio di fossile sportivo rimasto praticamente immutato per almeno 500 anni, il cricket è giunto così come lo conosciamo fino ai giorni nostri. Diversamente è andata invece per il baseball che dalla prima metà del '700 subì un'evoluzione "darwiniana" che l'ha portato ad essere quello che oggi conosciamo come un grande sport, uno sport che trae le sue origini dalle varie forme di un gioco, all'epoca molto popolare, conosciuto come rounders e che si giocava fin dalla notte dei tempi nella vecchia Europa, soprattutto nell'area d'influenza culturale "celtico-britannica" che colonizzò poi la nuova frontiera del Nord America.

Nelle sue varie forme il rounders, nel "nuovo mondo", iniziò col tempo ad uniformarsi ed a prendere le caratteristiche caratteriali dei coloni. S'indurì, iniziò ad assumere un aspetto più ruvido, enfatizzò il concetto di "conquista del territorio" e si trasformò ben presto in baseball andando così incontro a quello che era ed è ancora oggi lo spirito che anima ogni americano. Un'evoluzione che nel nuovo mondo portò, per gli stessi identici motivi e nello stesso periodo storico, il rugby ad evolversi in football americano. I coloni, che portarono nel nuovo mondo anche i loro giochi, con il tempo li adattarono alle loro esigenze e li resero in pratica molto più simili a loro uniformandoli ad un nuovo stile di vita che era sicuramente molto più "selvaggio", avventuroso e davvero molto meno comodo di quello che potevano permettersi in Europa.

E' proprio nel rounders irlandese gestito oggi dalla Gaelic Athletic Association, quello che sarà il protagonista del grande evento internazionale che vedrà sabato a Rovigo anche il club svizzero Zurich Inneoin GAA impegnato al baseball field di Via Vittorio Veneto, che troviamo le radici più profonde del baseball. Anche se il baseball moderno, rispetto al rounders molto più rudimentale, è diventato un gioco molto sofisticato, quasi scientifico, a prima vista le similitudini tra i due sport sono davvero sorprendenti iniziando dal numero dei difensori schierati in campo, nove in entrambi, alla forma del campo, un quadrato delimitato da quattro basi, al sistema di segnare punti, chi batte deve riuscire a completare il giro toccando tutte le basi senza farsi eliminare per tornare al punto di partenza.

Scendendo nei dettagli la prima cosa che salta all'occhio è che nel rounders nessuno dei nove difensori calza il caratteristico quantone che siamo abituati a vedere nel baseball, accessorio proibito dal regolamento. Nemmeno il difensore che copre il ruolo del ricevitore indossa le protezioni del baseball e tantomeno il quantone. Un'altra evidente differenza tra i due giochi si nota nel gesto tecnico del lanciatore che nel rounders deve presentare la palla al battitore con un movimento del braccio dal basso che ricorda più la tecnica di un giocatore di bocce. Per il resto, rounders e baseball, sono molto simili. Il campo interno, ad esempio, in entrambi i casi è un quadrato con lati di 25 metri nel rounders e di 90 piedi (quasi 27 metri e mezzo, n.d.r.) nel baseball. Diversa invece la delimitazione del campo esterno che nel rounders disegna un altro quadrato con lati della lunghezza di 70 metri ciascuno mentre nel baseball le linee di foul che, da casa base passano per la prima e la terza base, si prolungano per 91 metri per ciascun lato congiungendosi per mezzo di un arco che al centro dista 128 metri da casa base. In entrambi i casi comunque ai vertici del campo interno si trovano delle basi, molto più grandi quelle del rounders. Casa base, nel baseball, è una piastra di gomma ricavata da un quadrato con lato di 17 pollici (poco più di 43 centimetri, n.d.r.), a cui sono stati tolti due angoli, nel rounders invece casa base è un quadrato con lati di 64 centimetri uguale alle altre tre basi. Un altro quadrato delle stesse dimensioni è posizionato alla distanza di 12 metri da casa base ed al centro del campo interno del rounders. 18,44 invece i metri di distanza che separano la pedana del lanciatore, posizionata sul caratteristico monte, nel baseball. Questo per quanto riguarda le differenze regolamentari riguardanti il terreno di gioco.

Del tutto uguale invece è la filosofia di entrambi i codici: per segnare un punto chi va a battere deve riuscire a tornare sul punto di battuta dopo aver toccato nell'ordine prima, seconda e terza base senza essere eliminato dalla difesa. Per poter correre l'attaccante o batte la palla all'interno del campo "buono" o arriva alla prima base grazie ai lanci non buoni (i ball nel baseball, n.d.r.), 4 nel baseball e 3 nel rounders, del lanciatore. Da lì poi dovrà cercare di arrivare a toccare le basi rimanenti come conseguenza delle battute dei compagni che lo seguono nel box di battuta. Per eliminare un attaccante la difesa ha diverse opzioni che sono sostanzialmente uguali in entrambi i codici del "batti e corri" oggetto di questa nostra analisi: 3 lanci buoni (strike nel baseball, n.d.r) del lanciatore, palla battuta presa al volo da uno qualsiasi dei difensori o eliminazione del corridore da parte della difesa con il gioco sulle basi. Comunque sia, in entrambi, una volta fatti i tre eliminati, si chiude un mezzo inning e chi era in attacco va a difendere e viceversa. Una piccola esclusiva ce la regala il rounders che permette di giocare partite con la formula "mixed", vale a dire con squadre formate da uomini e donne contemporaneamente in campo, cosa che nel baseball, da quel che ci risulta, non è mai stato possibile se non nella fiction frutto della fantasia degli autori di "Pitch", la bella serie televisiva sbarcata sul canale televisivo Fox quest'estate. Sarà proprio la formula "mixed" quella che verrà proposta sabato prossimo a Rovigo, nella prima "Alpen Cup GAA Rounders - Trofeo [Casetta RossoBlu](#)", dagli organizzatori della New Ascaro Rovigo asd, una formula che regalerà al grande evento sportivo internazionale un sapore ancor più speciale.



Il "baseball" degli antichi è una questione tra Rovigo e Zurigo



ROVIGO - Puntuale come un orologio svizzero l'autunno porta con sé il Rounders a Rovigo, antico gioco del "batti e corri" gestito dalla Gaelic Athletic Association irlandese che nella New Ascaro ha una delle sue basi più attive in Europa tanto è impegnata nella promozione degli sport gaelici nel Belpaese. Il club rovigino, che nel 2011 fu il primo ad introdurre il football gaelico in Italia, è l'unico a vantare atleti che praticano football, handball e

rounders nel nostro Paese. Ben tre delle quattro discipline sportive tradizionali dell'Isola di Smeraldo vengono oggi praticate in questa striscia di terra stretta tra Adige e Po, caratteristica che rende il Polesine, almeno dal punto di vista sportivo, una sorta di "piccola Irlanda" tanta è la passione e la proliferazione d'iniziative legate alla cultura "celtico-irlandese" che vengono promosse dai ragazzi della New Ascaro Rovigo asd sempre pronti a cogliere al balzo ogni occasione utile a promuovere il nome della città di Rovigo anche all'estero.

MAI SOLI!

L'organizzazione della prima edizione dell'*Alpen Cup GAA Rounders-Trofeo "Casetta Rossoblu"*, in programma sabato prossimo 14 Ottobre al Baseball Field di Via Vittorio Veneto, è frutto della collaborazione con il **Baseball Softball Club Rovigo** e la **Casetta Rossoblu** di Fausto Forzato che, alla fine della competizione, organizzerà il tradizionale "terzo tempo" che accoglierà i protagonisti di questa storica giornata di sport e nel corso del quale si svolgerà anche la cerimonia di premiazione che andrà a celebrare i vincitori con i trofei messi a disposizione dalla prestigiosa Club House dello *Stadio "Mario Battaglini"* di Rovigo. Il carattere internazionale dato all'evento dalla presenza del team svizzero **Zurich Inneoin GAA** non poteva che coinvolgere anche il locale **Panathlon Club International** del presidente Federico Cogo da sempre vicino alle iniziative capaci di promuovere quelli che sono i principi fondanti ed etici insiti in ogni disciplina sportiva, soprattutto se si tratta di sport come questi legati anche da un profondo aspetto culturale e di tradizione.

TORNEO DALL'ESITO INCERTO

Dopo le partite di Badia Polesine (2015) e Rovigo (2016), dove i ragazzi e le ragazze della New Ascaro sperimentarono il Rounders con grande successo, è giunto quest'anno il momento di rendere ufficiale questo appuntamento, divenuto ormai fisso nel calendario autunnale, organizzando questa competizione di livello internazionale che oltre al team di Zurigo ed ai padroni di casa dell'Ascaro Rovigo GAA Rounders vedrà impegnata anche una formazione composta da giocatori e giocatrici del BSC Rovigo che avranno così l'occasione di fare un salto indietro di qualche secolo fino alle radici del loro sport e non sarà certo facile nemmeno per loro cimentarsi nel rounders senza l'ausilio del fidato guantone da baseball, un dettaglio non di poco conto che potrebbe cambiare le carte in tavola e rendere l'esito delle partite molto più incerto.

Al contrario del baseball e del softball, che non prevedono di giocare incontri con squadre miste composte da uomini e donne, il rounders irlandese permette la disputa di tre distinti campionati: Men, Ladies e Mixed, sia a livello giovanile che seniores. La formula "Mixed" sarà quella utilizzata nell'Alpen Cup di Rovigo che sabato vedrà le tre squadre partecipanti affrontarsi in un classico girone all'italiana con partite giocate sulla distanza dei **5 inning**. A mettere ancor più incertezza nella composizione della classifica finale la possibilità concessa dal regolamento del rounders di chiudere il match con il punteggio di parità, cosa non prevista nel baseball e nel softball che non contemplano questa opzione.



ZURICH INNEOIN GAA, LA CASA DEGLI SPORT GAELICI NEL CUORE DELL'EUROPA

Non è la prima volta che Zurich Inneoin GAA ed Ascaro Rovigo GAA incrociano i loro destini in una competizione a livello Gaelic Games Europe. La prima occasione che vide i due club incontrarsi in una competizione ufficiale risale al 18 maggio 2013 in occasione del primo torneo di football gaelico giocato in Italia, quello passato alla storia per lo straordinario terzo posto conquistato dalla "sporca dozzina" rossoblu dell'Ascaro. Allo Stadio "Tre Fontane" di Roma, l'Ascaro Rovigo affrontò il forte team elvetico nella semifinale della prima tappa del torneo regionale Italo-Svizzer. Non ci fu storia per i rodigini, alla loro prima esperienza internazionale assoluta, che subirono una cocente sconfitta. Per la cronaca lo squadrone zurighese non concesse nemmeno un punto ai ragazzi dell'Ascaro e s'impose con il risultato di 4 gol e 5 punti (17) a 0! Nello stesso anno, il 15 giugno, allo Stadio "Appiani" di Padova, i rossoblu si trovarono di fronte ancora una volta il team Zurich Inneoin. Questa volta realizzarono 3 punti che non bastarono però a contenere gli elvetici che con 3 gol e 12 punti (21) dilagarono. Quell'anno Zurigo vinse il campionato con 75 punti!

Le prime a riuscire a contrastare lo strapotere del super club rossocrociato furono le ragazze delle Venetian Lionesses che il 13 giugno 2015, nella tappa del torneo regionale sud-est Europa giocata a Padova, nel match d'esordio pareggiarono 1 - 02(5) a 1-02 (5). Nello stesso torneo le "leonesse" ritrovarono le svizzere in semifinale. Questa volta però furono le elvetiche ad imporsi di misura con 2 gol e 2 punti (8) a 1 gol e 3 punti (6). Alla fine del campionato 2015 le ladies di Zurigo si classificarono all'ottavo posto della classifica generale, sopravanzando di una posizione e di soli 2 punti le Venetian Lionesses.

Fino a questo momento dunque, negli scontri diretti, la bilancia dei risultati pende decisamente a favore del club Zurich Inneoin GAA e speriamo che il torneo di rounders possa permettere di riequilibrare un pò le sorti della sfida.



In attesa di sapere come andrà a finire sabato, vediamo di conoscere un pò più da vicino questa splendida realtà fondata nel 2002 da alcuni irlandesi residenti per motivi lavorativi nella più grande città della Svizzera. Oltre al gaelic football ed alladies gaelic football, gli Inneoin (parola che in lingua gaelica irlandese si traduce con "incudine", n.d.r.) vantano una buona tradizione anche nell'hurling e nel camogie (la versione femminile dell'hurling, n.d.r.). Risale invece solo alla fine dello scorso anno l'apertura della sezione riservata al

rounders grazie ad una brillante iniziativa promossa da un paio di membri del club i quali, nella convention Gaelic Games Europe che si tiene annualmente nella città fiamminga di Louvain in Belgio, hanno potuto apprezzare il fatto di quanto il board abbia a cuore ed intenda investire in Europa anche nello sviluppo del rounders. La presenza nel club di un paio di atleti statunitensi ha fatto poi il resto. Le evidenti somiglianze con il baseball e la consulenza dei membri americani del club, hanno permesso di gettare le basi a questa nuova

iniziativa sportiva che ha ottenuto subito un più che discreto riscontro tra i soci ottenendo anche un contributo al progetto elargito dal DFA / Global Games Development Fund utilizzato per aiutare lo sviluppo di questa sezione. Inoltre *Sinéad Dowling*, segretaria degli Inneoin, nel corso di uno dei suoi frequenti viaggi a Dublino ha avuto modo d'incontrarsi con un più che entusiasta *Joe Donoughue*, presidente GAA Rounders, presentandogli il progetto di sviluppo del rounders in Svizzera ed in altre regioni d'Europa, un progetto al quale, giocoforza, è legato anche il torneo in programma sabato a Rovigo.

Le giornate organizzate a Zurigo per le famiglie, nella prima metà della stagione sportiva, hanno permesso di riunire, anche grazie al rounders, molti espatriati irlandesi richiamati dai giochi GAA ma anche molte altre persone non necessariamente legate alla cultura ed alle tradizioni irlandesi. Per alcuni di loro è stata una nuova esperienza sportiva, per altri invece un motivo in più per rispolverare i ricordi dell'infanzia, ai tempi di quando bastava una strada o il campo vicino a casa per giocare al "batti e corri" irlandese, un modo per rivivere gli straordinari momenti adolescenziali vissuti in patria e dove la parola "Home" echeggiava ininterrottamente per tutto il quartiere. Tutte queste iniziative hanno permesso di avvicinare molte persone al rounders e di crescere nel numero dei praticanti a tutti i livelli tanto che oggi anche la sezione rounders del club Zurigo Inneoin GAA vanta un gruppo eterogeneo di praticanti, giocatori e giocatrici irlandesi ma non solo. Per affrontare la trasferta di Rovigo il club svizzero ha allestito infatti una squadra formata da una dozzina di atleti, sei uomini e sei donne, una sorta di multinazionale composta solo in parte da atleti di estrazione irlandese. Di seguito riportiamo la formazione completa e le rispettive nazionalità di provenienza, un bel mix che dona all'Alpen Cup un tocco ancor più internazionale: *AJ Maher (Tipperary - Irlanda)*; *Barry Guckian (Leitrim - Irlanda)*; *Camille Taylor (Parigi - Francia)*; *Christine Farrelly (Cavan - Irlanda)*; *Fintan Tuohy (Limerick - Irlanda)*; *Garrett Young (Ireland, Texas - USA)*; *Helene Regozini (Columbia - Perù)*; *Julie Guy (New Orleans, Louisiana - USA)*; *Marco Wildhaber (Zurigo - Svizzera)*; *Maria Miles (Barcellona - Spagna)*; *Riki Bernadotte (New Orleans, Louisiana - USA)*; *Victoria Copeland (Liverpool - Regno Unito)*.

IL PROGRAMMA

Tre i match in programma sabato pomeriggio al Baseball Field di Rovigo che per l'occasione verrà ridisegnato con le misure e tutte le particolarità previste dal [regolamento ufficiale](#) ^[4] GAA Rounders. Alle 14 saranno Ascaro Rovigo GAA e Zurigo Inneoin GAA ad aprire il torneo con una partita che, a prescindere dall'esito finale, entrerà nella storia in quanto segnerà l'inizio di una nuova era nel panorama Gaelic Games in Europa. Sarà infatti la prima volta in assoluto che due squadre appartenenti a nazioni diverse dall'Irlanda, si sfideranno in un match di Rounders a livello internazionale. A seguire ancora emozioni con il derby rodigino tra Ascaro e Rovigo BSC prima di concludere con Zurigo che affronterà la rappresentativa del Baseball Softball Club Rovigo in un match che si preannuncia spettacolare.

In conclusione sabato a Rovigo ci saranno tutti gli elementi per vivere un grande pomeriggio di sport internazionale, un'occasione unica e forse irripetibile per respirare le emozioni di un evento indimenticabile, uno di quei momenti da raccontare un giorno ai nipoti.

Article printed from AgoraSportOnline.it: <http://www.agorasportonline.it>
URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2017/10/10/il-baseball-degli-antichi-e-una-questione-tra-rovigo-e-zurigo/>

URLs in this post:

[1] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/Zurich-Inneoin-GAA.jpg>

[2] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/zurich-gaa-logo.jpg>

[3] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/Zurich-Inneoin-GAA-1.jpg>

[4] regolamento ufficiale:

http://www.gaarounders.ie/ckeditor_uploads/files/Rulebook%202010%20-Small.pdf

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati

Rovigo capitale del "baseball degli antichi"

Prima gara di sempre senza squadre irlandesi in campo



ROVIGO - Puntuale come un orologio svizzero l'autunno ripropone il **Rounders a Rovigo**, antico gioco del "batti e corri" gestito dalla **Gaelic Athletic Association** irlandese che nella **New Ascaro** ha una delle sue basi più attive in Europa. Il club rodigino, che nel 2011 fu il primo ad introdurre il football gaelico in Italia, è l'unico a vantare atleti che praticano **football, handball e**

rounders nel nostro Paese. Ben tre delle quattro discipline sportive tradizionali dell'Isola di Smeraldo vengono oggi praticate in questa striscia di terra stretta tra Adige e Po, caratteristica che rende il Polesine, almeno dal punto di vista sportivo, una sorta di "piccola Irlanda" tanta è la passione e la proliferazione d'iniziative legate alla cultura "celtico-irlandese" che vengono promosse dai ragazzi della New Ascaro Rovigo asd sempre pronti a cogliere al balzo ogni occasione utile a promuovere il nome della città di Rovigo anche all'estero.

L'organizzazione della prima edizione dell'Alpen Cup GAA Rounder - Trofeo "Casetta Rossoblu", in programma **sabato 14 ottobre al Baseball Field di Via Vittorio Veneto**, è frutto della collaborazione con il **Baseball Softball Club Rovigo** e la Casetta Rossoblu di Fausto Forzato che, alla fine della competizione, organizzerà il tradizionale terzo tempo che accoglierà i protagonisti di questa storica giornata di sport e nel corso del quale si svolgerà anche la cerimonia di premiazione.

Il carattere internazionale all'evento è stato dalla presenza del team svizzero Zurich Inneoin GAA che ha saputo coinvolgere anche il locale **Panathlon Club International del presidente Federico Cogo** da sempre vicino alle iniziative capaci di promuovere quelli che sono i principi fondanti ed etici insiti in ogni disciplina sportiva, soprattutto se si tratta di sport come questi legati anche da un profondo aspetto culturale e di tradizione.





Al contrario del baseball e del softball, che non prevedono di giocare incontri con squadre miste composte da uomini e donne, il rounders irlandese permette la disputa di tre distinti campionati: **Men, Ladies e Mixed**, sia a livello giovanile che seniores. La formula "Mixed" sarà quella utilizzata nell'Alpen Cup di Rovigo che sabato vedrà le tre squadre partecipanti affrontarsi in un classico girone all'italiana con partite giocate sulla distanza dei 5 inning. A mettere ancor più incertezza nella composizione della classifica finale la possibilità concessa dal regolamento del rounders di chiudere il match con il punteggio di parità, cosa non prevista nel baseball e nel softball che non contemplano questa opzione.

regolamento del rounders di chiudere il match con il punteggio di parità, cosa non prevista nel baseball e nel softball che non contemplano questa opzione.

Tre i match in programma nella giornata di sabato al Baseball Field di Rovigo che per l'occasione verrà ridisegnato con le misure e tutte le particolarità previste dal regolamento ufficiale GAA Rounders. Alle 14 saranno Ascaro Rovigo GAA e Zurich Inneoin GAA ad aprire il torneo con una partita che, a prescindere dall'esito finale, entrerà nella storia in quanto segnerà l'inizio di una nuova era nel panorama Gaelic Games in Europa. Sarà infatti la prima volta in assoluto che due squadre appartenenti a nazioni diverse dall'Irlanda, si sfideranno in un match di Rounders a livello internazionale. A seguire ancora emozioni con il derby rodigino tra Ascaro e Rovigo BSC prima di concludere con Zurigo che affronterà la rappresentativa del Baseball Softball Club Rovigo in un match che si preannuncia spettacolare.

In conclusione sabato a Rovigo ci saranno tutti gli elementi per vivere un grande pomeriggio di sport internazionale, un'occasione unica e forse irripetibile per respirare le emozioni di un evento indimenticabile, uno di quei momenti da raccontare un giorno ai nipoti.



IL "BASEBALL" DEGLI ANTICHI E' UNA QUESTIONE TRA ROVIGO E ZURIGO

Comunicato stampa del [New Ascaro Rovigo asd](#). Redatto da [Raffaello Franco](#).

GAA ROUNDERS IS BACK

Puntuale come un orologio svizzero l'Autunno porta con se il Rounders a Rovigo, antico gioco del "batti e corri" gestito dalla Gaelic Athletic Association irlandese che nella [New Ascaro Rovigo asd](#) ha una delle sue basi più attive in Europa tanto è impegnata nella promozione degli sport gaelici nel Belpaese. Il club rodigino, che nel 2011 fu il primo ad introdurre il football gaelico in Italia, è l'unico a vantare atleti che praticano football, handball e rounders nel nostro Paese. Ben tre delle quattro discipline sportive tradizionali dell'Isola di Smeraldo vengono oggi praticate in questa striscia di terra stretta tra Adige e Po, caratteristica che rende il Polesine, almeno dal punto di vista sportivo, una sorta di "piccola Irlanda" tanta è la passione e la proliferazione d'iniziative legate alla cultura "celtico-irlandese" che vengono promosse dai ragazzi della New Ascaro Rovigo asd sempre pronti a cogliere al balzo ogni occasione utile a promuovere il nome della città di Rovigo anche all'estero.

MAI SOLI!

L'organizzazione della prima edizione dell' [Alpen Cup GAA Rounders 2017](#) - Trofeo "Casetta Rossoblu", in programma sabato prossimo 14 Ottobre al Baseball Field di Via Vittorio Veneto, è frutto della collaborazione con il [Baseball Softball Club Rovigo](#) e la [Casetta RossoBlu](#) di Fausto Forzato, [Fa Fo](#) che, alla fine della competizione, organizzerà il tradizionale "terzo tempo" che accoglierà i protagonisti di questa storica giornata di sport e nel corso del quale si svolgerà anche la cerimonia di premiazione che andrà a celebrare i vincitori con i trofei messi a disposizione dalla prestigiosa Club House dello Stadio "Mario Battaglini" di Rovigo. Il carattere internazionale dato all'evento dalla presenza del team svizzero Zurich Inneoin GAA non poteva che coinvolgere anche il locale Panathlon Club International del presidente [Federico Cogo](#) da sempre

vicino alle iniziative capaci di promuovere quelli che sono i principi fondanti ed etici insiti in ogni disciplina sportiva, soprattutto se si tratta di sport come questi legati anche da un profondo aspetto culturale e di tradizione.

TORNEO DALL'ESITO INCERTO

Dopo le partite di Badia Polesine (2015) e Rovigo (2016), dove i ragazzi e le ragazze della New Ascaro sperimentarono il Rounders con grande successo, è giunto quest'anno il momento di rendere ufficiale questo appuntamento, divenuto ormai fisso nel calendario autunnale, organizzando questa competizione di livello internazionale che oltre al team di Zurigo ed ai padroni di casa dell'Ascaro Rovigo GAA Rounders vedrà impegnata anche una formazione composta da giocatori e giocatrici del BSC Rovigo che avranno così l'occasione di fare un salto indietro di qualche secolo fino alle radici del loro sport e non sarà certo facile nemmeno per loro cimentarsi nel rounders senza l'ausilio del fidato quantone da baseball, un dettaglio non di poco conto che potrebbe cambiare le carte in tavola e rendere l'esito delle partite molto più incerto.

Al contrario del baseball e del softball, che non prevedono di giocare incontri con squadre miste composte da uomini e donne, il rounders irlandese permette la disputa di tre distinti campionati: Men, Ladies e Mixed, sia a livello giovanile che seniores. La formula "Mixed" sarà quella utilizzata nell'Alpen Cup di Rovigo che sabato vedrà le tre squadre partecipanti affrontarsi in un classico girone all'italiana con partite giocate sulla distanza dei 5 inning. A mettere ancor più incertezza nella composizione della classifica finale la possibilità concessa dal regolamento del rounders di chiudere il match con il punteggio di parità, cosa non prevista nel baseball e nel softball che non contemplano questa opzione.

ZURICH INNEOIN GAA, LA CASA DEGLI SPORT GAELICI NEL CUORE DELL'EUROPA



Non è la prima volta che [Zurich Inneoin GAA Club](#) ed Ascaro Rovigo GAA incrociano i loro destini in una competizione a livello Gaelic Games Europe. La prima occasione che vide i due club incontrarsi in una competizione ufficiale risale al 18 Maggio 2013 in occasione del primo torneo di football gaelico giocato in Italia, quello passato alla storia per lo straordinario terzo posto conquistato dalla "sporca dozzina" rossoblu dell'Ascaro. Allo Stadio "Tre Fontane" di Roma, l'Ascaro Rovigo affrontò il forte team elvetico nella semifinale della prima tappa del torneo

regionale Italo-Svizzero. Non ci fu storia per i rodigini, alla loro prima esperienza internazionale assoluta, che subirono una cocente sconfitta. Per la cronaca lo squadrone zurighese non concesse nemmeno un punto ai ragazzi dell'Ascaro e s'impose con il risultato di 4 gol e 5 punti (17) a 0! Nello stesso anno, il 15 giugno, allo Stadio "Appiani" di Padova, i rossoblu si trovarono di fronte ancora una volta il team Zurich Inneoin. Questa volta realizzarono 3 punti che non bastarono però a contenere gli elvetici che con 3 gol e 12 punti (21) dilagarono. Quell'anno Zurigo vinse il campionato con 75 punti!

Le prime a riuscire a contrastare lo strapotere del super club rossocrociato furono le ragazze delle Venetian Lionesses che il 13 giugno 2015, nella tappa del torneo regionale sud-est Europa giocata a Padova, nel match d'esordio pareggiarono 1 - 02(5) a 1-02 (5). Nello stesso torneo le "leonesse" ritrovarono le svizzere in semifinale. Questa volta però furono le elvetiche ad imporsi di misura con 2 gol e 2 punti (8) a 1 gol e 3 punti (6). Alla fine del campionato 2015 le ladies di Zurigo si classificarono all'ottavo posto della classifica generale, sopravanzando di una posizione e di soli 2 punti le Venetian Lionesses.

Fino a questo momento dunque, negli scontri diretti, la bilancia dei risultati pende decisamente a favore del club Zurich Inneoin GAA e speriamo che il torneo di rounders possa permettere di riequilibrare un pò le sorti della sfida.

In attesa di sapere come andrà a finire sabato, vediamo di conoscere un pò più da vicino questa splendida realtà fondata nel 2002 da alcuni irlandesi residenti

per motivi lavorativi nella più grande città della Svizzera. Oltre al gaelic football ed al ladies gaelic football, gli Inneoin (parola che in lingua gaelica irlandese si traduce con "incudine", n.d.r.) vantano una buona tradizione anche nell'hurling e nel camogie (la versione femminile dell'hurling, n.d.r.). Risale invece solo alla fine dello scorso anno l'apertura della sezione riservata al rounders grazie ad una brillante iniziativa promossa da un paio di membri del club i quali, nella convention Gaelic Games Europe che si tiene annualmente nella città fiamminga di Louvain in Belgio, hanno potuto apprezzare il fatto di quanto il board abbia a cuore ed intenda investire in Europa anche nello sviluppo del rounders. La presenza nel club di un paio di atleti statunitensi ha fatto poi il resto. Le evidenti somiglianze con il baseball e la consulenza dei membri americani del club, hanno permesso di gettare le basi a questa nuova iniziativa sportiva che ha ottenuto subito un più che discreto riscontro tra i soci ottenendo anche un contributo al progetto elargito dal DFA / Global Games Development Fund utilizzato per aiutare lo sviluppo di questa sezione. Inoltre Sinéad Dowling, segretaria degli Inneoin, nel corso di uno dei suoi frequenti viaggi a Dublino ha avuto modo d'incontrarsi con un più che entusiasta Joe Donoughue, presidente GAA Rounders, presentandogli il progetto di sviluppo del rounders in Svizzera ed in altre regioni d'Europa, un progetto al quale, giocoforza, è legato anche il torneo in programma sabato a Rovigo.

Le giornate organizzate a Zurigo per le famiglie, nella prima metà della stagione sportiva, hanno permesso di riunire, anche grazie al rounders, molti espatriati irlandesi richiamati dai giochi GAA ma anche molte altre persone non necessariamente legate alla cultura ed alle tradizioni irlandesi. Per alcuni di loro è stata una nuova esperienza sportiva, per altri invece un motivo in più per rispolverare i ricordi dell'infanzia, ai tempi di quando bastava una strada o il campetto vicino a casa per giocare al "batti e corri" irlandese, un modo per rivivere gli straordinari momenti adolescenziali vissuti in patria e dove la parola "Home" echeggiava ininterrottamente per tutto il quartiere. Tutte queste iniziative hanno permesso di avvicinare molte persone al rounders e di crescere nel numero dei praticanti a tutti i livelli tanto che oggi anche la sezione rounders del club Zurich Inneoin GAA vanta un gruppo eterogeneo di praticanti, giocatori e giocatrici irlandesi ma non solo. Per affrontare la trasferta di Rovigo il club svizzero ha allestito infatti una squadra formata da una dozzina di atleti, sei uomini e sei donne, una sorta di multinazionale composta solo in parte da atleti di estrazione irlandese. Di seguito riportiamo la formazione completa e le rispettive nazionalità di provenienza, un bel mix che dona all'Alpen Cup un tocco ancor più internazionale: AJ Maher (Tipperary - Irlanda); Barry Guckian (Leitrim - Irlanda); Camille Taylor (Parigi - Francia); Christine Farrelly (Cavan - Irlanda); Fintan Tuohy (Limerick - Irlanda); Garrett Young (Ireland, Texas - USA); Helene Regozini (Columbia - Perù); Julie Guy (New Orleans, Louisiana - USA); Marco Wildhaber (Zurigo - Svizzera); Maria Miles (Barcellona - Spagna); Riki Bernadotte (New Orleans, Louisiana - USA); Victoria Copeland (Liverpool - Regno Unito).

IL PROGRAMMA

Tre i match in programma sabato pomeriggio al Baseball Field di Rovigo che per l'occasione verrà ridisegnato con le misure e tutte le particolarità previste dal [regolamento ufficiale](#) GAA Rounders. Alle 14.00 saranno Ascaro Rovigo GAA e Zurich Inneoin GAA ad aprire il torneo con una partita che, a prescindere dall'esito finale, entrerà nella storia in quanto segnerà l'inizio di una nuova era nel panorama Gaelic Games in Europa. Sarà infatti la prima volta in assoluto che due squadre appartenenti a nazioni diverse dall'Irlanda, si sfideranno in un match di Rounders a livello internazionale. A seguire ancora emozioni con il derby rodigino tra Ascaro e Rovigo BSC prima di concludere con Zurigo che affronterà la rappresentativa del Baseball Softball Club Rovigo in un match che si preannuncia spettacolare.

In conclusione sabato a Rovigo ci saranno tutti gli elementi per vivere un grande pomeriggio di sport internazionale, un'occasione unica e forse irripetibile per respirare le emozioni di un evento indimenticabile, uno di quei momenti da raccontare un giorno ai nipoti.

Evento spettacolare dal sapore antico

SPORT GAELICI Tre i match in programma sabato pomeriggio al Baseball Field di Rovigo che per l'occasione verrà ridisegnato con le misure previste dalla Gaa Rounders



L'organizzazione della prima edizione dell'Alpen Cup Gaa Rounders-Trofeo "Casetta Rossoblu", in programma sabato prossimo 14 Ottobre al Baseball Field di Via Vittorio Veneto, è frutto della collaborazione con il Baseball Softball Club Rovigo e la Casetta Rossoblu di Fausto Forzato che, alla fine della competizione, organizzerà il tradizionale "terzo tempo" che accoglierà i protagonisti di questa storica giornata di sport

Rovigo - Puntuale come un orologio svizzero l'Autunno porta con se il Rounders a Rovigo, antico gioco del "batti e corri" gestito dalla Gaelic Athletic Association irlandese che nella New Ascaro ha una delle sue basi più attive in Europa tanto è impegnata nella promozione degli sport gaelici nel Belpaese. Il club rovigino, che nel 2011 fu il primo ad introdurre il football gaelico in Italia, è l'unico a vantare atleti che praticano football, handball e rounders nel nostro Paese. Ben tre delle quattro discipline sportive tradizionali dell'Isola di Smeraldo vengono oggi praticate in questa striscia di terra stretta tra Adige e Po, caratteristica che rende il Polesine, almeno dal punto di vista sportivo, una sorta di "piccola Irlanda" tanta è la passione e la proliferazione d'iniziative legate alla cultura "celtico-irlandese" che vengono promosse dai ragazzi della New Ascaro Rovigo asd sempre pronti a cogliere al balzo ogni occasione utile a promuovere il nome della città di Rovigo anche all'estero.

L'organizzazione della prima edizione dell'Alpen Cup GAA Rounders-Trofeo "Casetta Rossoblu", in programma sabato prossimo 14 Ottobre al Baseball Field di Via Vittorio Veneto, è frutto della collaborazione con il **Baseball Softball Club Rovigo** e la **Casetta Rossoblu** di Fausto Forzato che, alla fine della competizione, organizzerà il tradizionale "terzo tempo" che accoglierà i protagonisti di questa storica giornata di sport e nel corso del quale si svolgerà anche la cerimonia di premiazione che andrà a celebrare i vincitori con i trofei messi a disposizione dalla prestigiosa Club House dello Stadio "Mario Battaglini" di Rovigo. Il carattere internazionale dato all'evento dalla presenza del team svizzero **Zurich Inneoin GAA** non poteva che coinvolgere anche il locale **Panathlon Club International** del presidente Federico Cogo da sempre vicino alle iniziative capaci di promuovere quelli che sono i principi fondanti ed etici insiti in ogni disciplina sportiva, soprattutto se si tratta di sport come questi legati anche da un profondo aspetto culturale e di tradizione.

Dopo le partite di Badia Polesine (2015) e Rovigo (2016), dove i ragazzi e le ragazze della New Ascaro sperimentarono il Rounders con grande successo, è giunto quest'anno il momento di rendere ufficiale questo appuntamento, divenuto ormai fisso nel calendario autunnale, organizzando questa competizione di livello internazionale che oltre al team di Zurigo ed ai padroni di casa dell'Ascaro Rovigo Gaa Rounders vedrà impegnata anche una formazione composta da giocatori e giocatrici del Bsc Rovigo che avranno così l'occasione di fare un salto indietro di qualche secolo fino alle radici del loro sport e non sarà certo facile nemmeno per loro cimentarsi nel rounders senza l'ausilio del

fidato quantone da baseball, un dettaglio non di poco conto che potrebbe cambiare le carte in tavola e rendere l'esito delle partite molto più incerto.

Al contrario del baseball e del softball, che non prevedono di giocare incontri con squadre miste composte da uomini e donne, il rounders irlandese permette la disputa di tre distinti campionati: Men, Ladies e Mixed, sia a livello giovanile che seniores. La formula "Mixed" sarà quella utilizzata nell'Alpen Cup di Rovigo che sabato vedrà le tre squadre partecipanti affrontarsi in un classico girone all'italiana con partite giocate sulla distanza dei **5 inning**. A mettere ancor più incertezza nella composizione della classifica finale la possibilità concessa dal regolamento del rounders di chiudere il match con il punteggio di parità, cosa non prevista nel baseball e nel softball che non contemplano questa opzione.

Non è la prima volta che Zurich Inneoin Gaa ed Ascaro Rovigo Gaa incrociano i loro destini in una competizione a livello Gaelic Games Europe. La prima occasione che vide i due club incontrarsi in una competizione ufficiale risale al 18 Maggio 2013 in occasione del primo torneo di football gaelico giocato in Italia, quello passato alla storia per lo straordinario terzo posto conquistato dalla "sporca dozzina" rossoblu dell'Ascaro. Allo Stadio "Tre Fontane" di Roma, l'Ascaro Rovigo affrontò il forte team elvetico nella semifinale della prima tappa del torneo regionale Italo-Svizzero. Non ci fu storia per i rodigini, alla loro prima esperienza internazionale assoluta, che subirono una cocente sconfitta. Per la cronaca lo squadrone zurighese non concesse nemmeno un punto ai ragazzi dell'Ascaro e s'impose con il risultato di 4 gol e 5 punti (17) a 0! Nello stesso anno, il 15 giugno, allo Stadio "Appiani" di Padova, i rossoblu si trovarono di fronte ancora una volta il team Zurich Inneoin. Questa volta realizzarono 3 punti che non bastarono però a contenere gli elvetici che con 3 gol e 12 punti (21) dilagarono. Quell'anno Zurigo vinse il campionato con 75 punti!

Le prime a riuscire a contrastare lo strapotere del super club rossocrociato furono le ragazze delle Venetian Lionesses che il 13 giugno 2015, nella tappa del torneo regionale sud-est Europa giocata a Padova, nel match d'esordio pareggiarono 1 - 02(5) a 1-02 (5). Nello stesso torneo le "leonesse" ritrovarono le svizzere in semifinale. Questa volta però furono le elvetiche ad imporsi di misura con 2 gol e 2 punti (8) a 1 gol e 3 punti (6). Alla fine del campionato 2015 le ladies di Zurigo si classificarono all'ottavo posto della classifica generale, sopravanzando di una posizione e di soli 2 punti le Venetian Lionesses.

Fino a questo momento dunque, negli scontri diretti, la bilancia dei risultati pende decisamente a favore del club Zurich Inneoin GAA e speriamo che il torneo di rounders possa permettere di riequilibrare un pò le sorti della sfida.

In attesa di sapere come andrà a finire sabato, vediamo di conoscere un pò più da vicino questa splendida realtà fondata nel 2002 da alcuni irlandesi residenti per motivi lavorativi nella più grande città della Svizzera. Oltre al gaelic football ed al ladies gaelic football, gli Inneoin (parola che in lingua gaelica irlandese si traduce con "incudine", n.d.r.) vantano una buona tradizione anche nell'hurling e nel camogie (la versione femminile dell'hurling, ndr). Risale invece solo alla fine dello scorso anno l'apertura della sezione riservata al rounders grazie ad una brillante iniziativa promossa da un paio di membri del club i quali, nella convention Gaelic Games Europe che si tiene annualmente nella città fiamminga di Louvain in Belgio, hanno potuto apprezzare il fatto di quanto il board abbia a cuore ed intenda investire in Europa anche nello sviluppo del rounders. La presenza nel club di un paio di atleti statunitensi ha fatto poi il resto. Le evidenti somiglianze con il baseball e la consulenza dei membri americani del club, hanno permesso di gettare le basi a questa nuova iniziativa sportiva che ha ottenuto subito un più che discreto riscontro tra i soci ottenendo anche un contributo al progetto elargito dal DFA / Global Games Development Fund utilizzato per aiutare lo sviluppo di questa sezione. Inoltre Sinéad Dowling, segretaria degli Inneoin, nel corso di uno dei suoi frequenti viaggi a Dublino ha avuto modo d'incontrarsi con un più che entusiasta Joe Donoughue, presidente GAA Rounders, presentandogli il progetto di sviluppo del rounders in Svizzera ed in altre regioni d'Europa, un progetto al quale, giocoforza, è legato anche il torneo in programma sabato a Rovigo.

Le giornate organizzate a Zurigo per le famiglie, nella prima metà della stagione sportiva, hanno permesso di riunire, anche grazie al rounders, molti espatriati irlandesi richiamati dai giochi Gaa ma anche molte altre persone non necessariamente legate alla cultura ed alle tradizioni irlandesi. Per alcuni di loro è stata una nuova esperienza sportiva, per altri invece un motivo in più per rispolverare i ricordi dell'infanzia, ai tempi di quando bastava una strada o il campetto vicino a casa per giocare al "batti e corri" irlandese, un modo per rivivere gli straordinari momenti adolescenziali vissuti in patria e dove la parola "Home" echeggiava ininterrottamente per tutto il quartiere. Tutte queste iniziative hanno permesso di avvicinare molte persone al rounders e di crescere nel numero dei praticanti a tutti i livelli tanto che oggi anche la sezione rounders del club Zurich Inneoin GAA vanta un gruppo eterogeneo di praticanti, giocatori e giocatrici irlandesi ma non solo. Per affrontare la trasferta di Rovigo il club svizzero ha allestito infatti una squadra formata da una dozzina di atleti, sei uomini e sei donne, una sorta di multinazionale composta solo in parte da atleti di estrazione irlandese. Di seguito riportiamo la formazione completa e le rispettive nazionalità di provenienza, un bel mix che dona all'Alpen Cup un tocco ancor più internazionale: AJ Maher (Tipperary - Irlanda); Barry Guckian (Leitrim - Irlanda); Camille Taylor (Parigi - Francia); Christine Farrelly (Cavan - Irlanda); Fintan Tuohy (Limerick - Irlanda); Garrett Young (Ireland, Texas - USA); Helene Regozini (Columbia - Perù); Julie Guy (New Orleans, Louisiana - USA); Marco Wildhaber (Zurigo - Svizzera); Maria Miles (Barcellona - Spagna); Riki Bernadotte (New Orleans, Louisiana - USA); Victoria Copeland (Liverpool - Regno Unito).

Tre i match in programma sabato pomeriggio al Baseball Field di Rovigo che per l'occasione verrà ridisegnato con le misure e tutte le particolarità previste dal [regolamento ufficiale](#) Gaa Rounders. Alle 14.00 saranno Ascaro Rovigo Gaa e Zurich Inneoin Gaa ad aprire il torneo con una partita che, a prescindere dall'esito finale, entrerà nella storia in quanto segnerà l'inizio di una nuova era nel panorama Gaelic Games in Europa. Sarà infatti la prima volta in assoluto che due squadre appartenenti a nazioni diverse dall'Irlanda, si sfideranno in un match di Rounders a livello internazionale. A seguire ancora emozioni con il derby rodigino tra Ascaro e Rovigo Bsc prima di concludere con Zurigo che affronterà la rappresentativa del Baseball Softball Club Rovigo in un match che si preannuncia spettacolare.

In conclusione sabato a Rovigo ci saranno tutti gli elementi per vivere un grande pomeriggio di sport internazionale, un'occasione unica e forse irripetibile per respirare le emozioni di un evento indimenticabile, uno di quei momenti da raccontare un giorno ai nipoti.

ALTRI SPORT La giornataAlpen Cup Gaa Rounders
sabato evento a Rovigo

ROVIGO - Nel rounders irlandese gestito oggi dalla Gaelic Athletic Association, quello che sarà il protagonista del grande evento internazionale che vedrà sabato a Rovigo anche il club svizzero Zurich Inneoin Gaa impegnato al baseball field di Via Vittorio Veneto, che troviamo le radici più profonde del baseball. Scendendo nei dettagli la prima cosa che salta all'occhio è che nel rounders nessuno dei nove difensori calza il caratteristico guantone che siamo abituati a vedere nel baseball, accessorio proibito dal regolamento. Un'altra evidente differenza tra i due giochi si nota nel gesto tecnico del lanciatore che nel rounders deve presentare la palla al battitore con un movimento del braccio dal basso che ricorda più la tecnica di un giocatore di bocce. Per il resto, rounders e baseball, sono molto simili.

In entrambi i casi comunque ai vertici del campo interno si trovano delle basi, molto più grandi quelle del rounders. Casa base, nel baseball, è una piastra di gomma ricavata da un quadrato con lato di 17 pollici (poco più di 43 centimetri, n. d. r.), a cui sono stati tolti due angoli, nel rounders invece casa base è un quadrato con lati di 64 centimetri uguale alle altre tre basi. Un altro quadrato delle stesse dimensioni è posizionato alla distanza di 12 metri da casa base ed al centro del campo interno del rounders. 18,44 invece i metri di distanza che separano la pedana del lanciatore, posizionata sul caratteristico monte, nel baseball. Questo per quanto riguarda le differenze regolamentari riguardanti il terreno di gioco.

Del tutto uguale la filosofia di entrambi i codici: per segnare un punto chi va a battere deve riuscire a tornare sul punto di battuta dopo aver toccato nell'ordine prima, seconda e terza base senza essere eliminato dalla difesa. Sarà proprio la formula "mixed" quella che verrà proposta sabato prossimo a Rovigo, nella prima "Alpen Cup Gaa Rounders - Trofeo Casetta Rossoblu", dagli organizzatori della New Ascaro Rovigo asd. Una formula che regalerà al grande evento sportivo internazionale un sapore ancor più speciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 10
Ottobre 2017

La Voce

[All games, all stars - Baseball, Basket: tutti gli articoli](#)

Polesine is 'Little Ireland' / Historyc baseball & "1° Torneo Alpen Cup GAA Rounders" is back ... by Ascaro Rovigo vs Zurich Inneoin



Il 'baseball degli antichi' è tornato, anzi GAA Rounders is back. Tutto grazie alla sfida Ascaro Rovigo vs Zurich Inneoin valido per l'assegnazione del "1° Torneo Internazionale Alpen Cup GAA Rounders". E dopo due presentazioni di stampo specifico e in assetto variabile, ecco che per la serie 'non c'è due senza il 'tre' l'irlandese-polesano Raffaello Franco vi propone un altro reportage per ricompletare la trilogia di presentazione, spiegando l'habitat in cui

si svolge la manifestazione, vale a dire il al Campo Comunale Baseball Softball Rovigo in Via Vittorio Veneto, dove sabato 14 cm 'the show' va in onda direttamente tra campo e dintorni, con relativo terzo tempo alla casetta rossoblu, dove il carattere 'internazionale' dell'evento trova la sua collocazione naturale come 'crocevia' dove rugby, baseball, e le novità 'irlandesi' targate Ascaro sono più di casa che di ...casetta.

MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail 10.10.2017)/ IL "BASEBALL" DEGLI ANTICHI E' UNA QUESTIONE TRA ROVIGO E ZURIGO : GAA ROUNDERS IS BACK

Puntuale come un orologio svizzero l'Autunno porta con sé il Rounders a Rovigo, antico gioco del "batti e corri" gestito dalla Gaelic Athletic Association irlandese che nella New Ascaro ha una delle sue basi più attive in Europa tanto è impegnata nella promozione degli sport gaelici nel Belpaese. Il club rodigino, che nel 2011 fu il primo ad introdurre il football gaelico in Italia, è l'unico a vantare atleti che praticano football, handball e rounders nel nostro Paese.

Ben tre delle quattro discipline sportive tradizionali dell'Isola di Smeraldo vengono oggi praticate in questa striscia di terra stretta tra Adige e Po, caratteristica che rende il Polesine, almeno dal punto di vista sportivo, una sorta di "piccola Irlanda" tanta è la passione e la proliferazione d'iniziative legate alla cultura "celtico-irlandese" che vengono promosse dai ragazzi della New Ascaro Rovigo asd sempre pronti a cogliere al balzo ogni occasione utile a promuovere il nome della città di Rovigo anche all'estero.

MAI SOLI!

L'organizzazione della prima edizione dell'Alpen Cup GAA Rounders-Trofeo "Casetta Rossoblu", in programma sabato prossimo 14 Ottobre al Baseball Field di Via Vittorio Veneto, è frutto della collaborazione con il Baseball Softball Club Rovigo e la Casetta Rossoblu di Fausto Forzato che, alla fine della competizione, organizzerà il tradizionale "terzo tempo" che accoglierà i protagonisti di questa storica giornata di sport e nel corso del quale si svolgerà anche la cerimonia di premiazione che andrà a celebrare i vincitori con i trofei messi a disposizione dalla prestigiosa Club House dello Stadio "Mario



Battaglioni" di Rovigo. Il carattere internazionale dato all'evento dalla presenza del team svizzero Zurich Inneoin GAA non poteva che coinvolgere anche il locale Panathlon Club International del presidente Federico Cogo da sempre vicino alle iniziative capaci di promuovere quelli che sono i principi fondanti ed etici insiti in ogni disciplina sportiva, soprattutto se si tratta di sport come questi legati anche da un profondo aspetto culturale e di tradizione.

TORNEO DALL'ESITO INCERTO

Dopo le partite di Badia Polesine (2015) e Rovigo (2016), dove i ragazzi e le ragazze della New Ascaro sperimentarono il Rounders con grande successo, è giunto quest'anno il momento di rendere ufficiale questo appuntamento, divenuto ormai fisso nel calendario autunnale, organizzando questa competizione di livello internazionale che oltre al team di Zurigo ed ai padroni di casa dell'Ascaro Rovigo GAA Rounders vedrà impegnata anche una formazione composta da giocatori e giocatrici del BSC Rovigo che avranno così l'occasione di fare un salto indietro di qualche secolo fino alle radici del loro sport e non sarà certo facile nemmeno per loro cimentarsi nel rounders senza l'ausilio del fidato quantone da baseball, un dettaglio non di poco conto che potrebbe cambiare le carte in tavola e rendere l'esito delle partite molto più incerto.

Al contrario del baseball e del softball, che non prevedono di giocare incontri con squadre miste composte da uomini e donne, il rounders irlandese permette la disputa di tre distinti campionati: Men, Ladies e Mixed, sia a livello giovanile che seniores. La formula "Mixed" sarà quella utilizzata nell'Alpen Cup di Rovigo che sabato vedrà le tre squadre partecipanti affrontarsi in un classico girone all'italiana con partite giocate sulla distanza dei 5 inning. A mettere ancor più incertezza nella composizione della classifica finale la possibilità concessa dal regolamento del rounders di chiudere il match con il punteggio di parità, cosa non prevista nel baseball e nel softball che non contemplano questa opzione.

ZURICH INNEOIN GAA, LA CASA DEGLI SPORT GAELICI NEL CUORE DELL'EUROPA

Non è la prima volta che Zurich Inneoin GAA ed Ascaro Rovigo GAA incrociano i loro destini in una competizione a livello Gaelic Games Europe. La prima occasione che vide i due club incontrarsi in una competizione ufficiale risale al 18 Maggio 2013 in occasione del primo torneo di football gaelico giocato in Italia, quello passato alla storia per lo straordinario terzo posto conquistato dalla "sporca dozzina" rossoblu dell'Ascaro. Allo Stadio "Tre Fontane" di Roma, l'Ascaro Rovigo affrontò il forte team elvetico nella semifinale della prima tappa del torneo regionale Italo-Svizzero. Non ci fu storia per i rodigini, alla loro prima esperienza internazionale assoluta, che subirono una cocente sconfitta. Per la cronaca lo squadrone zurighese non concesse nemmeno un punto ai ragazzi dell'Ascaro e s'impose con il risultato di 4 gol e 5 punti (17) a 0! Nello stesso anno, il 15 giugno, allo Stadio "Appiani" di Padova, i rossoblu si trovarono di fronte ancora una volta il team Zurich Inneoin. Questa volta realizzarono 3 punti che non bastarono però a contenere gli elvetici che con 3 gol e 12 punti (21) dilagarono. Quell'anno Zurigo vinse il campionato con 75 punti!

Le prime a riuscire a contrastare lo strapotere del super club rossocrociato furono le ragazze delle Venetian Lionesses che il 13 giugno 2015, nella tappa del torneo regionale sud-est Europa giocata a Padova, nel match d'esordio pareggiarono 1 - 02(5) a 1-02 (5). Nello stesso torneo le "leonesse" ritrovarono le svizzere in semifinale. Questa volta però furono le elvetiche ad imporsi di

misura con 2 gol e 2 punti (8) a 1 gol e 3 punti (6). Alla fine del campionato 2015 le ladies di Zurigo si classificarono all'ottavo posto della classifica generale, sopravanzando di una posizione e di soli 2 punti le Venetian Lionesses.

Fino a questo momento dunque, negli scontri diretti, la bilancia dei risultati pende decisamente a favore del club Zurich Inneoin GAA e speriamo che il torneo di rounders possa permettere di riequilibrare un pò le sorti della sfida.

In attesa di sapere come andrà a finire sabato, vediamo di conoscere un pò più da vicino questa splendida realtà fondata nel 2002 da alcuni irlandesi residenti per motivi lavorativi nella più grande città della Svizzera. Oltre al gaelic football ed al ladies gaelic football, gli Inneoin (parola che in lingua gaelica irlandese si traduce con "incudine", n.d.r.) vantano una buona tradizione anche nell'hurling e nel camogie (la versione femminile dell'hurling, n.d.r.).



Risale invece solo alla fine dello scorso anno l'apertura della sezione riservata al rounders grazie ad una brillante iniziativa promossa da un paio di membri del club i quali, nella convention Gaelic Games Europe che si tiene annualmente nella città fiamminga di Louvain in Belgio, hanno potuto apprezzare il fatto di quanto il board abbia a cuore ed intenda investire in Europa anche nello sviluppo del rounders. La presenza nel club di un paio di atleti statunitensi ha fatto poi il resto. Le evidenti somiglianze con il baseball e la consulenza dei membri americani del club, hanno permesso di gettare le basi a questa nuova iniziativa sportiva che ha ottenuto subito un più che discreto riscontro tra i soci ottenendo anche un contributo al progetto elargito dal DFA / Global Games Development Fund utilizzato per aiutare lo sviluppo di questa sezione. Inoltre Sinéad Dowling, segretaria degli Inneoin, nel corso di uno dei suoi frequenti viaggi a Dublino ha avuto modo d'incontrarsi con un più che entusiasta Joe Donoughue, presidente GAA Rounders, presentandogli il progetto di sviluppo del rounders in Svizzera ed in altre regioni d'Europa, un progetto al quale, giocoforza, è legato anche il torneo in programma sabato a Rovigo.

Le giornate organizzate a Zurigo per le famiglie, nella prima metà della stagione sportiva, hanno permesso di riunire, anche grazie al rounders, molti espatriati irlandesi richiamati dai giochi GAA ma anche molte altre persone non necessariamente legate alla cultura ed alle tradizioni irlandesi. Per alcuni di loro è stata una nuova esperienza sportiva, per altri invece un motivo in più per rispolverare i ricordi dell'infanzia, ai tempi di quando bastava una strada o il campo vicino a casa per giocare al "batti e corri" irlandese, un modo per rivivere gli straordinari momenti adolescenziali vissuti in patria e dove la parola "Home" echeggiava ininterrottamente per tutto il quartiere. Tutte queste iniziative hanno permesso di avvicinare molte persone al rounders e di crescere nel numero dei praticanti a tutti i livelli tanto che oggi anche la sezione rounders del club Zurich Inneoin GAA vanta un gruppo eterogeneo di praticanti, giocatori e giocatrici irlandesi ma non solo. Per affrontare la trasferta di Rovigo il club svizzero ha allestito infatti una squadra formata da una dozzina di atleti, sei uomini e sei donne, una sorta di multinazionale composta solo in parte da atleti di estrazione irlandese. Di seguito riportiamo la formazione completa e le rispettive nazionalità di provenienza, un bel mix che dona all'Alpen Cup un tocco ancor più internazionale: AJ Maher (Tipperary - Irlanda); Barry Guckian (Leitrim - Irlanda); Camille Taylor (Parigi - Francia); Christine

Farrelly (Cavan - Irlanda); Fintan Tuohy (Limerick - Irlanda); Garrett Young (Ireland, Texas - USA); Helene Regozini (Columbia - Perù); Julie Guy (New Orleans, Louisiana - USA); Marco Wildhaber (Zurigo - Svizzera); Maria Miles (Barcellona - Spagna); Riki Bernadotte (New Orleans, Louisiana - USA); Victoria Copeland (Liverpool - Regno Unito).

IL PROGRAMMA

Tre i match in programma sabato pomeriggio al Baseball Field di Rovigo che per l'occasione verrà ridisegnato con le misure e tutte le particolarità previste dal regolamento ufficiale GAA Rounders. Alle 14.00 saranno Ascaro Rovigo GAA e Zurich Inneoin GAA ad aprire il torneo con una partita che, a prescindere dall'esito finale, entrerà nella storia in quanto segnerà l'inizio di una nuova era nel panorama Gaelic Games in Europa. Sarà infatti la prima volta in assoluto che due squadre appartenenti a nazioni diverse dall'Irlanda, si sfideranno in un match di Rounders a livello internazionale. A seguire ancora emozioni con il derby rovigino tra Ascaro e Rovigo BSC prima di concludere con Zurigo che affronterà la rappresentativa del Baseball Softball Club Rovigo in un match che si preannuncia spettacolare.

In conclusione sabato a Rovigo ci saranno tutti gli elementi per vivere un grande pomeriggio di sport internazionale, un'occasione unica e forse irripetibile per respirare le emozioni di un evento indimenticabile, uno di quei momenti da raccontare un giorno ai nipoti.

EXTRATIME by Sergio Sottovia/In cover il logo della "Zurich Inneoin GAA"

La società di cui in fotogallery proponiamo due immagini in versione poster dedicate alle loro squadre 'rounders' in versione mixed.

Raffaello Franco & Sergio Sottovia
www.polesinesport.it

Una sfida italo-svizzera al sapore di sport gaelico

ROUNDERS

Per vincere la prima Alpen cup di rounders l'Ascaro Rovigo dovrà battere l'Incudine di Zurigo. La sfida Italia-Svizzera che si giocherà domani in Tassina, dalle 14, torna alle radici del "batti e corri" con una disciplina sportiva gaelica che mai aveva messo di fronte squadre di nazionalità diverse. Il rounders continua a essere praticato in Irlanda, Galles e Inghilterra, mentre in Italia la New Ascaro Rovigo è stata la prima società sportiva a organizzare gare dimostrative, nel 2015 e nel 2016. In Svizzera questo sport è entrato tra le discipline promosse dallo Zurich Inneoin Gaa solo alla fine dello scorso anno,

affiancandosi a calcio gaelico, hurling e camogie. La tradizione degli sport gaelici a Zurigo nasce dai molti immigrati irlandesi e nel club dell'Inneoin è diventata un crogiolo di Paesi: a Rovigo ci saranno figure provenienti da Irlanda, Stati Uniti, Francia, Perù, Spagna e Regno Unito. Per organizzare questo storico evento sportivo, il New Ascaro ha trovato la collaborazione del Baseball softball club Rovigo e così sarà un triangolare ad assegnare l'Alpen cup. La prima gara sarà tra New Ascaro e Zurich Inneoin, poi il derby rodigino e infine la sfida decisiva tra Bsc Rovigo e il team svizzero. L'evento coinvolgerà il Panathlon e si concluderà allo stadio Battaglini con il terzo tempo alla Casetta rossoblù.



Venerdì 13 Ottobre 2017
www.gazzettino.it

La coppa resta in Polesine

BASEBALL SOFTBALL ROVIGO Un successo l'Apex cup di rounders che ha visto imporsi l'Ascaro



Il triangolare, disputato con la formula "Mixed" con partite giocate sulla distanza dei 5 inning, come pronosticato alla vigilia ha visto regnare l'equilibrio in tutti e tre i match disputati. A spuntarla, alla fine, sono stati i ragazzi dell'Ascaro Rovigo Gaa che hanno potuto così alzare il Trofeo "Casetta Rossoblu" ed il magnum da 2 litri di birra Forst "special Gaa Rounders edition" creato appositamente per la storica occasione dal noto birrificio di Lagundo (BZ).

Rovigo - Una splendida giornata, colorata da un cielo azzurro e da un caldo sole autunnale, ha fatto da cornice alla prima **Alpen Cup GAA Rounders - "Trofeo Casetta Rossoblu"** giocata al baseball field di via Vittorio Veneto a Rovigo lo scorso 14 ottobre. L'evento, che da Dublino aveva ottenuto anche il patrocinio di GAA Rounders, board di riferimento di questo sport antico progenitore del baseball e che è uno dei quattro giochi tradizionali irlandesi affiliati alla Gaelic Games Association, era inserito nel calendario continentale stagionale di Gaelic Games Europe ed è entrato, di diritto, nella storia di queste discipline in quanto quella di sabato era la prima volta in assoluto che un torneo di rounders si giocava, in un contesto internazionale, al di fuori dell'Irlanda. Ancora una volta a fare da battistrada è stata la New Ascaro Rovigo asd, polisportiva polesana pioniera degli sport gaelici in Italia, che grazie alla collaborazione del Baseball Softball Club Rovigo, ha organizzato in maniera impeccabile un evento di successo e che ha ottenuto anche una notevole risonanza mediatica sulla stampa tradizionale e sui social media sia a livello locale che internazionale. Risonanza che avrebbe meritato magari un pò più di attenzione anche da parte delle Istituzioni cittadine che ancora una volta, purtroppo, hanno perso l'occasione di sottolineare il fatto che la promozione della città di Rovigo può essere fatta anche attraverso lo sport, soprattutto quando gli eventi sono di livello internazionale e coinvolgono atleti provenienti dall'estero. Comunque sia la prima Alpen Cup GAA Rounders si è rivelata un vero e proprio successo sotto tutti i punti di vista. Il triangolare, disputato con la formula "Mixed" con partite giocate sulla distanza dei 5 inning, come pronosticato alla vigilia ha visto regnare l'equilibrio in tutti e tre i match disputati. A spuntarla, alla fine, sono stati i ragazzi dell'Ascaro Rovigo GAA che hanno potuto così alzare il Trofeo "Casetta Rossoblu" ed il magnum da 2 litri di birra Forst "special GAA Rounders edition" creato appositamente per la storica occasione dal noto birrificio di Lagundo (BZ).

I protagonisti di una pagina di storia dello sport

Per la cronaca tutti gli incontri sono stati ben diretti da Fidel Gutierrez Reinoso, il manager cubano del BSC Rovigo che, dopo un breve briefing con i capitani ed un ripasso generale del regolamento del Rounders, che nonostante le notevoli somiglianze presenta più di qualche differenza rispetto al Baseball, si è prestato per arbitrare l'Alpen Cup. Fidel è stato solo uno dei tanti protagonisti che in questa storica giornata hanno avuto modo di mettere la loro firma su una pagina di storia dello sport:

Zurich Inneoin GAA - AJ Maher, Barry Guckan, Camille Taylor, Christine Farrely, Fintan Tuohy, Garret Young, Helene Regozini, Julie Guy, Marco Widhaber, Maria Miles, Riki Bernadotte e Victoria Copeland.

Rovigo BSC - Michele Rondina, Pablo Pietrogrande, Nicola Marini, Mirko Monti, Mattia Liana, Lorenzo Zago, Julio Ramon Gonzales, Nico Fraccon, Sofia Gregnanin, Melissa Mazzoni, Paolo Bernardi, Roberto Stumpo e Manuel Greggio.

Ascaro Rovigo GAA - Niccolò Schibuola, Andrea Vigato, Raffaello Franco, Matteo Borgato, Valter Michelini, Enrico Borella, Giovanni Previato, Francesco Callegari, Michela Mentini, Federico Perosa e Remo Schiavon.

Ascaro Rovigo GAA v Zurich Inneoin GAA

Il primo punto conquistato dall'Ascaro Rovigo GAA, punto rivelatosi di fatto decisivo per la costruzione della vittoria finale, è arrivato nel primo match in programma giocato dai rodigini contro Zurigo. Partita intensa e spettacolare che ha visto i rossoblu spingere sull'acceleratore fin dal primo inning nel corso del quale sono stati capaci d'incamerare subito 5 degli 11 punti finali realizzati. Una buona difesa lasciava a secco l'attacco svizzero. Nella seconda frazione di gioco sono gli "incudini" elvetici a lasciare a zero l'attacco rodigino ribaltando il risultato nella parte bassa dell'inning che ha visto, per ben 6 volte, passare i corridori rossocrociati per l'home! Nel terzo e quarto inning l'Ascaro si riprendeva un risicato vantaggio che veniva però annullato dall'ultimo attacco svizzero.

ASCARO ROVIGO GAA	5	0	3	3	0	Tot. 11
ZURICH INNEOIN GAA	0	6	1	2	2	Tot. 11

Rovigo BSC v Ascaro Rovigo GAA

Nel derby è il team blu del BSC Rovigo a prendere in mano le redini del gioco. L'Ascaro fatica ad ingranare ma tiene sotto scacco la formazione targata ITAS Assicurazioni e pareggia i conti al terzo inning. Le due rimanenti riprese regalano uno stillicidio di emozioni ed alla fine sono i rossoblu dell'Ascaro a conquistare la vittoria di misura riprendendosi così la rivincita del match "sperimentale" giocato, esattamente un anno fa, al baseball field di Rovigo.

ROVIGO BSC	2	1	0	3	4	Tot. 10
ASCARO ROVIGO GAA	0	2	1	4	4	Tot. 11

Zurich Inneoin GAA v Rovigo BSC

A questo punto del torneo è il team Zurich Inneoin GAA ad avere in mano il match point che gli permetterebbe, grazie ad una vittoria con almeno 2 punti di scarto, d'intascare l'intera posta in palio e portare così in Svizzera il primo trofeo internazionale di rounders. I padroni di casa, già fuori dai giochi, diventano così l'ago della bilancia del torneo. Dopo una prima ripresa di studio che lascia le squadre inchiodate sul punteggio di 0 a 0, la squadra ITAS del BSC Rovigo dilaga nel secondo inning realizzando 10 punti che sembrano mettere la parola fine alle velleità di vittoria degli svizzeri. Ma nel rounders, come d'altronde succede nel baseball, non si può mai dire che è finita fino a quando non si arriva all'ultimo out dell'ultimo inning ed infatti gli Inneoins iniziano a martellare la difesa rodigina recuperando punti su punti non riuscendo però a completare la "remuntada" necessaria a conquistare partita e torneo.

ZURICH INNEOIN GAA	0	2	5	0	2	Tot. 9
ROVIGO BSC	0	10	1	0	1	Tot. 12

L'Ascaro Rovigo GAA si aggiudica così la prima Alpen Cup GAA Rounders della storia. Risultato sportivo a parte, a ben vedere, il vero vincitore del torneo è stato lo spirito che ha animato tutti i protagonisti di una giornata indimenticabile. Il divertimento, la passione ed anche la curiosità di

cimentarsi in una, per molti, nuova disciplina sportiva radicata nella storia e nella tradizione di un Paese come l'Irlanda, hanno fatto sì che l'evento di Rovigo si trasformasse in un successo. Nel corso della straordinaria cena organizzata in Casetta Rossoblu dal titolare Fausto Forzato e dal suo staff, si potevano toccare con mano il clima di cordialità e di amicizia che si era instaurato tra tutti i protagonisti del torneo. Molto sentito il momento riservato ai discorsi dei capitani delle squadre che hanno preceduto la cerimonia di premiazione nel corso della quale, oltre al trofeo alzato dall'Ascaro Rovigo, ha visto assegnare la targa offerta dal Panathlon Club International di Rovigo alle sei giocatrici del club Zurich Inneoin GAA. All'irlandese Barry Guckian, autore di una prova superlativa nel corso di tutto il torneo, è stato consegnato anche uno dei tre boccali "Forst special edition" realizzati in ceramica ed offerti dalla Casetta Rossoblu al giocatore più utile di ciascuna squadra, boccali andati anche a Mirko Monti ed a Francesco Callegari rispettivamente del team Rovigo BSC ed Ascaro Rovigo GAA.



del 17 Ottobre 2017



L'ALPEN CUP DI ROUNDERS RESTA A ROVIGO

Comunicato stampa del [New Ascaro Rovigo asd](#) redatto da [Raffaello Franco](#).

Una splendida giornata, colorata da un cielo azzurro e da un caldo sole autunnale, ha fatto da cornice alla prima [Alpen Cup GAA Rounders 2017](#) - "Trofeo [Casetta RossoBlu](#)" giocata al baseball field di Via Vittorio Veneto a Rovigo lo scorso 14 ottobre.

L'evento, che da Dublino aveva ottenuto anche il patrocinio di [GAA Rounders](#), board di riferimento di questo sport antico progenitore del baseball e che è uno dei quattro giochi tradizionali irlandesi affiliati alla @Gaelic Games Association, era inserito nel calendario continentale stagionale di Gaelic Games Europe ed è entrato, di diritto, nella storia di queste discipline in quanto quella di sabato era la prima volta in assoluto che un torneo di rounders si giocava, in un contesto internazionale, al di fuori dell'Irlanda. Ancora una volta a fare da battistrada è stata la New Ascaro Rovigo asd, polisportiva polesana pioniera degli sport gaelici in Italia, che grazie alla collaborazione del Baseball Softball Club Rovigo, ha organizzato in maniera impeccabile un evento di successo e che ha ottenuto anche una notevole risonanza mediatica sulla stampa tradizionale e sui social media sia a livello locale che internazionale. Risonanza che avrebbe meritato magari un pò più di attenzione anche da parte delle Istituzioni cittadine che ancora una volta, purtroppo, hanno perso l'occasione di sottolineare il fatto che la promozione della città di Rovigo può essere fatta anche attraverso lo sport, soprattutto quando gli eventi sono di livello internazionale e coinvolgono atleti provenienti dall'estero. Comunque sia la prima Alpen Cup GAA Rounders si è rivelata un vero e proprio successo sotto tutti i punti di vista. Il triangolare, disputato con la formula "Mixed" con partite giocate sulla distanza dei 5 inning, come pronosticato alla vigilia ha visto regnare l'equilibrio in tutti e tre i match

disputati. A spuntarla, alla fine, sono stati i ragazzi dell'Ascaro Rovigo GAA che hanno potuto così alzare il Trofeo "Casetta Rossoblu" ed il magnum da 2 litri di birra Forst "special GAA Rounders edition" creato appositamente per la storica occasione dal noto birrificio di Lagundo (BZ).

I protagonisti di una pagina di storia dello sport

Per la cronaca tutti gli incontri sono stati ben diretti da Fidel Gutierrez Reinoso, il manager cubano del BSC Rovigo che, dopo un breve briefing con i capitani ed un ripasso generale del regolamento del Rounders, che nonostante le notevoli somiglianze presenta più di qualche differenza rispetto al Baseball, si è prestato per arbitrare l'Alpen Cup. Fidel è stato solo uno dei tanti protagonisti che in questa storica giornata hanno avuto modo di mettere la loro firma su una pagina di storia dello sport:

[Zurich Inneoin GAA Club](#) - AJ Maher, Barry Guckan, Camille Taylor, Christine Farrely, Fintan Tuohy, Garret Young, Helene Regozini, Julie Guy, Marco Widhaber, Maria Miles, Riki Bernadotte e Victoria Copeland.

[BSC Rovigo Deluxe](#) - Michele Rondina, Pablo Pietrogrande, Nicola Marini, Mirko Monti, Mattia Liana, Lorenzo Zago, Julio Ramon Gonzales, Nico Fraccon, Sofia Gregnanin, Melissa Mazzoni, Paolo Bernardi, Roberto Stumpo e Manuel Greggio.

[Ascaro Rovigo Gaa Rounders](#) - Niccolò Schibuola, Andrea Vigato, Raffaello Franco, Matteo Borgato, Valter Michelini, Enrico Borella, Giovanni Previato, Francesco Callegari, Michela Mentini, Federico Perosa e Remo Schiavon.

Ascaro Rovigo GAA v Zurich Inneoin GAA

Il primo punto conquistato dall'Ascaro Rovigo GAA, punto rivelatosi di fatto decisivo per la costruzione della vittoria finale, è arrivato nel primo match in programma giocato dai rodigini contro Zurigo. Partita intensa e spettacolare che ha visto i rossoblu spingere sull'acceleratore fin dal primo inning nel corso del quale sono stati capaci d'incamerare subito 5 degli 11 punti finali realizzati. Una buona difesa lasciava a secco l'attacco svizzero. Nella seconda frazione di gioco sono gli "incudini" elvetici a lasciare a zero l'attacco rodigino ribaltando il risultato nella parte bassa dell'inning che ha visto, per ben 6 volte, passare i corridori rossocrociati per l'home! Nel terzo e quarto inning l'Ascaro si riprendeva un risicato vantaggio che veniva però annullato dall'ultimo attacco svizzero.

ASCARO ROVIGO GAA 5 0 3 3 0 Tot. 11

ZURICH INNEOIN GAA 0 6 1 2 2 Tot. 11

Rovigo BSC v Ascaro Rovigo GAA

Nel derby è il team blu del BSC Rovigo a prendere in mano le redini del gioco. L'Ascaro fatica ad ingranare ma tiene sotto scacco la formazione targata ITAS Assicurazioni e pareggia i conti al terzo inning. Le due rimanenti riprese regalano uno stillicidio di emozioni ed alla fine sono i rossoblu dell'Ascaro a conquistare la vittoria di misura riprendendosi così la rivincita del match "sperimentale" giocato, esattamente un anno fa, al baseball field di Rovigo.

ROVIGO BSC 2 1 0 3 4 Tot. 10

ASCARO ROVIGO GAA 0 2 1 4 4 Tot. 11

Zurich Inneoin GAA v Rovigo BSC

A questo punto del torneo è il team Zurich Inneoin GAA ad avere in mano il match point che gli permetterebbe, grazie ad una vittoria con almeno 2 punti di scarto, d'intascare l'intera posta in palio e portare così in Svizzera il primo trofeo internazionale di rounders. I padroni di casa, già fuori dai giochi, diventano così l'ago della bilancia del torneo. Dopo una prima ripresa di studio che lascia le squadre inchiodate sul punteggio di 0 a 0, la squadra ITAS del BSC Rovigo dilaga nel secondo inning realizzando 10 punti che sembrano mettere la parola fine alle velleità di vittoria degli svizzeri. Ma nel rounders, come d'altronde succede nel baseball, non si può mai dire che è finita fino a quando non si arriva all'ultimo out dell'ultimo inning ed infatti gli Inneoins iniziano a martellare la difesa rodigina recuperando punti su punti non riuscendo però a completare la "remuntada" necessaria a conquistare partita e torneo.

ZURICH INNEOIN GAA 0 2 5 0 2 Tot. 9

ROVIGO BSC 0 10 1 0 1 Tot. 12

L'Ascaro Rovigo GAA si aggiudica così la prima Alpen Cup GAA Rounders della storia. Risultato sportivo a parte, a ben vedere, il vero vincitore del torneo è stato lo spirito che ha animato tutti i protagonisti di una giornata indimenticabile. Il divertimento, la passione ed anche la curiosità di cimentarsi in una, per molti, nuova disciplina sportiva radicata nella storia e nella tradizione di un Paese come l'Irlanda, hanno fatto sì che l'evento di Rovigo si trasformasse in un successo. Nel corso della straordinaria cena organizzata in Casetta Rossoblu dal titolare Fausto Forzato, "[Fa Fo](#)" e dal suo staff, si potevano toccare con mano il clima di cordialità e di amicizia che si era instaurato tra tutti i protagonisti del torneo. Molto sentito il momento riservato ai discorsi dei capitani delle squadre che hanno preceduto la cerimonia di premiazione nel corso della quale, oltre al trofeo alzato dall'Ascaro Rovigo, ha visto assegnare la targa offerta dal Panathlon Club International di Rovigo alle sei giocatrici del club Zurich Inneoin GAA. All'irlandese Barry Guckian, autore di una prova superlativa nel corso di tutto il torneo, è stato consegnato anche uno dei tre boccali "Forst special edition" realizzati in ceramica ed offerti dalla Casetta Rossoblù al giocatore più utile di ciascuna squadra, boccali andati anche a Mirko Monti ed a Francesco Callegari rispettivamente del team Rovigo BSC ed Ascaro Rovigo GAA.



L'Alpen Cup di Rounders resta a Rovigo



ROVIGO - Una splendida giornata, colorata da un cielo azzurro e da un caldo sole autunnale, ha fatto da cornice alla prima **Alpen Cup GAA Rounders - "Trofeo Casetta Rossoblu"** giocata al baseball field di Via Vittorio Veneto a Rovigo lo scorso 14 ottobre. L'evento, che da Dublino aveva ottenuto anche il patrocinio di GAA Rounders, board di riferimento di questo sport antico progenitore del baseball e che è uno dei quattro giochi tradizionali

irlandesi affiliati alla Gaelic Games Association, era inserito nel calendario continentale stagionale di Gaelic Games Europe ed è entrato, di diritto, nella storia di queste discipline in quanto quella di sabato era la prima volta in assoluto che un torneo di rounders si giocava, in un contesto internazionale, al di fuori dell'Irlanda. Ancora una volta a fare da battistrada è stata la New Ascaro Rovigo asd, polisportiva polesana pioniera degli sport gaelici in Italia, che grazie alla collaborazione del Baseball Softball Club Rovigo, ha organizzato in maniera impeccabile un evento di successo e che ha ottenuto anche una notevole risonanza mediatica sulla stampa tradizionale e sui social media sia a livello locale che internazionale. Risonanza che avrebbe meritato magari un pò più di attenzione anche da parte delle Istituzioni cittadine che ancora una volta, purtroppo, hanno perso l'occasione di sottolineare il fatto che la promozione della città di Rovigo può essere fatta anche attraverso lo sport, soprattutto quando gli eventi sono di livello internazionale e coinvolgono atleti provenienti dall'estero. Comunque sia la prima Alpen Cup GAA Rounders si è rivelata un vero e proprio successo sotto tutti i punti di vista. Il triangolare, disputato con la formula "Mixed" con partite giocate sulla distanza dei 5 inning, come pronosticato alla vigilia ha visto regnare l'equilibrio in tutti e tre i match disputati. A spuntarla, alla fine, sono stati i ragazzi dell'Ascaro Rovigo GAA che hanno potuto così alzare il Trofeo "Casetta Rossoblu" ed il magnum da 2 litri di birra Forst "special GAA Rounders edition" creato appositamente per la storica occasione dal noto birrificio di Lagundo (BZ).



I protagonisti di una pagina di storia dello sport

Per la cronaca tutti gli incontri sono stati ben diretti da *Fidel Gutierrez Reinoso*, il manager cubano del BSC Rovigo che, dopo un breve briefing con i capitani ed un ripasso generale del regolamento del Rounders, che nonostante le



notevoli somiglianze presenta più di qualche differenza rispetto al Baseball, si è prestato per arbitrare l'Alpen Cup. Fidel è stato solo uno dei tanti protagonisti che in questa storica giornata hanno avuto modo di mettere la loro firma su una pagina di storia dello sport:

Zurich Inneoin GAA - AJ Maher, Barry Guckan, Camille Taylor, Christine Farrely, Fintan Tuohy, Garret Young, Helene Regozini, Julie Guy, Marco Widhaber, Maria Miles, Riki Bernadotte e Victoria Copeland.

Rovigo BSC - Michele Rondina, Pablo Pietrogrande, Nicola Marini, Mirko Monti, Mattia Liana, Lorenzo Zago, Julio Ramon Gonzales, Nico Fraccon, Sofia Gregnanin, Melissa Mazzoni, Paolo Bernardi, Roberto Stumpo e Manuel Greggio.

Ascaro Rovigo GAA - Niccolò Schibuola, Andrea Vigato, Raffaello Franco, Matteo Borgato, Valter Michelini, Enrico Borella, Giovanni Previato, Francesco Callegari, Michela Mentini, Federico Perosa e Remo Schiavon.

Ascaro Rovigo GAA v Zurich Inneoin GAA

Il primo punto conquistato dall'Ascaro Rovigo GAA, punto rivelatosi di fatto decisivo per la costruzione della vittoria finale, è arrivato nel primo match in programma giocato dai rodigini contro Zurigo. Partita intensa e spettacolare che ha visto i rossoblu spingere sull'acceleratore fin dal primo inning nel corso del quale sono stati capaci d'incamerare subito 5 degli 11 punti finali realizzati. Una buona difesa lasciava a secco l'attacco svizzero. Nella seconda frazione di gioco sono gli "incudini" elvetiche a lasciare a zero l'attacco rodigino ribaltando il risultato nella parte bassa dell'inning che ha visto, per ben 6 volte, passare i corridori rossocrociati per l'home! Nel terzo e quarto inning l'Ascaro si riprendeva un risicato vantaggio che veniva però annullato dall'ultimo attacco svizzero.



ASCARO ROVIGO GAA	5	0	3	3	0	Tot. 11
ZURICH INNEOIN GAA	0	6	1	2	2	Tot. 11

Rovigo BSC v Ascaro Rovigo GAA

Nel derby è il team blu del BSC Rovigo a prendere in mano le redini del gioco. L'Ascaro fatica ad ingranare ma tiene sotto scacco la formazione targata ITAS Assicurazioni e pareggia i conti al terzo inning. Le due rimanenti riprese regalano uno stillicidio di emozioni ed alla fine sono i rossoblu dell'Ascaro a conquistare la vittoria di misura riprendendosi così la rivincita del match "sperimentale" giocato, esattamente un anno fa, al baseball field di Rovigo. ^[4]

ROVIGO BSC	2	1	0	3	4	Tot. 10
ASCARO ROVIGO GAA	0	2	1	4	4	Tot. 11

Zurich Inneoin GAA v Rovigo BSC

A questo punto del torneo è il team Zurich Inneoin GAA ad avere in mano il match point che gli permetterebbe, grazie ad una vittoria con almeno 2 punti di scarto, d'intascare l'intera posta in palio e portare così in Svizzera il primo trofeo internazionale di rounders. I padroni di casa, già fuori dai giochi, diventano così l'ago della bilancia del torneo. Dopo una prima ripresa di studio che lascia le squadre inchiodate sul punteggio di 0 a 0, la squadra ITAS del BSC Rovigo dilaga nel secondo inning realizzando 10 punti che sembrano mettere la parola fine alle velleità di vittoria degli svizzeri. Ma nel rounders, come d'altronde succede nel baseball, non si può mai dire che è finita fino a quando non si arriva all'ultimo out dell'ultimo inning ed infatti gli Inneoins iniziano a martellare la difesa rodigina recuperando punti su punti non riuscendo però a completare la "remuntada" necessaria a conquistare partita e torneo.

ZURICH INNEOIN GAA	0	2	5	0	2	Tot. 9
ROVIGO BSC	0	10	1	0	1	Tot. 12

L'Ascaro Rovigo GAA si aggiudica così la prima Alpen Cup GAA Rounders della storia. Risultato sportivo a parte, a ben vedere, il vero vincitore del torneo è stato lo spirito che ha animato tutti i protagonisti di una giornata indimenticabile.

Il divertimento, la passione ed anche la curiosità di cimentarsi in una, per molti, nuova disciplina sportiva radicata nella storia e nella tradizione di un Paese come l'Irlanda, hanno fatto sì che l'evento di Rovigo si trasformasse in un successo. Nel corso della straordinaria cena organizzata in Casetta Rossoblù dal titolare Fausto Forzato e dal suo staff, si



potevano toccare con mano il clima di cordialità e di amicizia che si era instaurato tra tutti i protagonisti del torneo. Molto sentito il momento riservato ai discorsi dei capitani delle squadre che hanno preceduto la cerimonia di premiazione nel corso della quale, oltre al trofeo alzato dall'Ascaro Rovigo, ha visto assegnare la targa offerta dal Panathlon Club International di Rovigo alle sei giocatrici del club Zurich Inneoin GAA. All'irlandese Barry Guckian, autore di una prova superlativa nel corso di tutto il torneo, è stato consegnato anche uno dei tre boccali "Forst special edition" realizzati in ceramica ed offerti dalla Casetta Rossoblù al giocatore più utile di ciascuna squadra, boccali andati anche a Mirko Monti ed a Francesco Callegari rispettivamente del team Rovigo BSC ed Ascaro Rovigo GAA.

Article printed from AgoraSportonline.it: <http://www.agorasportonline.it>
URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2017/10/17/lalpen-cup-di-rounders-resta-a-rovigo/>

URLs in this post:

- [1] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/Una-fase-del-match-Ascaro-Rovigo-GAA-v-Zurich-Inneoin-GAA.jpg>
- [2] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/breafing-in-panchina.jpg>
- [3] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/Trofei.jpg>
- [4] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/Da-sx-Barry-Guckian-Francesco-Callegari-e-Mirko-Monti.jpg>
- [5] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/bandiere.jpg>

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati.

del 17 Ottobre 2017

ROVIGO IN DIRETTA
QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

L'Alpen Cup resta a Rovigo

L'Ascaro GAA si aggiudica la prima edizione della competizione



ROVIGO - Una splendida giornata, colorata da un cielo azzurro e da un caldo sole autunnale, ha fatto da cornice alla prima Alpen Cup GAA Rounders - **"Trofeo Casetta Rossoblu"** giocata al baseball field di Via Vittorio Veneto a Rovigo lo scorso 14 ottobre.

L'evento, che da Dublino aveva ottenuto anche il patrocinio di GAA Rounders, board di riferimento di questo sport antico progenitore del baseball e che è uno dei quattro giochi tradizionali irlandesi affiliati alla Gaelic Games Association, era inserito nel calendario continentale stagionale di Gaelic Games Europe ed è entrato, di diritto, nella storia di queste discipline in quanto quella di sabato era la prima volta in assoluto che un torneo di rounders si giocava, in un contesto internazionale, al di fuori dell'Irlanda.

Ancora una volta a fare da battistrada è stata la New Ascaro Rovigo asd, polisportiva polesana pioniera degli sport gaelici in Italia, che grazie alla collaborazione del Baseball Softball Club Rovigo, ha organizzato in maniera impeccabile un evento di successo e che ha ottenuto anche una notevole risonanza mediatica sulla stampa tradizionale e sui social media sia a livello locale che internazionale. La prima Alpen Cup GAA Rounders si è rivelata un vero e proprio successo sotto tutti i punti di vista: il triangolare, disputato con la formula

"Mixed" con partite giocate sulla distanza dei 5 inning, come pronosticato alla vigilia ha visto regnare l'equilibrio in tutti e tre i match disputati. A spuntarla, alla fine, sono stati i ragazzi dell'Ascaro Rovigo GAA che hanno potuto così alzare il Trofeo "Casetta Rossoblu" ed il magnum da 2 litri di birra Forst "special GAA Rounders edition" creato appositamente per la storica occasione dal noto birrifico di Lagundo (BZ).

Per la cronaca tutti gli incontri sono stati ben diretti da **Fidel Gutierrez Reinoso**, manager cubano del BSC Rovigo che, dopo un breve breafing con i capitani ed un ripasso generale del regolamento del Rounders, che nonostante le notevoli somiglianze presenta più di qualche differenza rispetto al Baseball, si è prestato per arbitrare l'Alpen Cup. Fidel è stato solo uno dei tanti protagonisti che in questa storica giornata hanno avuto modo di mettere la loro firma su una pagina di storia dello sport.

Ascaro Rovigo GAA V Zurich Inneoin GAA

Il primo punto conquistato dall'Ascaro Rovigo GAA, punto rivelatosi di fatto decisivo per la costruzione della vittoria finale, è arrivato nel primo match in programma giocato dai rodigini contro Zurigo. Partita intensa e spettacolare che ha visto i rossoblu spingere sull'acceleratore fin dal primo inning nel corso del quale sono stati capaci d'incamerare subito 5 degli 11 punti finali realizzati. Una buona difesa lasciava a secco l'attacco svizzero. Nella seconda frazione di gioco sono gli "incudini" elvetici a lasciare a zero l'attacco rodigino ribaltando il risultato nella parte bassa dell'inning che ha visto, per ben 6 volte, passare i corridori rossocrociati per l'home. Nel terzo e quarto inning l'Ascaro si riprendeva un risicato vantaggio che veniva però annullato dall'ultimo attacco svizzero.

ASCARO ROVIGO GAA	5	0	3	3	0	Tot. 11
ZURICH INNEOIN GAA	0	6	1	2	2	Tot. 11

Rovigo BSC V Ascaro Rovigo GAA

Nel derby è il team blu del BSC Rovigo a prendere in mano le redini del gioco. L'Ascaro fatica ad ingranare ma tiene sotto scacco la formazione targata ITAS Assicurazioni e pareggia i conti al terzo inning. Le due rimanenti riprese regalano uno stillicidio di emozioni ed alla fine sono i rossoblu dell'Ascaro a conquistare la vittoria di misura riprendendosi così la rivincita del match "sperimentale" giocato, esattamente un anno fa, al baseball field di Rovigo.

ROVIGO BSC	2	1	0	3	4	Tot. 10
ASCARO ROVIGO GAA	0	2	1	4	4	Tot. 11

Zurich Inneoin GAA V Rovigo BSC

A questo punto del torneo è il team Zurich Inneoin GAA ad avere in mano il match point che gli permetterebbe, grazie ad una vittoria con almeno 2 punti di scarto, d'intascare l'intera posta in palio e portare così in Svizzera il primo trofeo internazionale di rounders. I padroni di casa, già fuori dai giochi, diventano così l'ago della bilancia del torneo. Dopo una prima ripresa di studio che lascia le squadre inchiodate sul punteggio di 0 a 0, la squadra ITAS del BSC Rovigo dilaga nel secondo inning realizzando 10 punti che sembrano mettere la parola fine alle velleità di vittoria degli svizzeri. Ma nel rounders, come d'altronde succede nel baseball, non si può mai dire che è finita fino a quando non si arriva all'ultimo out dell'ultimo inning ed infatti gli Inneoins iniziano a martellare la difesa rodigina recuperando punti su punti non riuscendo però a completare la "remuntada" necessaria a conquistare partita e torneo.

ZURICH INNEOIN GAA	0	2	5	0	2	Tot. 9
ROVIGO BSC	0	10	1	0	1	Tot. 12

L'Ascaro Rovigo GAA si aggiudica così la prima Alpen Cup GAA Rounders della storia. Risultato sportivo a parte, a ben vedere, il vero vincitore del torneo è stato lo spirito che ha animato tutti i protagonisti di una giornata indimenticabile. Il divertimento, la passione ed anche la curiosità di cimentarsi in una, per molti, nuova disciplina sportiva radicata nella storia e

nella tradizione di un Paese come l'Irlanda, hanno fatto sì che l'evento di Rovigo si trasformasse in un successo. Molto sentito il momento riservato ai discorsi dei capitani delle squadre che hanno preceduto la cerimonia di premiazione nel corso della quale, oltre al trofeo alzato dall'Ascaro Rovigo, ha visto assegnare la targa offerta dal Panathlon Club International di Rovigo alle sei giocatrici del club Zurich Inneoin GAA. All'irlandese Barry Guckian, autore di una prova superlativa nel corso di tutto il torneo, è stato consegnato anche uno dei tre boccali "Forst special edition" realizzati in ceramica ed offerti dalla Casetta Rossooblù al giocatore più utile di ciascuna squadra, boccali andati anche a Mirko Monti ed a Francesco Callegari rispettivamente del team Rovigo BSC ed Ascaro Rovigo GAA.

Zurich Inneoin GAA - AJ Maher, Barry Guckan, Camille Taylor, Christine Farrely, Fintan Tuohy, Garret Young, Helene Regozini, Julie Guy, Marco Widhaber, Maria Miles, Riki Bernadotte e Victoria Copeland.

Rovigo BSC - Michele Rondina, Pablo Pietrogrande, Nicola Marini, Mirko Monti, Mattia Liana, Lorenzo Zago, Julio Ramon Gonzales, Nico Fraccon, Sofia Gregnanin, Melissa Mazzoni, Paolo Bernardi, Roberto Stumpo e Manuel Greggio.

Ascaro Rovigo GAA - Niccolò Schibuola, Andrea Vigato, Raffaello Franco, Matteo Borgato, Valter Michelini, Enrico Borella, Giovanni Previato, Francesco Callegari, Michela Mentini, Federico Perosa e Remo Schiavon.



Mercoledì 18
Ottobre 2017

La Voce

SPORT

VII

SPORT GAELICI Il diamante di via Vittorio Veneto ha ospitato il primo Alpen Cup Gaa Rounders

Un torneo che resterà nella storia

L'Ascaro si aggiudica il triangolare con Zurich Inneoin e Rovigo Softball Baseball Club

ROVIGO - Una splendida giornata, colorata da un cielo azzurro e da un caldo sole autunnale, ha fatto da cornice alla prima Alpen Cup Gaa Rounders - "Trofeo Casetta Rossoblu" giocata al baseball field di Via Vittorio Veneto a Rovigo lo scorso 14 ottobre. L'evento, che da Dublino aveva ottenuto anche il patrocinio di Gaa Rounders, era inserito nel calendario continentale stagionale di Gaelic Games Europe ed è entrato, di diritto, nella storia di queste discipline in quanto quella di sabato era la prima volta in assoluto che un torneo di rounders si giocava, in un contesto internazionale, al di fuori dell'Irlanda. Ancora una volta a fare da hantistrada è stata la New Ascaro Rovigo ASD, polisportiva polesana pioniera degli sport gaelici in Italia, che grazie alla collaborazione del Baseball Softball Club Rovigo, ha organizzato in maniera impeccabile un evento di successo. Il triangolare, disputato con la formula "Mixed" (ogni partita giocata sulla distanza del 5 inning, come pronostico alla vigilia ha visto regnare l'equilibrio in tutti e tre i match disputati. A spuntarla, alla fine, sono stati i ragazzi dell'Ascaro Rovigo Gaa che hanno potuto così alzare il Trofeo "Casetta Rossoblu" ed il magnifico 2 litri di birra Forst "Special Gaa Rounders edition" creata appositamente per la storica occasione dal noto birrifico di Lagundo.

Tutti gli incontri sono stati ben diretti da Fidel Cutierrez Reinoso, il manager cubano del Bsc Rovigo. Il primo punto conquistato dall'Ascaro Rovigo Gaa, rivelatosi di fatto decisivo per la costruzione della vittoria



Una bella giornata di sole ha fatto da cornice al primo torneo di Rounders a Rovigo



finale, è arrivato nel primo match in programma giocato dai rossoblu contro Zurich e finito 11-11. Nel derby è il team blu del Bsc Rovigo a prendere in mano le redini del gioco. L'Ascaro fatica ad ingranare ma tiene sotto scacco la formazione targata Itas Assicurazioni e pareggia i conti al terzo inning. Le due rimanenti riprese regalano uno stallo di emozioni ed alla fine s u n o i r o s s o b l u dell'Ascaro a conquistare la vittoria di misura per 10-11 riprendendosi così la rivincita del mar-

ch "sperimentale" giocato, esattamente un anno fa, al baseball field di Rovigo. A questo punto del torneo è il team Zurich Inneoin Gaa ad avere in mano il match point che gli permetterebbe, grazie ad una vittoria con almeno 3 punti di scarto, d'intascare l'intera posta in palio e portare così in Svizzera il primo trofeo internazionale di rounders. I padroni di casa, già fuori dai giochi, diventano così l'ago della bilancia del torneo. Dopo una prima ripresa di studio che lascia le squadre inchiodate

sul punteggio di 0 a 0, la squadra Itas del Bsc Rovigo dilaga nel secondo inning realizzando 10 punti che sembrano mettere la parola fine alle velleità di vittoria degli svizzeri. Ma nel rounders, come d'altronde succede nel baseball, non si può mai dire che è finita fino a quando non si arriva all'ultimo out dell'ultimo inning ed infatti gli Inneoin iniziano a martellare la difesa rodigina recuperando punti su punti non riuscendo però a completare la "remontada" necessaria a conquistare

partita e torneo. La sfida finisce così 9-11, e l'Ascaro Rovigo Gaa si aggiudica la prima Alpen Cup GAA Rounders della storia. Risultato sportivo a parte, a ben vedere, il vero vincitore del torneo è stato lo spirito che ha animato tutti i protagonisti di una giornata indimenticabile. Molto sentito il momento riservato ai dirigenti dei capitani delle squadre che hanno preceduto la cerimonia di premiazione nel corso della quale, oltre al trofeo alzato dall'Ascaro Rovigo, ha visto assegnare la targa

offerta dal Panathlon Club International di Rovigo alle sei giocatrici del club Zurich Inneoin GAA. All'Irlandese Barry Cuckian, autore di una prova superlativa nel corso di tutto il torneo, è stato consegnato anche uno dei tre trofei "Forst special edition" realizzati in ceramica ed offerti dalla Casetta Rossoblu al giocatore più utile di ciascuna squadra, boccali andati anche a Mirko Monti ed a Francesco Callegari rispettivamente del team Rovigo Bsc ed Ascaro Rovigo Gaa.

di redazione@la voce di rovigoblog.it

[All games, all stars - Baseball, Basket: tutti gli articoli](#)

"Alpen Cup GAA Rounders": winner is Ascaro RO vs Zurich Inneoin GAA e vs BSC Rovigo, con ever refereee SIR Fidel Gutierrez Reinoso



All'irlandese Barry Guckian, a Mirko Monti ed a Francesco Callegari sono stati consegnati in premio i tre boccali speciali riservati ai MVP di ogni squadra , alle sei giocatrici del club Zurich Inneoin GAA è stata assegnare la targa offerta dal Panathlon Club International di Rovigo.

Ma ad 'alzare' lo straordinario trofeo internazionale "Alpen Cup GAA Rounders" è stata la squadra Ascaro Rovigo GAA, per un torneo che dalla A di Ascaro alla B di baseball Rovigo fino alla Z di Zurich ha sfornato CH non targati Confederation Elvetique ma... CHAMPINS ...Rounders in the world.

Ma visto che per parte mia sono solo passato a salutare tutte le Tre Squadre Rounder nel pre match, giusto per una personalissima fotogallery che facesse focus sulla 'mimica facciale' dei protagonisti ...Ladies & Gentlemen che 'inauguravano' il primo match Rounders International giocato 'Out of Ireland' , in perfetto stile 'mixed'. Poi Sergio Sottovia & www.polesinesport.it non è Pirandello col suo Uno, Nessuno, Centomila, e così con le mie gambe e la mia testa 'Rounders' sono passato alla pallovale targata Continental Shield tra Rugby Rovigo Delta vs Barumi fron Georgia.

Insomma ...from Field to Shield , anzi to field , ma sempre in viaggio tra quei Giochi Celtici che da sempre sono familiari in Casa Franco, di padre in figlio from Pierluigi to Raffaello, che per fortuna ci fa ampio reportage internazionale sulla "Alpen Cup GAA Rounders"

Vinta by Ascaro Rovigo, ma passata alla storia nella versione 'uno e trino' insieme alle squadre Zurich Inneois e BSC Rovigo , in una Rovigo Città delle Rose dove il cubano Fidel Reinoso Gutierrez è stato ...referee & promoter.





Insomma ... anche per il sottoscritto e per PolesineSport , e considerato il mio 'passaggio' sul 'diamante' a Rovigo e le 'due parole speedy coi vari Zago, Monti, Perosa, Rondina & Primavera Girls, è stato una 'escursione' internazionale da 'm'illumino d'immenso', oltre il pensiero ungarettiano perché comunque, al di là delle assenze istituzionali di cui si è rammaricato il 'pittore' Raffaello, con questi reportage gaelici by Franco & friends, non sarà mai 'subito sera'.



MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail 16.10.2017) / L'ALPEN CUP DI ROUNDERS RESTA A ROVIGO

Una splendida giornata, colorata da un cielo azzurro e da un caldo sole autunnale, ha fatto da cornice alla prima Alpen Cup GAA Rounders - "Trofeo Casetta Rossoblu" giocata al baseball field di Via Vittorio Veneto a Rovigo lo scorso 14 ottobre.



L'evento, che da Dublino aveva ottenuto anche il patrocinio di GAA Rounders, board di riferimento di questo sport antico progenitore del baseball e che è uno dei quattro giochi tradizionali irlandesi affiliati alla Gaelic Games Association, era inserito nel calendario continentale stagionale di Gaelic Games Europe ed è entrato, di diritto, nella storia di queste discipline in quanto quella di sabato era la prima volta in assoluto che un torneo di rounders si giocava, in un contesto internazionale, al di fuori dell'Irlanda.



Ancora una volta a fare da battistrada è stata la New Ascaro Rovigo asd, polisportiva polesana pioniera degli sport gaelici in Italia, che grazie alla collaborazione del Baseball Softball Club Rovigo, ha organizzato in maniera impeccabile un evento di successo e che ha ottenuto anche una notevole risonanza mediatica sulla stampa tradizionale e sui social media sia a livello locale che internazionale.



Risonanza che avrebbe meritato magari un pò più di attenzione anche da parte delle Istituzioni cittadine che ancora una volta, purtroppo, hanno perso l'occasione di sottolineare il fatto che la promozione della città di Rovigo può essere fatta anche attraverso lo sport, soprattutto quando gli eventi sono di livello internazionale e coinvolgono atleti provenienti dall'estero.



Comunque sia la prima Alpen Cup GAA Rounders si è rivelata un vero e proprio successo sotto tutti i punti di vista. Il triangolare, disputato con la formula "Mixed" con partite giocate sulla distanza dei 5 inning, come pronosticato alla vigilia ha visto regnare l'equilibrio in tutti e tre i match disputati.



A spuntarla, alla fine, sono stati i ragazzi dell'Ascaro Rovigo GAA che hanno potuto così alzare il Trofeo "Casetta RossoBlu" ed il magnum da 2 litri di birra Forst "special GAA Rounders edition" creato appositamente per la storica occasione dal noto birrificio di Lagundo (BZ).



I PROTAGONISTI DI UNA PAGINA DI STORIA "ROUNDERS"

Per la cronaca tutti gli incontri sono stati ben diretti da Fidel Gutierrez Reinoso, il manager cubano del BSC Rovigo che, dopo un breve breafing con i capitani ed un ripasso generale del regolamento del Rounders, che nonostante le notevoli somiglianze presenta più di qualche differenza rispetto al Baseball, si è prestato per arbitrare l'Alpen Cup. Fidel è stato solo uno dei tanti protagonisti che in questa storica giornata hanno avuto modo di mettere la loro firma su una pagina di storia dello sport:



LE "ROSE" DELLE TRE SQUADRE/

Zurich Inneoin GAA - AJ Maher, Barry Guckan, Camille Taylor, Christine Farrely, Fintan Tuohy, Garret Young, Helene Regozini, Julie Guy, Marco Widhaber, Maria Miles, Riki Bernadotte e Victoria Copeland.

Rovigo BSC - Michele Rondina, Pablo Pietrogrande, Nicola Marini, Mirko Monti, Mattia Liana, Lorenzo Zago, Julio Ramon Gonzales, Nico Fraccon, Sofia Gregnanin, Melissa Mazzoni, Paolo Bernardi, Roberto Stumpo e Manuel Greggio.

Ascaro Rovigo GAA - Niccolò Schibuola, Andrea Vigato, Raffaello Franco, Matteo Borgato, Valter Michelini, Enrico Borella, Giovanni Previato, Francesco Callegari, Michela Mentini, Federico Perosa e Remo Schiavon.



LE PARTITE /

01_ASCARO ROVIGO GAA v ZURICH INNEOIN GAA

Il primo punto conquistato dall'Ascaro Rovigo GAA, punto rivelatosi di fatto decisivo per la costruzione della vittoria finale, è arrivato nel primo match in programma giocato dai rodigini contro Zurigo. Partita intensa e spettacolare che ha visto i rossoblu spingere sull'acceleratore fin dal primo inning nel corso del quale sono stati capaci d'incamerare subito 5 degli 11 punti finali realizzati.

Una buona difesa lasciava a secco l'attacco svizzero. Nella seconda frazione di gioco sono gli "incudini" elveticici a lasciare a zero l'attacco rodigino ribaltando il risultato nella parte bassa dell'inning che ha visto, per ben 6 volte, passare i corridori rossocrociati per l'home! Nel terzo e quarto inning l'Ascaro si riprendeva un risicato vantaggio che veniva però annullato dall'ultimo attacco svizzero.



ASCARO ROVIGO GAA	5	0	3	3	0	Tot. 11
ZURICH INNEOIN GAA	0	6	1	2	2	Tot. 11



02_ROVIGO BSC v ASCARO ROVIGO GAA

Nel derby è il team blu del BSC Rovigo a prendere in mano le redini del gioco. L'Ascaro fatica ad ingranare ma tiene sotto scacco la formazione targata ITAS Assicurazioni e pareggia i conti al terzo inning. Le due rimanenti riprese regalano uno stillicidio di emozioni ed alla fine sono i rossoblu dell'Ascaro a

conquistare la vittoria di misura riprendendosi così la rivincita del match "sperimentale" giocato, esattamente un anno fa, al baseball field di Rovigo.

ROVIGO BSC	2	1	0	3	4	Tot. 10
ASCARO ROVIGO GAA	0	2	1	4	4	Tot. 11



03_ZURICH INNEOIN GAA v ROVIGO BSC

A questo punto del torneo è il team Zurich Inneoin GAA ad avere in mano il match point che gli permetterebbe, grazie ad una vittoria con almeno 2 punti di scarto, d'intascare l'intera posta in palio e portare così in Svizzera il primo trofeo internazionale di rounders.

I padroni di casa, già fuori dai giochi, diventano così l'ago della bilancia del torneo.



Dopo una prima ripresa di studio che lascia le squadre inchiodate sul punteggio di 0 a 0, la squadra ITAS del BSC Rovigo dilaga nel secondo inning realizzando 10 punti che sembrano mettere la parola fine alle velleità di vittoria degli svizzeri.

Ma nel rounders, come d'altronde succede nel baseball, non si può mai dire che è finita fino a quando non si arriva all'ultimo out dell'ultimo inning ed infatti gli Inneoins iniziano a martellare la difesa rodigina recuperando punti su punti

non riuscendo però a completare la "remuntada" necessaria a conquistare partita e torneo.

ZURICH INNEOIN GAA	0	2	5	0	2	Tot.	9
ROVIGO BSC	0	10	1	0	1	Tot.	12



CONSIDERAZIONI FINALI/ L'Ascaro Rovigo GAA si aggiudica così la prima Alpen Cup GAA Rounders della storia. Risultato sportivo a parte, a ben vedere, il vero vincitore del torneo è stato lo spirito che ha animato tutti i protagonisti di una giornata indimenticabile.

Il divertimento, la passione ed anche la curiosità di cimentarsi in una, per molti, nuova disciplina sportiva radicata nella storia e nella tradizione di un Paese come l'Irlanda, hanno fatto sì che l'evento di Rovigo si trasformasse in un successo.

Nel corso della straordinaria cena organizzata in Casetta Rossoblu dal titolare Fausto Forzato e dal suo staff, si potevano toccare con mano il clima di cordialità e di amicizia che si era instaurato tra tutti i protagonisti del torneo.

Molto sentito il momento riservato ai discorsi dei capitani delle squadre che hanno preceduto la cerimonia di premiazione nel corso della quale, oltre al trofeo alzato dall'Ascaro Rovigo, ha visto assegnare la targa offerta dal Panathlon Club International di Rovigo alle sei giocatrici del club Zurich Inneoin GAA.





All'irlandese Barry Guckian, autore di una prova superlativa nel corso di tutto il torneo, è stato consegnato anche uno dei tre boccali "Forst special edition" realizzati in ceramica ed offerti dalla Casetta Rossoblù al giocatore più utile di ciascuna squadra, boccali andati anche a Mirko Monti ed a Francesco Callegari rispettivamente del team Rovigo BSC ed Ascaro Rovigo GAA.

EXTRATIME by Sergio Sottovia/
In cover la 'icona' Rounders by Zurich Inneoin GAA , con sfondo tabellone certificativo di casa

BSC Rovigo.

Poi in apertura di fotogallery vi proponiamo le immagini trasmesseci by R.F. e che mostrano in sequenza le 'bandiere' perché qualificano l'evento a livello internazionale, quindi il breafing by panchina Ascaro, poi una fase del match Ascaro Rovigo vs Zurich Inneoin , con tutti i trofei che hanno fatto la parte del leone durante le premiazioni.

Dopo di che vi propongo tutte le fotografie che ho scattato durante il pre-evento "Alpen Cup GAA Rounders", onorando da subito la presenza della squadra svizzera (davvero 'mixed' , anche perché con grande fair play hanno mostrato 'insieme' la bandiera italiana e la bandiera svizzera. Restando in tema 'squadre' eccovi i rossoblu della Ascaro Rovigo, con lady Michela Mentini a fianco di Raffaello Franco (secondo da dx in piedi).





Invece il team Baseball Rovigo è griffato Itas , con Fidel Gutierrez Reinoso (secondo da sx accosciato) poi sempre referee di tutte le partite.

Nelle successive immagini alcuni flash movie ancora con i vari Fidel Reinoso , Mirko Monti etc, spesso al centro della scena , come Lorenzo Zago arbitro internazionale e interdisciplinare si stampo gaelico stimato dalla stesso board della GAA irlandese, come precursore in Italia assieme a Raffaello Franco by Ascaro Rovigo.

E con riferimento al 'mixed' ho voluto flashare anche le Six Girls rossocrociate poi premiate con tanto di targa offerta dal Panathlon Club International di Rovigo, mentre come immagine finale voglio proporvi il



Trio dei Boccali "Forst special edition", cioè da sx Barry Guckian, Francesco Callegari, Mirko Monti, capitani coraggiosi della prima Alpen Cup GAA Rounders disputata 'out of Ireland' e non a caso a Rovigo.

Anche se a Rovigo i nostri rappresentanti istituzionali non se ne sono ancora reso conto del tutto; ma tanto Raffaello Franco è un ...aborigeno, per cui troverà sempre qualcuno nel Mondo WWF e ...www che gli farà da cassa di risonanza, come cerchiamo di

fare qui su www.polesinesport.it , giusto per non essere 'megafoni delle anare mute' e dei politici post evento o prevalentemente facebook egocentrici.

Raffaello Franco & Sergio Sottovia
www.polesinesport.it



GAA Rounders Alpen Cup – “Casetta Rossoblu Trophy” 2017

ASCARO ROVIGO WIN THE 1ST GAA ROUNDERS ALPEN CUP



It was a beautiful day with blue skies and a warm autumn sun for the first GAA Rounders Alpen Cup – “Casetta Rossoblu Trophy” played in Rovigo, Italy on a baseball field on October 14th. It was the first time ever that a rounders tournament was played in an international context outside of Ireland. Once again Ascaro Rovigo, a pioneer of Gaelic sports in Italy, in collaboration with the Rovigo Baseball & Softball clubs, pulled off a successful event which garnered quite a bit of media attention.

The first GAA Rounders Alpen Cup proved to be a real success in all aspects. The triangular tournament was played in a “Mixed” formula over 5 innings, with all games being back and forth affairs as was predicted. At the end of the day, Ascaro Rovigo GAA were able to raise the “Casetta Rossoblu” Trophy and the 2 litres of a “GAA Rounders edition” Forst beer created especially for the historic occasion by the famous Lagundo Brewery.

Ascaro Rovigo GAA won the first GAA Rounders Alpen Cup in history but the real winner of the tournament was the spirit shown by all the participants during an unforgettable day. The fun, passion and curiosity to try a new sporting discipline rooted in the history and tradition of Ireland, all combined to make the event in Rovigo into a success.

During the extraordinary dinner organized by Casetta Rossoblu, one could feel the friendly atmosphere and friendship that had arisen among all the players in the tournament. During the awards ceremony, in addition to the trophy raised by Ascaro Rovigo, we saw a special plaque presented to the six ladies players from the Zurich Inneoin GAA club by the Panathlon Club International in Rovigo.

Irishman Barry Guckian, the brains behind the tournament, was also awarded with one of the three "Forst beer special edition" ceramic pots offered by Casetta Rossoblù to the best player in each team. Mirko Monti (Ascaro Rovigo GAA) and Francesco Callegari (Baseball Softball Rovigo) were the other recipients. You can see pictures from the event [here](#) & [here](#).

Game 1

ASCARO ROVIGO GAA	5	0	3	3	0	Tot. 11
ZURICH INNEOIN GAA	0	6	1	2	2	Tot. 11

Game 2

ROVIGO BSC	2	1	0	3	4	Tot. 10
ASCARO ROVIGO GAA	0	2	1	4	4	Tot. 11

Game 3

ZURICH INNEOIN GAA	0	2	5	0	2	Tot. 9
ROVIGO BSC	0	10	1	0	1	Tot. 12



RUGBY LADIES, RUGBY SCHOOL & RUGBY STORY

<i>Il Resto del Carlino</i>	Un'onda rosa alla conquista del podio	<i>Oswaldo Prestia</i>	Pag. 70
<i>La Voce di Rovigo</i>	Alla scoperta della palla ovale		Pag. 71
<i>La Voce di Rovigo</i>	Il lato "rosa" dello sport		Pag. 72
<i>Il Gazzettino</i>	In duecento al Battaglioni	<i>Nicola Astolfi</i>	Pag. 73
<i>Il Gazzettino</i>	Alete alleate nel nome dello sport	<i>Andrea Gardina</i>	Pag. 74
<i>PolesineSport.it</i>	Ben 200 'primini' del Liceo "Celio-Roccati" con la "task force della palla ovale" targata Ascaro & Rugby Rovigo Delta per il "flag-rugby" nella 'Giornata dell'accoglienza' coi docenti di Scienze Motorie	<i>Raffaello Franco & Sergio Sottovia</i>	Pag. 75

12 DOMENICA
1 OTTOBRE 2017

CSC Comitato Provinciale del Coni
La società

ROVIGO SPORT

LA MANIFESTAZIONE DONNE A TUTTO SPORT

A NOVEMBRE, NELLA PROSSIMA CONVIVIALE, CI SARÀ L'ASSEMBLEA PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DEL SERVICE

Un'onda rosa alla conquista del podio

Dieci e lode Premiate tante realtà al femminile durante la conviviale del Panathlon che si è svolta al Cristallo

LO SPORT al femminile al Panathlon di Rovigo. Nei giorni scorsi all'hotel Cristallo, a Rovigo, si è svolta la conviviale del Panathlon dedicata alla Polisportiva Marzana di Rovigo, squadra di calcio A 5 neo promosso in A2, la polisportiva Olimpica Skaters che prende parte alla 3ª coppa delle nazioni in Spagna in questi giorni, l'Asd Baseball & Softball Club Rovigo, squadra femminile di softball serie A2, Rhodigium Basket promossa in serie B, e Rugby Rovigo Delta - New Ascaro Rovigo Asd che prenderà parte alla Coppa Italia a sette. Tutte realtà al femminile, tutte eccellenze della nostra città. Se la palla ovale sta rimpiovendo i primi passi dopo lungo tempo grazie all'inesauribile Raffaele Franco pioniere degli sport ginecici in Italia, le altre realtà sono progetti che si sono strutturati da tempo.



LA FESTA
Nei giorni scorsi nella cornice dell'hotel Cristallo, a Rovigo, si è svolta la conviviale del Panathlon. La serata è cominciata con il saluto del presidente del Panathlon di Rovigo Federico Cogo

SERATA che è cominciata con il saluto del presidente del Panathlon di Rovigo Federico Cogo, che ha annunciato per novembre, nella prossima conviviale, l'assemblea per il rinnovo delle cariche del service. L'avvocato, già al secondo mandato, lascerà il posto ad un altro socio, Conviviale che ha visto il delegato provinciale del Coni, Lucio Taschin, nella doppia veste di giornalista e numero uno del comitato a cinque cerchi. Tanti gli sportivi presenti, Rhodigium basket con la presidente Paolo Galasso e le giocatrici Giulia Paporaro e Silvia Favaro, Rugby Rovigo Delta/New Ascaro con il factotum Raffaele Franco, il capitano dell'Under 16 Anna Bacchiaga, il coach Alessandro Trivellato e il dirigente accompagnatore Giovanni Previali con un recente passato nel baseball. Per il Softball, oltre a Lucio Taschin, c'era anche la campionessa d'Europa Sara Avanzi (scuola Rovigo), Ilaria Avanzi e Sofia Gregnanini per il sodalizio rossoblu, e l'atletico coach americana Danielle Destaso. Tra le eccellenze della nostra città l'Olimpica Skaters - Olimpica Team che vanta in Marika Zanforlin, più volte sul tetto del mondo, un esempio da seguire per le nuove generazioni. A presentare il progetto il presidente Carlo Tommasi con le giovani atlete Bianca Tommasi, Sueli Tonioli, Anastasia Meante e Alice Sarti. E poi giunto il momento della polisportiva Marzana Granzetta con il presidente Alfredo Verza, il direttore sportivo Silvia Dall'Ara, l'allenatrice Chiara Bassi, il capitano Ilario Andreasi, l'universale Sara Sinigaglia e il portiere Rossana Omietti. Una serata speciale per valorizzare società che stanno dando molto al nostro territorio, con competenza e passione.

Oswaldo Prestia



Tra le eccellenze della nostra città l'Olimpica Skaters - Olimpica Team che vanta in Marika Zanforlin, più volte sul tetto del mondo, un esempio da seguire per le nuove generazioni. A presentare il progetto il presidente Carlo Tommasi



Alla conviviale era presente il delegato provinciale del Coni, Lucio Taschin nella doppia veste di giornalista e numero uno del comitato a cinque cerchi. Sono state premiate tante realtà femminili dello sport

SPORT A SCUOLA Gli studenti del Celio Roccati al Battaglini Alla scoperta della palla ovale



ROVIGO - Una splendida giornata di sole ha accompagnato, giovedì 28 settembre, i circa 200 ragazzi e ragazze del liceo statale "Celio-Roccati" nella "Giornata di Accoglienza" riservata alle classi prime del prestigioso istituto secondario superiore rovigino, giornata organizzata dai docenti di scienze motorie che hanno incassato il benestare unanime dal consiglio d'istituto per un'iniziativa sportiva resa possibile grazie alla collaborazione della Rugby Rovigo Delta che ha messo a disposizione dei ragazzi lo Stadio "Mario Battaglini" oltre che ai tecnici ed ai dirigenti della New Ascario Rovigo asd, che da quest'anno, hanno ricevuto l'incarico di formare la nuova squadra femminile rossoblu e dai tecnici del C'è l'Este Rugby e del Rugby Monselice che sul territorio collaborano, con questi ultimi, nello sviluppo del movimento femminile della palla ovale. Puro divertimento per i "primini", divisi in 4 squadre per ciascuno dei tre campi di gioco ricavati sul secondo impianto del "Battaglini" e che, nella prima parte della giornata, si sono cimentati superando una serie di prove di "staffetta" con il pallone, prove propedeutiche allo sviluppo della gestualità e dello spirito di squadra e che distribuivano punti che andavano a formare la classifica che alla fine dei 5 esercizi proposti dai tecnici,



Circa 200 i ragazzi coinvolti nell'iniziativa

ottimamente coadiuvati dai tutor messi a disposizione del Liceo Statale "Celio-Roccati" e che erano a loro volta coordinati da alcune delle giocatrici del team Rugby Rovigo Delta Ascario Ladies, ha visto imporsi il team "Verde" del gruppo B, seguito a 15 dal team "Marrone" del gruppo A e da quello "Azzurro" del gruppo C. Dopo la pausa, per i ragazzi è venuto il momento di cimentarsi con il "flag-rugby". Alla conclusione dei 18 incontri in program-

ma, da registrare il successo nel girone A per il team "Verde", che ha incamerato 5 punti grazie alle 2 vittorie e ad un pareggio. Nei gruppi B e C filotto delle squadre "Verde" e "Rosa" che hanno portato a casa tutti e 3 i match giocati. Per la cronaca la classifica generale combinata, ha visto dominare la squadra "Verde" del gruppo B capace di raccogliere ben 25 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Voce

Lunedì 2
Ottobre 2017

XVIII

SPORT

La Voce

Lunedì 2
Ottobre 2017

La serata
conviviale



L'INIZIATIVA L'evento dedicato dal Panathlon alle eccellenze femminili

Il lato "rosa" dello sport

Presenti la Polisportiva Marzana, l'Olimpica, il Bsc, Rhodigium e New Ascaro

ROVIGO - Le donne hanno una marcia in più, lo hanno confermato nel corso della serata tecnici e dirigenti interessati, ma troppo spesso lo sport al femminile non gode dello stesso spazio mediatico riservato agli uomini. In Italia le percentuali di praticanti femminili è nettamente inferiore rispetto al maschile, non è così nel resto d'Europa, soprattutto nei paesi del nord dove i dati sono inversi.

Nella città di Rovigo ci sono realtà importanti, eccellenze che negli ultimi anni hanno fatto passi da gigante conquistando categoria preslegione ed investendo nel vivaio risorse e tempo libero.

Giovedì 28 settembre, all'hotel Cristallo di Rovigo, si è svolta la conviviale del Panathlon di Rovigo dedicata alla Polisportiva Marzana, squadra di calcio A5 neo promosso in A2, la polisportiva Olimpica Skaters che prende parte alla terza Coppa delle Nazioni in Spagna in qualità di Softball Club Rovigo, squadra femminile di softball Serie A2, Rhodigium Basket neo-promossa in Serie B, e Rugby Rovigo Delta - New Ascaro Rovigo Asd che prenderà parte alla Coppa Italia a sette.

Tutte realtà al femminile, tutte eccellenze della nostra città, se la palla ovale sta rinnovando i primi passi nel Tempio dopo lungo tempo, grazie all'inesauribile Raffaele Franco pioniere degli sport ginecici in Italia, le altre sono progetti che si sono strutturati da tempo.

Serata che è cominciata con il saluto del presidente del Panathlon di Rovigo Federico Cogo, che ha annunciato per novembre, nella prossima conviviale, l'assem-



La serata conviviale è stata l'occasione per scoprire le realtà sportive femminili del territorio rovigino



blea per il rinnovo delle cariche del service. L'avvocato rovigino, già al secondo mandato, lascerà il posto ad un altro socio. Conviviale che ha visto il delegato provinciale del Coni, Lucio Taschin, nella doppia veste di giornalista e numero uno del comitato a cinque cerchi. Tanti gli sportivi presenti, Rhodigium basket con la presidente Paola Calasso e le giocatrici Giulia Pegoraro e Silvia Favaro, Rugby Rovigo Delta/New Ascaro con il factotum Raffaello Franco, il capitano dell'Under 16 Anna Bac-

chiaga, il coach Alessandro Trivellato e il dirigente accompagnatore Giovanni Previali con un recente passato nel baseball. Per il Softball, oltre a Lucio Taschin, c'era anche la campionessa d'Europa Sara Avanzi (scuola Rovigo), Ilaria Avanzi e Sofia Gregnanini per il sodalizio rossoblu, e l'atleta-coach americana Danielle Destaso. Tra le eccellenze della nostra città sicuramente l'Olimpica Skaters - Olimpica Team che vanta in Marika Zanforlin, più volte sul tetto del Mondo, un esempio da seguire per le nuove generazioni. A

presentare il progetto il presidente Carlo Tommasi con le giovani atlete Bianca Tommasi, Susi Tomioli, Anastasia Meante e Alice Sarti. E' poi giunto il momento della Polisportiva Marzana Gransette con il presidente Alfredo Verzè, il direttore sportivo Silvia Dall'Ara, l'allenatrice Chiara Baas, il capitano Ilaria Andreasi, l'universale Sara Sinigaglia e il portiere Rosana Omietti.

Una serata speciale per valorizzare società che stanno dando molto al nostro territorio, con competenza e passione.

di FEDERICA DI BERTAZZA



**SPORT A SCUOLA
IN DUECENTO AL BATTAGLINI**

(n. ast.) Lo sport a scuola fa centro: la Giornata dell'accoglienza allo stadio Battaglini ha coinvolto giovedì scorso circa 200 matricole del liceo Celio-Roccati, tra esercizi motori e un torneo di flag rugby disputato sotto gli occhi della responsabile Benessere psico-fisico-sport dell'Ufficio scolastico territoriale di Venezia, Silvia Baratto. Il modello di promozione dello sport nelle scuole, sviluppato dalla collaborazione dell'istituto scolastico rodigino con la New Ascaro Rovigo, la Rugby Rovigo Delta e con i tecnici del C'è l'Este Rugby e del Rugby Monselice, ha già aperto la strada che ha portato a rifondare una squadra di rugby femminile rossoblù. E ora da questa sinergia potrebbe nascere un modello di "Sport a scuola" da sviluppare ed esportare anche in altre province venete.

Martedì 3 Ottobre 2017
www.gazzettino.it

Atlete alleate nel nome dello sport

► Per una serata il Panathlon mette tutte d'accordo

L'EVENTO

ROVIGO Sport declinato al femminile nella serata organizzata giovedì scorso dal Panathlon all'hotel Cristallo. Una conviviale dedicata ad atlete, ma anche tecnici e dirigenti, del gentil sesso che ancora si trovano in percentuali nettamente inferiori rispetto agli uomini, per lo meno in Italia, mentre il discorso è diverso nel resto d'Europa, soprattutto nei paesi nordici.

L'INIZIATIVA

Un'occasione per mettere in risalto tutte le associazioni "rosa" rodigine. Protagoniste della serata la Polisportiva Marzana, squadra di calcio a 5 neo promossa in serie A2, presente con il presidente Alfredo Verza, il direttore sportivo Silvia Dall'Ara, l'allenatrice Chiara Bassi e le giocatrici Ilaria Andreasi (capitano), Sara Sinigaglia e Rossana

Omietti; l'Olimpica Skaters che prenderà parte alla coppa delle Nazioni in Spagna e che negli anni ha potuto contare sull'eccellenza di Marika Zanforlin, più volte campionessa mondiale, e presente con il presidente Carlo Tommasi e le atlete Bianca Tommasi, Sueli Tonioli, Anastasia Meante e Alice Sarti; quindi, Rhodigium Basket con il presidente Paolo Galasso e le giocatrici Giulia Pegoraro e Silvia Favaro; la neonata società Rugby Rovigo Delta/New Ascaro con il fondatore Raffaello Franco, il capitano under 16 Anna Bacchiega, il tecnico Alessandro Trivellato e l'accompagnatore Giovanni Previati; e infine il softball, guidato dal delegato provinciale del Coni Lucio Tashchin e con la campionessa europea Sara Avanzi, assieme ad Ilaria Avanzi, Sofia Gregnanini e Danielle Destaso.

Annunciata, inoltre, per il mese di novembre l'assemblea in cui si provvederà al rinnovo cariche del Panathlon, con l'avvocato Federico Cogo che lascerà il ruolo di presidente dopo il secondo mandato.

Andrea Gardina



SPORT Tutte le atlete riunite per la serata in "rosa"



G

Martedì 3 Ottobre 2017
www.gazzettino.it

[La verità di Tommy: tutti gli articoli](#)

Ben 200 'primini' del Liceo "Celio-Roccati" con la "task force della palla ovale" targata Ascaro & Rugby Rovigo Delta per il "flag-rugby" nella 'Giornata dell'accoglienza' coi docenti di Scienze Motorie



Aveva già mosso organizzativamente i suoi primi passi il progetto proposto dalla Ascaro Rovigo e subito accolto dalla Rugby Rovigo Delta. Una sinergia tra Mondo della Palla Ovale e Mondo Scuole che adesso ha già fatto il suo esordio allo Stadio Battaglini. Come racconta in sequenza kit , tra aspettative e consuntivo, il reportage dello stesso Raffaello Franco e del quale abbiamo parlato

anche insieme alla insegnante Gallo, davvero innovativo come emerge da ciò che vi proponiamo tout court.

ANTEPRIMA MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail settembre 2017) / TUTO PRONTO PER LA "TASK FORCE DELLA PALLA OVALE" ALLO STADIO BATTAGLINI CON I GIOVANI "PRIMINI" DEL LICEO "CELIO-ROCCATI" DI ROVIGO

Le scuole hanno riaperto da pochi giorni ed è già tempo di riprendere la collaborazione, nata nel corso dello scorso anno scolastico, tra la New Ascaro Rovigo asd ed il Liceo Statale "Celio-Roccati" di Rovigo, collaborazione che ha portato ottimi risultati non ultimo il ritorno, grazie ad una sostanziosa aliquota di studentesse del "Celio-Roccati", di una squadra di rugby femminile a Rovigo. Questo è stato reso possibile anche grazie alla fondamentale collaborazione della Rugby Rovigo Delta che nello scorso mese di giugno, sul finire dell'anno scolastico, ha concesso l'utilizzo del "centrale" del glorioso Stadio "Battaglini" per la disputa del





primo Torneo di flag-rugby targato "Celio-Roccati/New Ascaro Rovigo" al quale hanno partecipato oltre 200 ragazzi del prestigioso istituto scolastico del capoluogo polesano.

Per la cronaca la vittoria è andata alla 2F del Liceo Artistico che in finale si è imposta di misura sulla 2C del Liceo Linguistico. Una bella finale a coronamento di una straordinaria giornata, di sport e palla ovale, che ha convinto il Consiglio d'Istituto a riproporre, anche per il nuovo anno scolastico,

una serie di attività legate al rugby avvalendosi, ancora una volta, della consulenza dei tecnici della New Ascaro Rovigo asd e di quelli dei Club partner storici del sodalizio rodigino quali il C'è l'Este Rugby ed il Monselice Rugby. L'intervento diretto della Rugby Rovigo Delta che, dalla fine dello scorso mese d'agosto ha deciso d'investire nello sviluppo del rugby femminile sposando il progetto "New Ascaro/Celio-Roccati", ha completato poi il quadro.

Il primo intervento della nuova "task force della palla ovale" si concretizzerà già nella mattinata di giovedì 28 settembre prossimo con la "Giornata d'accoglienza" riservata alle classi prime del "Celio-Roccati", giornata che

vedrà ancora una volta circa 200 ragazzi e ragazze calcare il prato del "Battaglini". Nel corso della mattinata, oltre all'ormai collaudato "flag", insegnanti e tecnici coinvolti proporranno ai giovani alunni una serie di divertenti giochi con il pallone utili ad esplorare le capacità motorie delle matricole. Nel progetto "Accoglienza" sono state coinvolte anche alcune delle atlete della squadra femminile della Rugby Rovigo Delta, studentesse del Liceo "Celio-Roccati", testimonial dell'evento e che saranno ben felici di dare una mano all'organizzazione trasmettendo ai giovani compagni tutto il loro entusiasmo e la loro passione.



L'obiettivo finale di queste iniziative è quello di diventare un modello anche per altre realtà grazie allo sviluppo delle sinergie tra mondo della scuola e società sportive, un modello che la FIR vorrebbe esportare anche in altre province sfruttando proprio il "flag", versione del rugby appassionante,

coinvolgente e propedeutica al gioco vero e proprio, adatta anche alle ragazze che possono così approcciarsi in maniera più soft ad uno sport visto spesso, a torto, inadatto alle rappresentanti del gentil sesso e che fortunatamente invece, negli ultimi anni, sta registrando numeri in continua crescita.

Sempre nella serata di giovedì poi ci sarà l'occasione di parlare ancora una volta del Progetto Scuola "Celio-Roccati/New Ascaro Rovigo asd" e della nuova squadra di rugby femminile nata dalla collaborazione tra Rugby Rovigo Delta e New Ascaro, nel corso della conviviale



organizzata all'Hotel Cristallo dal Panathlon Club International, un altro importante momento di approfondimento utile a far conoscere al grande pubblico come la palla ovale sia sempre più "a tinte rosa" anche nella città di Rovigo.

MAIN NEWS (di Raffaello Franco , mail 29.09.2017)/ NEW ASCARO & RUGBY ROVIGO DELTA IN SINERGIA AL SERVIZIO DEI "PRIMINI" DEL LICEO "CELIO-ROCCATI" ALLO STADIO BATTAGLINI CON 200 RAGAZZI/E



Una splendida giornata di sole ha accompagnato, giovedì 28 settembre, i circa 200 ragazzi e ragazze del Liceo Statale "Celio-Roccati" nella "Giornata di Accoglienza" riservata alla classi prime del prestigioso istituto secondario superiore rodigino, giornata organizzata dai docenti di Scienze Motorie che hanno incassato il benestare unanime dal Consiglio d'Istituto per un'iniziativa sportiva resa possibile grazie alla collaborazione della Rugby Rovigo Delta che ha messo a disposizione dei ragazzi lo Stadio "Mario Battaglini" oltre che ai

tecnici ed ai dirigenti della New Ascaro Rovigo asd, che da quest'anno, hanno ricevuto l'incarico di formare la nuova squadra femminile rossoblu e dai tecnici del C'è l'Este Rugby e del Rugby Monselice che sul territorio collaborano, con questi ultimi, nello sviluppo del movimento femminile della palla ovale.

Puro divertimento per i "primini", divisi in 4 squadre per ciascuno dei tre campi di gioco ricavati sul secondo impianto del "Battaglini" e che, nella prima parte della giornata, si sono cimentati superando una serie di prove di "staffetta" con il pallone, prove propedeutiche allo sviluppo della gestualità e dello spirito di squadra e che distribuivano punti che andavano a formare la classifica che alla fine dei 5 esercizi proposti dai tecnici, ottimamente coadiuvati dai tutor messi a disposizione del Liceo Statale "Celio-Roccati" e che erano a loro volta coordinati da alcune delle giocatrici del team Rugby Rovigo Delta Ascare Ladies, ha visto imporsi il team "Verde" del gruppo B, seguito a 15 dal team "Marrone" del gruppo A e da quello "Azzurro" del gruppo C.



Dopo la pausa, per i ragazzi è venuto il momento di cimentarsi con il "flag-rugby". Alla conclusione dei 18 incontri in programma, da registrare il successo nel girone A per il team "Verde", che ha incamerato 5 punti grazie alle 2 vittorie e ad un pareggio. Nei gruppi B e C filotto delle squadre "Verde" e "Rosa" che hanno portato a casa tutti e 3 i match giocati.

Per la cronaca la classifica generale combinata, che sommava i punti accumulati nelle "staffette" con quelli conquistati nel torneo di "Flag", ha visto dominare la squadra "Verde" del gruppo B capace di raccogliere ben 25 punti. Secondo



posto per il team "Rosa" del girone B con 18 e terza la squadra "Viola" del gruppo A con 17.

Classifiche a parte i veri vincitori della giornata sono stati, ancora una volta, il divertimento dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa ed il modello proposto dalla sinergia nata, già nel corso dello scorso Anno Scolastico, tra il "Celio-Roccati" e la New Ascaro Rovigo, un modello di "Sport a Scuola" da sviluppare ed esportare anche in altre province tanto che al "Battaglini", come speciale osservatrice dell'evento, era presente anche la

professoressa Silvia Baratto, Responsabile benessere psico-fisico-sport dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia. Un modello di successo che merita di essere studiato.

EXTRATIME by Sergio Sottovia/ In *fotogallery*, partiamo con le prime due immagini che si riferiscono al 1° Torneo "Ascaro/Celio-Roccati" di Flag-Rugby, disputato nel giugno 2017 sempre al "Battaglini"

A seguire una serie di flash scattati nella recente "Giornata dell'accoglienza" andata in scena sempre allo stadio Battaglini , stavolta però riservato ai 'primini' del Liceo Statale Celio-Roccati.

Raffaello Franco & Sergio Sottovia
www.polesineport.it

ascaro rodigo gaelic football gaa

<i>PolesineRugby.com</i>	Un rodigino alle finali di Maastricht	<i>Raffaello Franco</i>	Pag. 81
<i>AgoraSport.it</i>	Un rodigino alle finali di Maastricht	<i>C.S.</i>	Pag. 83
<i>RovigoOggi.it</i>	Un rodigino alle finali di Maastricht		Pag. 85
<i>RovigoInDiretta</i>	Un rodigino alle finali di Maastricht		Pag. 86
<i>PolesineSport.it</i>	Donatello Buoso by Ascaro RO is going to "The Crocke Park", EU Gaelic Football ai Championships di Maastricht	<i>Raffaello Franco & Sergio Sottovia</i>	Pag. 88
<i>La Voce di Rovigo</i>	Buoso alle finali di Maastricht		Pag. 90
<i>Il Gazzettino</i>	Donatello Buoso agli europei	<i>Nicola Astolfi</i>	Pag. 92
<i>AgoraSport.it</i>	Europa dolceamara per i polesani	<i>C.S.</i>	Pag. 93
<i>RovigoInDiretta</i>	Europa dolceamara per i nostri portacolori		Pag. 95
<i>RovigoOggi.it</i>	C'era anche un po' di Polesine a Maastricht		Pag. 97

PolesineSport.it	Grandi numeri a MAASTRICHT nel Croke Park European Gaelic Football Championships 'Ladies & Gentlemen' 2017/ Con 50 squadre e 700 atleti, Russia compresa e le italiane LAZIO + PADDIES PADOVA con Buoso by ASCARO Rovigo	Raffaello Franco & Sergio Sottovia	Pag. 99
PolesineRugby.com	Europa dolceaamara per i nostri portacolori		Pag. 102
La Voce di Rovigo	Un polesano a Maastricht		Pag. 104



UN RODIGINO ALLE FINALI DI MAASTRICHT



Comunicato stampa del [New Ascaro Rovigo asd](#), redatto da [Raffaello Franco](#).

Sabato 21 ottobre più di 650 giocatori e giocatrici di 50 squadre provenienti da 15 nazioni europee, si incontreranno allo Sportsparkwest di Maastricht, in quello che è considerato uno dei migliori impianti sportivi d'Europa, per disputarsi il torneo che, come da tradizione, chiuderà in grande stile la stagione del football gaelico. Alla conclusione della kermesse verranno assegnati i titoli "Shield" e "Plate" che incoroneranno le regine della competizione riservata alle ladies, mentre in campo maschile verranno assegnate la Champions Cup, nella quale sono inserite le compagini vincitrici dei tornei regionali Iberian, North-West, Benelux, Nordic and Central-East Europe ed i titoli "Intermediate" e "Junior" riservati alle rimanenti squadre.

"The Crocke Park" European gaelic football Championships & Champions Cups di Maastricht rappresentano il punto più alto della stagione continentale del football gaelico ed anche quest'anno lo spettacolo verrà assicurato dal livello elevatissimo dei club partecipanti e dalla straordinaria organizzazione affidata ai club [Maastricht Gaels](#), [Belgium GAA](#), [Eindhoven Shamrocks](#) e [The Hague GAA](#).

Rovigo purtroppo non sarà in grado di partecipare con le proprie squadre ma ci sarà comunque un rodigino a tener alto il nome dell'Ascaro GAA, un rodigino che risponde al nome di Donatello Buoso, uno dei migliori elementi rossoblu, che scenderà in campo con la maglia dei Paddies Padova. Oltre a Buoso, appartenente ad una famiglia di "Gaelici D.O.C." visto che anche la moglie Angela Masiero è una giocatrice delle Venetian Lionesses ed il fratello Devis è stato un "Ascaro" della prima ora, per contribuire alla causa dei Paddies nell'ambito dei recenti accordi di stretta collaborazione siglati tra i due club, doveva volare nei Paesi Bassi anche Andrea Chierogato che ha dovuto però rinunciare alla trasferta già pianificata per partecipare ad un corso tecnici indetto dalla FIR proprio negli stessi giorni di Maastricht, corso che gli tornerà utile per il suo fresco incarico di preparatore atletico della nuova squadra femminile della Rugby Rovigo Delta. Un vero peccato perché

la partecipazione ad un evento come questo fa acquisire un bagaglio tecnico e d'esperienza difficilmente replicabile in qualsiasi altra competizione del circuito Gaelic Games Europe.

A Maastricht i Paddies, inseriti nel Girone 3 del torneo Junior Championship, nella prima fase dovranno vedersela con i tedeschi del Düsseldorf ed i francesi del Parigi "B". La S.S. Lazio, l'altra squadra italiana impegnata nelle finali europee, affronterà invece le franchigie francesi e russo-tedesche del Rennes-Nantes e del Mosca-Augsburg nel gruppo 4. Nel torneo Ladies Shield/Plate saranno presenti anche alcune giocatrici della S.S. Lazio che nel gruppo 3, con la franchigia Mosca-Praga-Lazio affronteranno i team di Vienna e Francoforte.



Un rodigino alle finali di Maastricht



Sabato 21 ottobre più di 650 giocatori e giocatrici di 50 squadre provenienti da 15 nazioni europee, si incontreranno allo Sportsparkwest di Maastricht, in quello che è considerato uno dei migliori impianti sportivi d'Europa, per disputarsi il torneo che, come da tradizione, chiuderà in grande stile la stagione del football gaelico. Alla conclusione della kermesse verranno assegnati i titoli "Shield" e "Plate" che incoroneranno le regine della

competizione riservata alle ladies, mentre in campo maschile verranno assegnate la Champions Cup, nella quale sono inserite le compagini vincitrici dei tornei regionali Iberian, North-West, Benelux, Nordic and Central-East Europe ed i titoli "Intermediate" e "Junior" riservati alle rimanenti squadre.

"The Croke Park" European gaelic football Championships & Champions Cups di

Maastricht rappresentano il punto più alto della stagione continentale del football gaelico ed anche quest'anno lo spettacolo verrà assicurato dal livello elevatissimo dei club partecipanti e dalla straordinaria organizzazione affidata ai club [Maastricht Gaels](#) ^[2], [Belgium GAA](#) ^[3], [Eindhoven Shamrocks](#) ^[4] e [The Hague GAA](#). ^[5]

Rovigo purtroppo non sarà in grado di partecipare con le proprie squadre ma ci sarà comunque un rodigino a tener alto il nome dell'Ascaro GAA, un rodigino che risponde al nome di **Donatello Buoso**, uno dei migliori elementi rossoblu, che scenderà in campo con la maglia dei Paddies Padova. Oltre a Buoso, appartenente ad una famiglia di "Gaelici D.O.C." visto che anche la moglie Angela Masiero è una giocatrice delle Venetian Lionesses ed il fratello Devis è stato un "Ascaro" della prima ora, per contribuire alla causa dei Paddies nell'ambito dei recenti accordi di stretta collaborazione siglati tra i due club, doveva volare nei Paesi Bassi anche **Andrea Chierogato** che ha dovuto però rinunciare alla trasferta già pianificata per partecipare ad un corso tecnici indetto dalla FIR proprio negli stessi



da sx Andrea Chierogato e Donatello Buoso (Foto Giampaolo Defanti)

giorni di Maastricht, corso che gli tornerà utile per il suo fresco incarico di preparatore atletico della nuova squadra femminile della Rugby Rovigo Delta. Un vero peccato perchè la partecipazione ad un evento come questo fa acquisire un bagaglio tecnico e d'esperienza difficilmente replicabile in qualsiasi altra competizione del circuito Gaelic Games Europe.

A Maastricht i Paddies, inseriti nel Girone 3 del torneo Junior Championship, nella prima fase dovranno vedersela con i tedeschi del Düsseldorf ed i francesi del Parigi "B". La S.S. Lazio, l'altra squadra italiana impegnata nelle finali europee, affronterà invece le franchigie francesi e russo-tedesche del Rennes-Nantes e del Mosca-Augsburg nel gruppo 4. Nel torneo Ladies Shield/Plate saranno presenti anche alcune giocatrici della S.S. Lazio che nel gruppo 3, con la franchigia Mosca-Praga-Lazio affronteranno i team di Vienna e Francoforte.

Article printed from AgoraSportonline.it: <http://www.agorasportonline.it>
URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2017/10/20/un-rodigino-alle-finali-di-maastricht/>

URLs in this post:

[1] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/Donatello-Buoso-Foto-Giampaolo-Defanti.jpg>

[2] Maastricht Gaels: <http://www.maastricht-gaa.nl/Home.html>

[3] Belgium GAA: <https://www.facebook.com/BelgiumGAA/>

[4] Eindhoven Shamrocks: <http://www.eindhovengaa.nl/>

[5] The Hague GAA.: <https://denhaaggaa.com/>

[6] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/da-sx-Andrea-Chierigato-e-Donatello-Buoso-Foto-Giampaolo-Defanti.jpg>

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati.

Un rodigino alle finali di Maastricht

SPORT GAELICI ROVIGO Donatello Buoso, uno dei migliori elementi rossoblu, scenderà in campo con la maglia dei Paddies Padova allo **Sportsparkwest**

A Maastricht i Paddies, inseriti nel Girone 3 del torneo Junior Championship, nella prima fase dovranno vedersela con i tedeschi del Düsseldorf ed i francesi del Parigi "B". La Ss Lazio, l'altra squadra italiana impegnata nelle finali europee, affronterà invece le franchigie francesi e russo-tedesche del Rennes-Nantes e del Mosca-Augsburg nel gruppo 4. Nel torneo Ladies Shield/Plate saranno presenti anche alcune giocatrici della Ss Lazio che nel gruppo 3, con la franchigia Mosca-Praga-Lazio affronteranno i team di Vienna e Francoforte.

Rovigo - Sabato 21 ottobre più di 650 giocatori e giocatrici di 50 squadre provenienti da 15 nazioni europee, si incontreranno allo **Sportsparkwest di Maastricht**, in quello che è considerato uno dei migliori impianti sportivi d'Europa, per disputarsi il torneo che, come da tradizione, chiuderà in grande stile la stagione del football gaelico. Alla conclusione della kermesse verranno assegnati i titoli "Shield" e "Plate" che incoroneranno le regine della competizione riservata alle ladies, mentre in campo maschile verranno assegnate la Champions Cup, nella quale sono inserite le compagini vincitrici dei tornei regionali Iberian, North-West, Benelux, Nordic and Central-East Europe ed i titoli "Intermediate" e "Junior" riservati alle rimanenti squadre.

"The Croke Park" European gaelic football Championships & Champions Cups di Maastricht rappresentano il punto più alto della stagione continentale del football gaelico ed anche quest'anno lo spettacolo verrà assicurato dal livello elevatissimo dei club partecipanti e dalla straordinaria organizzazione affidata ai club [Maastricht Gaels](#), [Belgium GAA](#), [Eindhoven Shamrocks](#) e [The Hague GAA](#).

Rovigo purtroppo non sarà in grado di partecipare con le proprie squadre ma ci sarà comunque un rodigino a tener alto il nome dell'Ascaro GAA, un rodigino che risponde al nome di **Donatello Buoso**, uno dei migliori elementi rossoblu, che scenderà in campo con la maglia dei Paddies Padova. Oltre a Buoso, appartenente ad una famiglia di "Gaelici Doc" visto che anche la moglie Angela Masiero è una giocatrice delle Venetian Lionesses ed il fratello Devis è stato un "Ascaro" della prima ora, per contribuire alla causa dei Paddies nell'ambito dei recenti accordi di stretta collaborazione siglati tra i due club, doveva volare nei Paesi Bassi anche Andrea Chierogato che ha dovuto però rinunciare alla trasferta già pianificata per partecipare ad un corso tecnici indetto dalla Fir proprio negli stessi giorni di Maastricht, corso che gli tornerà utile per il suo fresco incarico di preparatore atletico della nuova squadra femminile della Rugby Rovigo Delta. Un vero peccato perchè la partecipazione ad un evento come questo fa acquisire un bagaglio tecnico e d'esperienza difficilmente replicabile in qualsiasi altra competizione del circuito Gaelic Games Europe.

Un rodigino alle finali di Maastricht

Donatello Buoso, "Ascaro" doc, rappresenta l'Italia ai campionati europei



MAASTRICHT (OLA) - Sabato 21 ottobre più di 650 giocatori e giocatrici di 50 squadre provenienti da 15 nazioni europee, si incontreranno allo Sportsparkwest di Maastricht, in quello che è considerato uno dei migliori impianti sportivi d'Europa, per disputarsi il torneo che, come da tradizione, chiuderà in grande stile la stagione del football gaelico.

A conclusione della kermesse verranno assegnati i titoli "Shield" e "Plate" che incoroneranno le regine della competizione riservata alle ladies, mentre in campo maschile verranno assegnate la Champions Cup, nella quale sono inserite le compagini vincitrici dei tornei regionali Iberian, North-West, Benelux, Nordic and Central-East Europe ed i titoli "Intermediate" e "Junior" riservati alle rimanenti squadre.

"The Croke Park" European gaelic football championships & Champions Cups di Maastricht rappresentano il punto più alto della stagione continentale del football gaelico ed anche quest'anno lo spettacolo verrà assicurato dal livello elevatissimo dei club partecipanti e dalla straordinaria organizzazione affidata ai club [Maastricht Gaels](#), [Belgium GAA](#), [Eindhoven Shamrocks](#) e [The Hague GAA](#).

Rovigo purtroppo non sarà in grado di partecipare con le proprie squadre ma ci sarà comunque un rodigino a tener alto il nome dell'Ascaro GAA, **Donatello Buoso**, uno dei migliori elementi rossoblù, che scenderà in campo con la maglia dei Paddies Padova. Oltre a lui, appartenente ad una famiglia di "Gaelici

D.O.C." visto che anche la moglie **Angela Masiero** è una giocatrice delle Venetian Lionesses ed il fratello Devis è stato un "Ascaro" della prima ora, per contribuire alla causa dei Paddies nell'ambito dei recenti accordi di stretta collaborazione siglati tra i due club, doveva volare nei Paesi Bassi anche **Andrea Chierigato** che ha dovuto però rinunciare alla trasferta già pianificata per partecipare ad un corso tecnici indetto dalla FIR proprio negli stessi giorni di Maastricht, corso che gli tornerà utile per il suo fresco incarico di preparatore atletico della nuova squadra femminile della Rugby Rovigo Delta.

Un vero peccato perchè la partecipazione ad un evento come questo fa acquisire un bagaglio tecnico e d'esperienza difficilmente replicabile in qualsiasi altra competizione del circuito Gaelic Games Europe. A Maastricht i Paddies, inseriti nel Girone 3 del torneo Junior Championship, nella prima fase dovranno vedersela con i tedeschi del Düsseldorf ed i francesi del Parigi "B". La S.S. Lazio, l'altra squadra italiana impegnata nelle finali europee, affronterà invece le franchigie francesi e russo-tedesche del Rennes-Nantes e del Mosca-Augsburg nel gruppo 4. Nel torneo Ladies Shield/Plate saranno presenti anche alcune giocatrici della S.S. Lazio che nel gruppo 3, con la franchigia Mosca-Praga-Lazio affronteranno i team di Vienna e Francoforte.



[News week: tutti gli articoli](#)

Donatello Buoso by Ascaro RO is going to "The Crocke Park", EU Gaelic Football ai Championships di Maastricht



Poteva esserci anche Andrea Chierogato agli Europei di Maastricht, invece ci sarà solo Sinatello Buoso, ovviamente targato Ascaro Rovigo, a rappresentare l'Italia ai Campionati Europei.

Come ben vi spiega il reportage di Raffaello Franco, presidente della Asd New Ascaro Rovigo, con relativo focus su una manifestazione che allo Sportsparkwest di Maastricht, sabato 21 ottobre vedrà coinvolti più di 650 giocatori e giocatrici di 50 squadre provenienti da 15 nazioni europee.

MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail 18.07.2017) / UN RODIGINO ALLE FINALI DI MAASTRICHT: CIOE' RAFFAELLO BUOSO 'TARGATO' NEW ASCARO ASD

Sabato 21 ottobre più di 650 giocatori e giocatrici di 50 squadre provenienti da 15 nazioni europee, si incontreranno allo Sportsparkwest di Maastricht, in quello che è considerato uno dei migliori impianti sportivi d'Europa, per disputarsi il torneo che, come da tradizione, chiuderà in grande stile la stagione del football gaelico.

Alla conclusione della kermesse verranno assegnati i titoli "Shield" e "Plate" che incoroneranno le regine della competizione riservata alle ladies, mentre in campo maschile verranno assegnate la Champions Cup, nella quale sono inserite le compagini vincitrici dei tornei regionali Iberian, North-West, Benelux, Nordic and Central-East Europe ed i titoli "Intermediate" e "Junior" riservati alle rimanenti squadre.

"The Crocke Park" European gaelic football Championships & Champions Cups di Maastricht rappresentano il punto più alto della stagione continentale del football gaelico ed anche quest'anno lo spettacolo verrà assicurato dal livello elevatissimo dei club partecipanti e dalla straordinaria organizzazione affidata ai club Maastricht Gaels, Belgium GAA, Eindhoven Shamrocks e The Hague GAA.

Rovigo purtroppo non sarà in grado di partecipare con le proprie squadre ma ci sarà comunque un rodigino a tener alto il nome dell'Ascaro GAA, un rodigino che risponde al nome di Donatello Buoso, uno dei migliori elementi rossoblu, che scenderà in campo con la maglia dei Paddies Padova. Oltre a Buoso, appartenente ad una famiglia di "Gaelici D.O.C." visto che anche la moglie Angela Masiero è una giocatrice delle Venetian Lionesses ed il fratello Devis è stato un "Ascaro" della prima ora, per contribuire alla causa dei Paddies nell'ambito dei recenti accordi di stretta collaborazione siglati tra i due club, doveva volare nei Paesi Bassi anche Andrea Chierogato che ha dovuto però rinunciare alla trasferta

già pianificata per partecipare ad un corso tecnici indetto dalla FIR proprio negli stessi giorni di Maastricht, corso che gli tornerà utile per il suo fresco incarico di preparatore atletico della nuova squadra femminile della Rugby Rovigo Delta.

Un vero peccato perché la partecipazione ad un evento come questo fa acquisire un bagaglio tecnico e d'esperienza difficilmente replicabile in qualsiasi altra competizione del circuito Gaelic Games Europe.

A Maastricht i Paddies, inseriti nel Girone 3 del torneo Junior Championship, nella prima fase dovranno vedersela con i tedeschi del Düsseldorf ed i francesi del Parigi "B". La S.S. Lazio, l'altra squadra italiana impegnata nelle finali europee, affronterà invece le franchigie francesi e russo-tedesche del Rennes-Nantes e del Mosca-Augsburg nel gruppo 4.

Nel torneo Ladies Shield/Plate saranno presenti anche alcune giocatrici della S.S. Lazio che nel gruppo 3, con la franchigia Mosca-Praga-Lazio affronteranno i team di Vienna e Francoforte.



EXTRATIME by Sergio Sottovia / In cover Donatello Buoso datato ovviamente 2016, immagine a cura di Giampaolo Defanti, player griffato Ascaro Rovigo, la società che poi vi propone lo stesso giocatore insieme ad Andrea Chierigato, che purtroppo però a Maastricht non è potuto andare.

Raffaello Franco & Sergio Sottovia

www.polesinesport.it

la voce dello SPORT

Fascicolo sportivo del lunedì
Inserito de **la VOCE ROVIGO**

Mediaspazio: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.205.282 Fax 0425.422584

Sabato 21 Ottobre 2017

www.romedi.it | **la VOCE ROVIGO**
www.romedi.it | **la VOCE ROVIGO**

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Duello in Europa



CALCIO TERZA
Si avvicina San Pio vs Zona
A pagina IV

CALCIO - METTI LA TERZA
Polesine Camerini tutti i volti degli atleti e dello staff tecnico
A pagina VI

CALCIO TERZA
Gli arbitri della quinta giornata
A pagina V

CALCIO SERIE D
Gli anticipi del gruppo C inaugurano il weekend di Adriese e Delta
A pagina III

FOOTBALL CALCIO
Un polesano protagonista a Maastricht
A pagina VII

PODISMO
Chiusura in bellezza il circuito Adriatic Lng pensa all'edizione 2018
A pagina IX

PODISMO
Rodigini alla corsa di Valencia
A pagina IX

GOLF ROVIGO
Emozioni sul green campioni sociali premiazioni e foto delle gare decisive
A pagina VII

Seconda giornata di Continental Shield: tutto pronto per Petrarca Padova-Feni Cx Rugby Rovigo Delta. Le scelte degli allenatori

A pagina II

Dino Coltro
Dopo il grande successo della collana "Mondo contadino" a grande richiesta
La terra e l'uomo 5 nuovi volumi dedicati alla cultura contadina.
Opera dell'appassionato Dino Coltro, che documenta la cultura materiale dei contadini, il loro "fare", il loro modo di vivere e di affrontare ogni genere di lavoro necessario alle terre.
4° uscita • il lavoro delle piante • Portare e trasportare • Fare el fen, la fienagione •

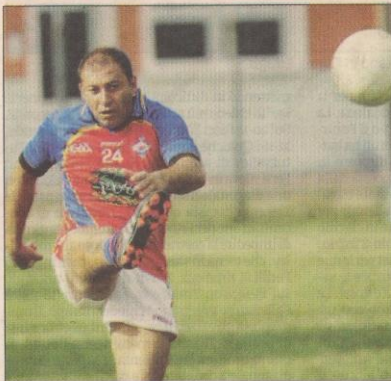
Il 4° Libro in edicola da lunedì 23 ottobre a soli € 8,80* con

la VOCE ROVIGO
L'informazione contadina per sempre

Calcio giovanile: i campioni del Pontecchio (a pagina III)



Altri sport



Donatello Buoso in azione (foto di Giampaolo Defanti)

FOOTBALL GAELICO L'alfiere di Ascaro in forza ai Paddies Padova Buoso alle finali di Maastricht

MAASTRICHT (Olanda) - Oggi più di 650 giocatori e giocatrici di 50 squadre provenienti da 15 nazioni europee, si incontreranno allo Sportsparkwest di Maastricht, in quello che è considerato uno dei migliori impianti sportivi d'Europa, per disputarsi il torneo che, come da tradizione, chiuderà in grande stile la stagione del football gaelico. Alla conclusione della kermesse verranno assegnati i titoli "Shield" e "Plate", incoroneranno le regine della competizione riservata alle ladies. In campo maschile verranno assegnate la Champions Cup, nella quale sono inserite le compagini vincitrici dei tornei regionali Iberian, North-West, Benelux, Nor-

dic and Central-East Europe ed i titoli "Intermediate" e "Junior" riservati alle rimanenti squadre.

Rovigo purtroppo non sarà in grado di partecipare con le proprie squadre, ma ci sarà comunque un polesano a tener alto il nome dell'Ascaro Gaa. Si tratta infatti di Donatello Buoso, uno dei migliori elementi rossoblù, in campo con la maglia dei Paddies Padova.

Buoso appartiene a una famiglia di "gaelici doc", la moglie Angela Masiero milita nelle Venetian Lionesses e il fratello Devis è stato un "Ascaro" della prima ora. Per contribuire alla causa dei Paddies, doveva volare nei Paesi Bassi anche Andrea Chierogato. Il giocatore,

però, ha dovuto rinunciare alla trasferta per partecipare a un corso tecnici indetto dalla FIr proprio negli stessi giorni di Maastricht. Le lezioni gli torneranno utili per il suo fresco incarico di preparatore atletico della nuova squadra femminile della Rugby Rovigo Delta.

A Maastricht i Paddies, inseriti nel girone tre del torneo Junior Championship, dovranno vedersela con i tedeschi del Düsseldorf ed i francesi del Parigi B. Ss Lazio, altra squadra italiana impegnata nelle finali europee, affronterà invece le franchigie francesi e russo-tedesche del Rennes-Nantes e del Mosca-Augsborg nel gruppo 4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Voce

Sabato 21
Ottobre 2017

G

Sabato 21 Ottobre 2017
www.gazzettino.it

**CALCIO GAELICO
DONATELLO BUOSO
AGLI EUROPEI**

IN
BREVE

(N.Ast.) Il rodigino Donatello Buoso è tra i 650 atleti che oggi scenderanno in campo a Maastricht ai Campionati europei di calcio gaelico: lo Sportpark West, uno dei migliori impianti sportivi d'Europa, ospita la manifestazione che chiude la stagione 2017 del gaelic football assegnando anche le Champions cup. Buoso, atleta del New Ascaro Rovigo, sarà "prestato" alla squadra dei Paddies di Padova, che nel girone 3 del Junior Championship affronterà il Dusseldorf e il Parigi "B". Alla convocazione dei Paddies, avvenuta secondo gli accordi di collaborazione tra New Ascaro Rovigo e Padova, ha dovuto rinunciare invece Andrea Chierogato,



impegnato in un corso tecnico della Federazione italiana rugby, in vista del nuovo incarico di preparatore atletico della squadra femminile della Rugby Rovigo Delta.

Europa dolceamara per i polesani



MAASTRICHT - L'edizione 2017 del **Croke Park European Gaelic Football Championships** è stata la più frequentata delle ultime stagioni. Lo dicono i numeri dell'evento: 6 i campi da gioco usati dagli oltre 700 atleti delle 50 squadre provenienti un po' da tutta Europa, Russia compresa; 112 gli incontri giocati dalle 8.30 alle 19.15; 10 arbitri internazionali utilizzati; almeno un centinaio i

volontari che hanno lavorato alla buona riuscita dell'evento. Una macchina organizzativa complessa che ha funzionato come un orologio, basti infatti pensare che alla fine del torneo il ritardo accumulato sul programma è stato di circa una trentina di minuti!

C'era anche un po' d'Italia a Maastricht sabato 21 ottobre scorso, un po' di Nord Est ed un po' della Capitale, una piccolissima porzione di un Paese nel quale il football gaelico è uno sport di nicchia sconosciuto ai più. Arrivato quasi per caso solo 6 anni fa, in così poco tempo ha saputo comunque ritagliarsi spazi interessanti anche a livello internazionale regalando ai suoi protagonisti davvero tante soddisfazioni. Il "Belpaese" a Maastricht era rappresentato dalle squadre del Padova Gaelic Football e della S.S. Lazio Calcio Gaelico che, alla fine di un torneo ben giocato, ha aggiunto il proprio nome nell'albo d'oro della competizione "Junior B", categoria già vinta dal Padova nell'edizione del Championship giocata ad Athlone, in Irlanda, nel 2013 e dall'Ascaro Rovigo GAA nel 2014, sempre a Maastricht.

Molto sfortunato invece il torneo dei Paddies che questa volta non sono purtroppo riusciti ad esprimere il loro gioco ed hanno chiuso l'avventura incassando tutte sconfitte. Tra le fila dei biancoscudati era presente anche un rodigino DOC come Donatello Buoso, unico rappresentante dell'Ascaro Rovigo in terra olandese: <<Per me è stata un'esperienza importante - afferma Buoso - Mettersi in gioco a questi livelli non può far altro che arricchire il bagaglio tecnico di ciascuno di noi. Questa volta non ho potuto condividere questo importante momento con i miei compagni dell'Ascaro ma ho potuto comunque dare il mio contributo ai ragazzi del Padova che, nonostante le ben note rivalità di "campanile", posso confermare essere davvero degli ottimi amici con i quali poter condividere molto, soprattutto esperienze come queste utili alla crescita dell'intero movimento del nostro football gaelico>>.

Pur indossando una maglia diversa, Buoso ha dato come sempre il massimo. Un contributo alla causa che purtroppo però non è servito ad evitare una serie di episodi sfortunati che hanno portato i Paddies a chiudere il Championship a testa alta ma, purtroppo, con zero punti nella classifica del girone. Primi tempi ben giocati, seguiti da inspiegabili blackout e cali di tensione nelle seconde frazioni di gioco, hanno portato infatti le sconfitte con Parigi "B" (0-

7 / 0-4), con Dusseldorf (1-6 / 1-0) e con la franchigia francese del Lille/Nava (4-3 / 3-1) nella finalina per il terzo posto.

Meglio è andata invece alla S.S. Lazio che nel proprio raggruppamento, dopo l'esordio con sconfitta (1-4 / 4-4) nel match giocato con la franchigia francese Rennes "B"/Nantes, ha asfaltato la franchigia multinazionale Mosca/Maastricht (3-12 / 1-4) conquistandosi così il diritto di disputare la semifinale con gli Slovaks di Bratislava. Partita combattuta e molto equilibrata vinta di misura (0-7 / 0-6) dai bancoazzurri che approdano così alla finale Junior B dove hanno incontrato i francesi del Guérande. E' un'altra battaglia avvincente giocata punto a punto fino al gol laziale che ha scavato il solco. Col risultato di 1-6 / 0-5 la Lazio è campione d'Europa "Junior B", un risultato inaspettato alla vigilia ma che rende merito al team del capitano Sergio Corsini.

Un po' di biancazzurro ha colorato anche il torneo "Shield" riservato alle ladies che ha visto la multinazionale S.S. Lazio/Praga/Mosca imporsi in finale (4-5 / 1-1) sulla franchigia franco-svizzera del Clermont/Zurigo. Sempre tra le ladies da registrare il record di titoli continentali conquistati nel "Championship A", il massimo livello del football gaelico femminile a livello europeo, dal team Belgio "A" arrivato in finale, dopo un percorso netto fatto di tutte vittorie, per affrontare le spagnole del A Coruna. Un gol e 5 punti (8) non sono bastati alle spagnole per contrastare i 14 punti realizzati dalle ragazze dello squadrone belga che ancora una volta, ed è la decima volta consecutiva che accade, si aggiudicano il titolo di campionesse d'Europa.

Article printed from AgoraSportonline.it: <http://www.agorasportonline.it>

URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2017/10/28/europa-dolceamara-per-i-polesani/>

URLs in this post:

[1] Image: <http://www.agorasportonline.it/wp-content/uploads/2017/10/Paddies-Maastricht-2017.jpg>

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati.

Europa dolceamara per i nostri portacolori

Un unico rodigino in terra d'Olanda (giocava con Padova) per i campionati europei



MAASTRICHT - L'edizione 2017 del **Croke Park European Gaelic Football Championships** è stata la più frequentata delle ultime stagioni. Lo dicono i numeri dell'evento: 6 i campi da gioco usati dagli oltre 700 atleti delle 50 squadre provenienti un po' da tutta Europa, Russia compresa; 112 gli incontri giocati dalle 8.30 alle 19.15; 10 arbitri internazionali utilizzati; almeno un centinaio i volontari che hanno lavorato alla buona riuscita dell'evento. Una macchina organizzativa complessa che ha funzionato come un orologio, basti infatti pensare che alla fine del torneo il ritardo accumulato sul programma è stato di circa una trentina di minuti.

C'era anche un po' d'Italia a **Maastricht** sabato 21 ottobre scorso, un po' di Noredst ed un po' della Capitale, piccola porzione di un Paese nel quale il football gaelico è uno sport di nicchia sconosciuto ai più. Arrivato quasi per caso solo 6 anni fa, in così poco tempo ha saputo comunque ritagliarsi spazi interessanti anche a livello internazionale regalando ai suoi protagonisti davvero tante soddisfazioni. Il "Belpaese" a Maastricht era rappresentato dalle squadre del Padova Gaelic Football e della S.S. Lazio Calcio Gaelico che, alla fine di un torneo ben giocato, ha aggiunto il proprio nome nell'albo d'oro della competizione "Junior B", categoria già vinta dal Padova nell'edizione del Championship giocata ad Athlone, in Irlanda, nel 2013 e dall'Ascaro Rovigo GAA nel 2014, sempre a Maastricht.

Molto sfortunato invece il torneo dei **Paddies** che questa volta non sono purtroppo riusciti ad esprimere il loro gioco ed hanno chiuso l'avventura

incassando tutte sconfitte. Tra le fila dei biancoscudati era presente anche un rodigino doc come **Donatello Buoso**, unico rappresentante dell'Ascaro Rovigo in terra olandese: "Per me è stata un'esperienza importante Mettersi in gioco a questi livelli non può far altro che arricchire il bagaglio tecnico di ciascuno di noi. Questa volta non ho potuto condividere questo importante momento con i miei compagni dell'Ascaro ma ho potuto comunque dare il mio contributo ai ragazzi del Padova che, nonostante le ben note rivalità di "campanile", posso confermare essere davvero degli ottimi amici con i quali poter condividere molto, soprattutto esperienze come queste utili alla crescita dell'intero movimento del nostro football gaelico".

Pur indossando una maglia diversa, Buoso ha dato come sempre il massimo. Un contributo alla causa che purtroppo però non è servito ad evitare una serie di episodi sfortunati che hanno portato i Paddies a chiudere il Championship a testa alta ma, purtroppo, con zero punti nella classifica del girone. Primi tempi ben giocati, seguiti da inspiegabili blackout e cali di tensione nelle seconde frazioni di gioco, hanno portato infatti le sconfitte con Parigi "B" (0-7 / 0-4), con Dusseldorf (1-6 / 1-0) e con la franchigia francese del Lille/Nava (4-3 / 3-1) nella finalina per il terzo posto.

Meglio è andata invece alla S.S. Lazio che nel proprio raggruppamento, dopo l'esordio con sconfitta (1-4 / 4-4) nel match giocato con la franchigia francese Rennes "B"/Nantes, ha asfaltato la franchigia multinazionale Mosca/Maastricht (3-12 / 1-4) conquistandosi così il diritto di disputare la semifinale con gli Slovaks di Bratislava. Partita combattuta e molto equilibrata vinta di misura (0-7 / 0-6) dai bancoazzurri che approdano così alla finale Junior B dove hanno incontrato i francesi del Guérande. E' un'altra battaglia avvincente giocata punto a punto fino al gol laziale che ha scavato il solco. Col risultato di 1-6 / 0-5 la Lazio è campione d'Europa "Junior B", un risultato insperato alla vigilia ma che rende merito al team del capitano Sergio Corsini.

Un pò di biancoazzurro ha colorato anche il torneo **Shield** riservato alle ladies che ha visto la multinazionale S.S. Lazio/Praga/Mosca imporsi in finale (4-5 / 1-1) sulla franchigia franco-svizzera del Clermont/Zurigo. Sempre tra le ladies da registrare il record di titoli continentali conquistati nel "Championship A", il massimo livello del football gaelico femminile a livello europeo, dal team Belgio "A" arrivato in finale, dopo un percorso netto fatto di tutte vittorie, per affrontare le spagnole del A Coruna. Un gol e 5 punti (8) non sono bastati alle spagnole per contrastare i 14 punti realizzati dalle ragazze dello squadrone belga che ancora una volta, ed è la decima volta consecutiva che accade, si aggiudicano il titolo di campionesse d'Europa.

C'era anche un po' di Polesine a Maastricht

SPORT GAELICI ROVIGO Donatello Buoso, uno dei migliori elementi rossoblu, è sceso in campo con la maglia dei Paddies Padova



Donatello Buoso, unico rappresentante dell'Ascario Rovigo in terra olandese: "Per me è stata un'esperienza importante. Mettersi in gioco a questi livelli non può far altro che arricchire il bagaglio tecnico di ciascuno di noi".

Maastricht (Olanda) - L'edizione 2017 del **Croke Park European Gaelic Football Championships** è stata la più frequentata delle ultime stagioni. Lo dicono i numeri dell'evento: 6 i campi da gioco usati dagli oltre 700 atleti delle 50 squadre provenienti un po' da tutta Europa, Russia compresa; 112 gli incontri giocati dalle 8.30 alle 19.15; 10 arbitri internazionali utilizzati; almeno un centinaio i volontari che hanno lavorato alla buona riuscita dell'evento. Una macchina organizzativa complessa che ha funzionato come un orologio, basti infatti pensare che alla fine del torneo il ritardo accumulato sul programma è stato di circa una trentina di minuti!

C'era anche un po' d'Italia a Maastricht sabato 21 ottobre scorso, un po' di Nord Est ed un po' della Capitale, una piccolissima porzione di un Paese nel quale il football gaelico è uno sport di nicchia sconosciuto ai più. Arrivato quasi per caso solo 6 anni fa, in così poco tempo ha saputo comunque ritagliarsi spazi interessanti anche a livello internazionale regalando ai suoi protagonisti davvero tante soddisfazioni. Il "Belpaese" a Maastricht era rappresentato dalle squadre del Padova Gaelic Football e della S.S. Lazio Calcio Gaelico che, alla fine di un torneo ben giocato, ha aggiunto il proprio nome nell'albo d'oro della competizione "Junior B", categoria già vinta dal Padova nell'edizione del Championship giocata ad Athlone, in Irlanda, nel 2013 e dall'**Ascario Rovigo GAA nel 2014, sempre a Maastricht.**


Molto sfortunato invece il torneo dei Paddies che questa volta non sono purtroppo riusciti ad esprimere il loro gioco ed hanno chiuso l'avventura incassando tutte sconfitte. Tra le fila dei biancoscudati era presente anche un rodigino Doc come **Donatello Buoso**, unico rappresentante dell'Ascario Rovigo in terra olandese: "Per me è stata un'esperienza importante - afferma Buoso - Mettersi in gioco a questi livelli non può far altro che arricchire il bagaglio tecnico di ciascuno di noi. Questa volta non ho potuto condividere questo importante momento con i miei compagni dell'Ascario ma ho potuto comunque dare il mio contributo ai ragazzi del Padova che, nonostante le ben note rivalità di "campanile", posso confermare essere davvero degli ottimi amici con i quali poter condividere molto, soprattutto esperienze come queste utili alla crescita dell'intero movimento del nostro football gaelico".

Pur indossando una maglia diversa, Buoso ha dato come sempre il massimo. Un contributo alla causa che purtroppo però non è servito ad evitare una serie di episodi sfortunati che hanno portato i Paddies a chiudere il Championship a testa alta ma, purtroppo, con zero punti nella classifica del girone. Primi tempi ben giocati, seguiti da inspiegabili blackout e cali di tensione nelle seconde frazioni di gioco, hanno portato infatti le sconfitte con Parigi "B" (0-7 / 0-4), con Dusseldorf (1-6 / 1-0) e con la franchigia francese del Lille/Nava (4-3 / 3-1) nella finalina per il terzo posto.

Meglio è andata invece alla S.S. Lazio che nel proprio raggruppamento, dopo l'esordio con sconfitta (1-4 / 4-4) nel match giocato con la franchigia francese Rennes "B"/Nantes, ha asfaltato la franchigia multinazionale Mosca/Maastricht (3-12 / 1-4) conquistandosi così il diritto di disputare la semifinale con gli Slovaks di Bratislava. Partita combattuta e molto equilibrata vinta di misura (0-7 / 0-6) dai bancoazzurri che approdano così alla finale Junior B dove hanno incontrato i francesi del Guérande. E' un'altra battaglia avvincente giocata punto a punto fino al gol laziale che ha scavato il solco. Col risultato di 1-6 / 0-5 la Lazio è campione d'Europa "Junior B", un risultato insperato alla vigilia ma che rende merito al team del capitano Sergio Corsini.

Un pò di biancoazzurro ha colorato anche il torneo "Shield" riservato alle ladies che ha visto la multinazionale S.S. Lazio/Praga/Mosca imporsi in finale (4-5 / 1-1) sulla franchigia franco-svizzera del Clermont/Zurigo. Sempre tra le ladies da registrare il record di titoli continentali conquistati nel "Championship A", il massimo livello del football gaelico femminile a livello europeo, dal team Belgio "A" arrivato in finale, dopo un percorso netto fatto di tutte vittorie, per affrontare le spagnole del A Coruna. Un gol e 5 punti (8) non sono bastati alle spagnole per contrastare i 14 punti realizzati dalle ragazze dello squadrone belga che ancora una volta, ed è la decima volta consecutiva che accade, si aggiudicano il titolo di campionesse d'Europa.



 [Eventi: tutti gli eventi](#)

Grandi numeri a MAASTRICHT nel Croke Park European Gaelic Football Championships 'Ladies & Gentlemen' 2017/ Con 50 squadre e 700 atleti, Russia compresa e le italiane LAZIO + PADDIES PADOVA con Buoso by ASCARO Rovigo



Stavolta l'abbinamento Davide - Donatello non ha avuto a Maastricht lo stesso successo che ha avuto la mitica statua in Piazza delle Signoria a Firenze.

Ma Donatello Buoso by Ascaro Rovigo passerà comune alla storia del Gaelic Football Europeo come 'Campione & Signore', perché unico player targato Ascaro Rovigo, perché permit player griffato Paddies Padova.

E quindi giusto orgoglio rossoblu della società Ascaro Rovigo di cui Raffaello Franco è il solito deus ex machina e italian promoter che ci racconta tutto quanto è successo a Maastricht nel Campionati Europei nel seguente reportage con ampio focus a livello nazionale e internazionale da

qualificato rappresentante italiano nel board della Federazione GAA con sede a Dublino -Irlanda.

MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail 28.10.2017) / A MAASTRICHT ANCHE LE SQUADRE ITALIANE DI LAZIO E PADDIES PADOVA MA ...EUROPA DOLCEAMARA PER I NOSTRI PORTACOLORI E PER DONATELLO BUOSO BY ASCARO ROVIGO

L'edizione 2017 del Croke Park European Gaelic Football Championships è stata la più frequentata delle ultime stagioni. Lo dicono i numeri dell'evento: 6 i campi da gioco usati dagli oltre 700 atleti delle 50 squadre provenienti un po' da tutta Europa, Russia compresa; 112 gli incontri giocati dalle 8.30 alle 19.15; 10 arbitri internazionali utilizzati; almeno un centinaio i volontari che hanno lavorato alla buona riuscita dell'evento. Una macchina organizzativa complessa che ha funzionato come un orologio, basti infatti pensare che alla fine del torneo il ritardo accumulato sul programma è stato di circa una trentina di minuti!

C'era anche un po' d'Italia a Maastricht sabato 21 ottobre scorso, un po' di Nord Est ed un po' della Capitale, una piccolissima porzione di un Paese nel quale il football gaelico è uno sport di nicchia sconosciuto ai più. Arrivato quasi per caso solo 6 anni fa, in così poco tempo ha saputo comunque ritagliarsi



spazi interessanti anche a livello internazionale regalando ai suoi protagonisti davvero tante soddisfazioni. Il "Belpaese" a Maastricht era rappresentato dalle squadre del Padova Gaelic Football e della S.S. Lazio Calcio Gaelico che, alla fine di un torneo ben giocato, ha aggiunto il proprio nome nell'albo d'oro della competizione "Junior B", categoria già vinta dal Padova

nell'edizione del Championship giocata ad Athlone, in Irlanda, nel 2013 e dall'Ascaro Rovigo GAA nel 2014, sempre a Maastricht. Molto sfortunato invece il torneo dei Paddies che questa volta non sono purtroppo riusciti ad esprimere il loro gioco ed hanno chiuso l'avventura incassando tutte sconfitte.

Tra le fila dei biancoscudati era presente anche un rodigino DOC come Donatello Buoso, unico rappresentante dell'Ascaro Rovigo in terra olandese:<<Per me è stata un'esperienza importante - afferma Buoso - Mettersi in gioco a questi livelli non può far altro che arricchire il bagaglio tecnico di ciascuno di noi. Questa volta non ho potuto condividere questo importante momento con i miei compagni dell'Ascaro ma ho potuto comunque dare il mio contributo ai ragazzi del Padova che, nonostante le ben note rivalità di "campanile", posso confermare essere davvero degli ottimi amici con i quali poter condividere molto, soprattutto esperienze come queste utili alla crescita dell'intero movimento del nostro football gaelico>>.

Pur indossando una maglia diversa, Buoso ha dato come sempre il massimo. Un contributo alla causa che purtroppo però non è servito ad evitare una serie di episodi sfortunati che hanno portato i Paddies a chiudere il Championship a testa alta ma, purtroppo, con zero punti nella classifica del girone. Primi tempi ben giocati, seguiti da inspiegabili blackout e cali di tensione nelle seconde frazioni di gioco, hanno portato infatti le sconfitte con Parigi "B" (0-7 / 0-4), con Dusseldorf (1-6 / 1-0) e con la franchigia francese del Lille/Nava (4-3 / 3-1) nella finalina per il terzo posto.

Meglio è andata invece alla S.S. Lazio che nel proprio raggruppamento, dopo l'esordio con sconfitta (1-4 / 4-4) nel match giocato con la franchigia francese Rennes "B"/Nantes, ha asfaltato la franchigia multinazionale Mosca/Maastricht (3-12 / 1-4) conquistandosi così il diritto di disputare la semifinale con gli Slovaks di Bratislava. Partita combattuta e molto equilibrata vinta di misura (0-7 / 0-6) dai bancoazzurri che approdano così alla finale Junior B dove hanno incontrato i francesi del Guérande. E' un'altra battaglia avvincente giocata punto a punto fino al gol laziale che ha scavato il solco. Col risultato di 1-6 / 0-5 la Lazio è campione d'Europa "Junior B", un risultato insperato alla vigilia ma che rende merito al team del capitano Sergio Corsini.

Un pò di
biancoazzurro ha
colorato anche il
torneo "Shield"
riservato alle ladies
che ha visto la
multinazionale S.S.
Lazio/Praga/Mosca
imporsi in finale (4-
5 / 1-1) sulla
franchigia franco-
svizzera del
Clermont/Zurigo.
Sempre tra le ladies
da registrare il
record di titoli
continentali
conquistati nel
"Championship A", il
massimo livello del
football gaelico



femminile a livello europeo, dal team Belgio "A" arrivato in finale, dopo un percorso netto fatto di tutte vittorie, per affrontare le spagnole del A Coruna. Un gol e 5 punti (8) non sono bastati alle spagnole per contrastare i 14 punti realizzati dalle ragazze dello squadrone belga che ancora una volta, ed è la decima volta consecutiva che accade, si aggiudicano il titolo di campionesse d'Europa.

EXTRATIME by Sergio Sottovia/ In cover e in fotogallery Donatello Buoso , storico giocatore nel football dream team del San Martino (vedi poster Campionato 1989/90, con Buos sempre terzo player accosciato da dx, nel team con mr Rodighiero e patron Sattin) , ma campione anche di Gaelic Football griffato appunto Paddies Padova a Maastricht 2017.

Tra i noti giocatori padovani, già di casa qui su www.polesinesport.it e che non hanno quindi bisogno di specifiche didascalie.

Raffaello Franco & Sergio Sottovia
www.polesinesport.it



Europa dolceamara per i nostri portacolori

Comunicato stampa della [New Ascaro Rovigo asd](#) redatto da [Raffaello Franco](#)

L'edizione 2017 del Croke Park European [Gaelic football](#) Championships è stata la più frequentata delle ultime stagioni.

Lo dicono i numeri dell'evento:

6 i campi da gioco usati dagli oltre 700 atleti delle 50 squadre provenienti un po' da tutta Europa, Russia compresa;

112 gli incontri giocati dalle 8.30 alle 19.15; 10 arbitri internazionali utilizzati; almeno un centinaio i volontari che hanno lavorato alla buona riuscita dell'evento.

Una macchina organizzativa complessa che ha funzionato come un orologio, basti infatti pensare che alla fine del torneo il ritardo accumulato sul programma è stato di circa una trentina di minuti!

C'era anche un po' d'Italia a Maastricht sabato 21 ottobre scorso, un po' di Nord Est ed un po' della Capitale, una piccolissima porzione di un Paese nel quale il football gaelico è uno sport di nicchia sconosciuto ai più. Arrivato quasi per caso solo 6 anni fa, in così poco tempo ha saputo comunque ritagliarsi spazi interessanti anche a livello internazionale regalando ai suoi protagonisti davvero tante soddisfazioni. Il "Belpaese" a Maastricht era rappresentato dalle squadre del [The Paddies - Padova Gaelic Football](#) e della [S.S. Lazio Calcio Gaelico](#) che, alla fine di un torneo ben giocato, ha aggiunto il proprio nome nell'albo d'oro della competizione "Junior B", categoria già vinta dal Padova nell'edizione del Championship giocata ad Athlone, in Irlanda, nel 2013 e dall'Ascaro Rovigo GAA nel 2014, sempre a Maastricht.

Molto sfortunato invece il torneo dei Paddies che questa volta non sono purtroppo riusciti ad esprimere il loro gioco ed hanno chiuso l'avventura incassando tutte sconfitte. Tra le fila dei biancoscudati era presente anche un rodigino DOC come [Donatello Buoso](#), unico rappresentante dell'Ascaro Rovigo in terra olandese:

"Per me è stata un'esperienza importante. Mettersi in gioco a questi livelli non può far altro che arricchire il bagaglio tecnico di ciascuno di noi. Questa volta non ho potuto condividere questo importante momento con i miei compagni dell'Ascaro ma ho potuto comunque dare il mio contributo ai ragazzi del Padova che, nonostante le ben note rivalità di "campanile", posso confermare essere davvero degli ottimi amici con i quali poter condividere molto, soprattutto esperienze come queste utili alla crescita dell'intero movimento del nostro football gaelico"

Pur indossando una maglia diversa, Buoso ha dato come sempre il massimo. Un contributo alla causa che purtroppo però non è servito ad evitare una serie di episodi sfortunati che hanno portato i Paddies a chiudere il Championship a testa alta ma, purtroppo, con zero punti nella classifica del girone. Primi tempi ben giocati, seguiti da inspiegabili blackout e cali di tensione nelle seconde frazioni di gioco, hanno portato infatti le sconfitte con Parigi "B" (0-7 / 0-4), con Dusseldorf (1-6 / 1-0) e con la franchigia francese del Lille/Nava (4-3 / 3-1) nella finalina per il terzo posto.

Meglio è andata invece alla S.S. Lazio che nel proprio raggruppamento, dopo l'esordio con sconfitta (1-4 / 4-4) nel match giocato con la franchigia francese

Rennes "B"/Nantes, ha asfaltato la franchigia multinazionale Mosca/Maastricht (3-12 / 1-4) conquistandosi così il diritto di disputare la semifinale con gli Slovaks di Bratislava. Partita combattuta e molto equilibrata vinta di misura (0-7 / 0-6) dai biancoazzurri che approdano così alla finale Junior B dove hanno incontrato i francesi del Guérande. E' un'altra battaglia avvincente giocata punto a punto fino al gol laziale che ha scavato il solco. Col risultato di 1-6 / 0-5 la Lazio è campione d'Europa "Junior B", un risultato insperato alla vigilia ma che rende merito al team del capitano Sergio Corsini.

Un pò di biancoazzurro ha colorato anche il torneo "Shield" riservato alle ladies che ha visto la multinazionale S.S. Lazio/Praga/Mosca imporsi in finale (4-5 / 1-1) sulla franchigia franco-svizzera del Clermont/Zurigo. Sempre tra le ladies da registrare il record di titoli continentali conquistati nel "Championship A", il massimo livello del football gaelico femminile a livello europeo, dal team Belgio "A" arrivato in finale, dopo un percorso netto fatto di tutte vittorie, per affrontare le spagnole del A Coruna. Un gol e 5 punti (8) non sono bastati alle spagnole per contrastare i 14 punti realizzati dalle ragazze dello squadrone belga che ancora una volta, ed è la decima volta consecutiva che accade, si aggiudicano il titolo di campionesse d'Europa.



IV **SPORT** *La Voce***Domenica 29**
Ottobre 2017**L'edizione 2017
in Olanda****FOOTBALL GAELICO** Il giocatore rossoblù in prestito ai cugini del Padova

Un polesano a Maastricht

Donatello Buoso unico rappresentante di Ascaro al Croke Park European

MAASTRICHT (Olanda) - L'edizione 2017 del Croke Park European Gaelic Football Championships è stata la più frequentata delle ultime stagioni. C'era anche un po' d'Italia a Maastricht sabato scorso, un po' di Nord Est ed un po' della Capitale, una piccolissima porzione di un Paese nel quale il football gaelico è uno sport di nicchia. L'Italia a Maastricht era rappresentata da Padova Gaelic Football e Ss Lazio Calcio Gaelico che, alla fine di un torneo ben giocato, ha aggiunto il proprio nome nell'albo d'oro della competizione Junior B, categoria già vinta dal Padova nell'edizione del Championship giocata ad Athlone, in Irlanda, nel 2013 e dall'Ascaro Rovigo Gaa nel 2014, sempre a Maastricht.

Molto sfortunato il torneo dei Paddies, che non sono purtroppo riusciti ad esprimere il loro gioco ed hanno chiuso l'avventura incassando tutte sconfitte. Tra le fila dei biancoscudati era presente un roditigno doc come Donatello Buoso, unico rappresentante dell'Ascaro Rovigo in terra



Sfortunato il torneo dei Paddies

olandese: "Per me è stata un'esperienza importante - afferma Buoso - mettersi in gioco a questi livelli non può far altro che arricchire il bagaglio tecnico. Questa volta non ho potuto condividere questo importante momento con i miei compagni dell'Ascaro, ma ho potuto comunque dare il mio contributo ai ragazzi del Padova che, nonostante le ben note rivalità di 'campani-

le', posso confermare essere davvero degli ottimi amici con i quali poter condividere molto, soprattutto esperienze come queste utili alla crescita dell'intero movimento". Pur indossando una maglia diversa, Buoso ha dato il massimo. Un contributo alla causa che purtroppo non è servito ad evitare una serie di episodi sfortunati che hanno portato

i Paddies a chiudere il Championship a testa alta ma, purtroppo, con zero punti nella classifica. Primi tempi ben giocati, seguiti da inspiegabili blackout e cali di tensione nelle seconde frazioni, hanno portato le sconfitte con Parigi B (0-7, 0-4), con Dusseldorf (1-6, 1-0) e con la franchigia francese del Lille/Nava (4-3, 3-1) nella finalina per il bronzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA